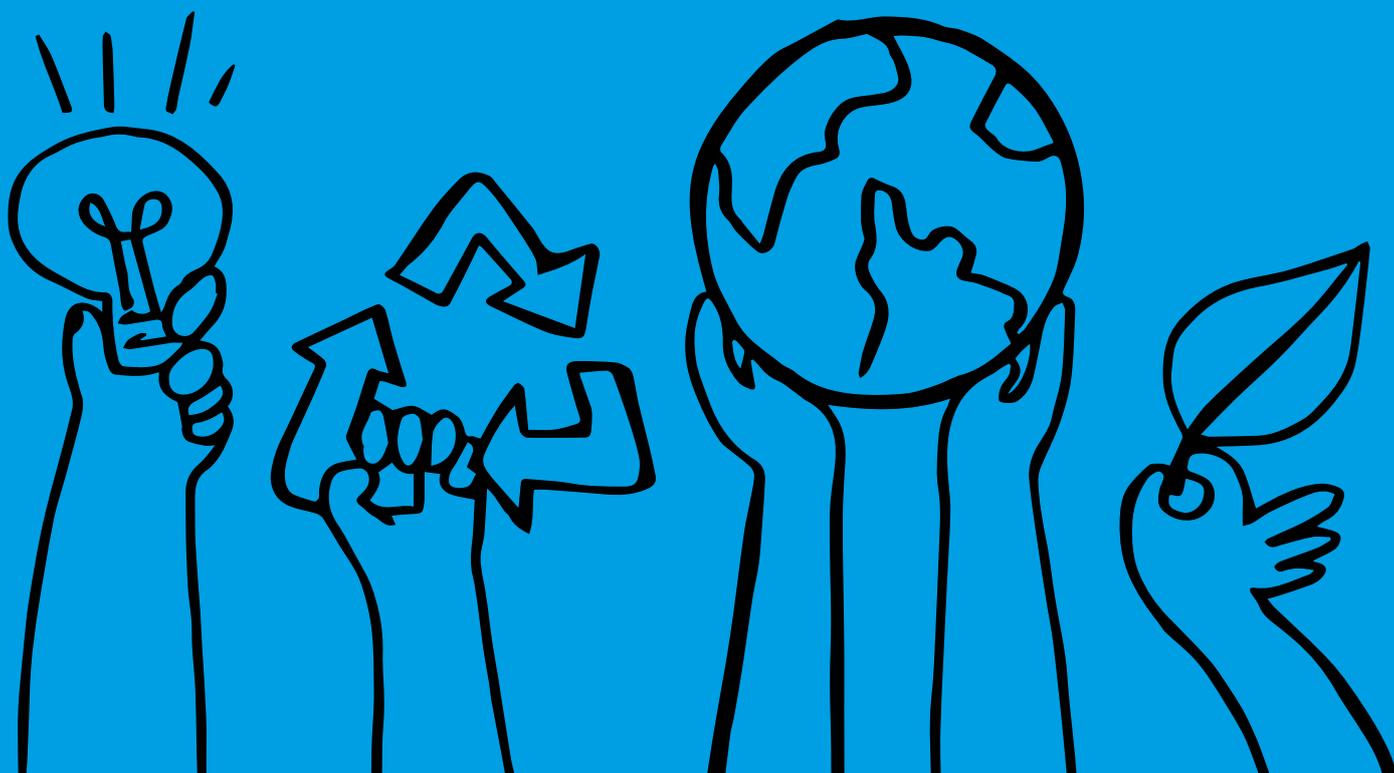


pugliasviluppo

Bilancio di sostenibilità 2021/2022



REDAZIONE

Pierpaolo Caliandro (*) - Q. D. di PUGLIA SVILUPPO S.p.A.

(*) Responsabile del Servizio Reti Territoriali e Sostenibilità. In possesso del GRI Certified Training Program Certificate.

Con la collaborazione di Cosimo Tagliente - Responsabile Trasparenza ed Anticorruzione di Puglia Sviluppo ed il contributo delle Funzioni e dei Servizi aziendali.

Il gruppo di lavoro può essere contattato all'indirizzo info@pugliasviluppo.it

VALIDAZIONE

Antonio De Vito - Direttore Generale PUGLIA SVILUPPO S.p.A.

Andrea Antonio Vernaleone - Vice Direttore Generale PUGLIA SVILUPPO S.p.A.

Sommario

Lettera agli Stakeholder	3
Nota metodologica	5
Identità e contesto	6
• Il contesto operativo	6
• Le politiche regionali di coesione: la programmazione unitaria 2014-2020 e l'avvio della programmazione 2021-2027	10
• La manovra regionale anti-Covid nel contesto nazionale ed europeo	13
• Il ruolo di Puglia Sviluppo come organismo intermedio	14
• Il ruolo di Puglia Sviluppo come gestore di strumenti finanziari	17
• Il ruolo di Puglia Sviluppo nell'attuazione della manovra regionale anti-Covid	24
• L'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti	29
• La gestione degli incubatori	34
• La catena del valore	35
La sostenibilità per Puglia Sviluppo	40
• Rapporti con le istituzioni ed altre organizzazioni	42
• Stakeholder engagement ed analisi di materialità	44
• Puglia Sviluppo e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) di Agenda 2030	46
La sostenibilità all'interno dell'organizzazione	51
• Governance e struttura organizzativa	51
• La transizione alla modalità operativa digitale	53
• L'organizzazione aziendale in risposta alla pandemia da Covid-19	54
• Etica e integrità	55
• Le nostre persone	57
• Equilibrio "vita privata-vita lavorativa" e pari opportunità	62
• Formazione e sviluppo dei dipendenti	65

Il contributo di Puglia Sviluppo agli obiettivi dello sviluppo sostenibile	67
• I risultati economici	67
• La trasparenza e la semplificazione	68
• Un focus qualitativo sulla sostenibilità introdotta dall'ICT pugliese tramite progetti innovativi e iniziative di economia circolare	69
• L'impatto sul territorio degli strumenti agevolativi	72
• I risultati principali e gli indici di performance complessivi	73
• Indici di performance specifici	77
• Promozione del lavoro e dell'innovazione	78
• Sviluppo e competitività delle PMI	87
• Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici	101
• Riferimenti normativi e KPI specifici	108
Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Puglia Sviluppo e riconciliazione con i relativi topic GRI	125
Indice dei contenuti GRI	126
Relazione della Società di Revisione	132

Lettera agli Stakeholder

“È necessario ridurre il divario che sta ulteriormente crescendo tra Nord e Sud d’Italia.

A subirne le conseguenze non sono soltanto le comunità meridionali, ma l’intero Paese, frenato nelle sue potenzialità di sviluppo.”

Sergio Mattarella - Presidente della Repubblica Italiana

Per la seconda volta da quando è stata avviata l’esperienza della redazione del Bilancio di Sostenibilità all’interno della nostra società, elaboriamo e presentiamo il rendiconto non finanziario delle azioni societarie abbracciando lo spazio temporale di due anni anziché quello di un anno. Questa scelta è stata imposta dalla necessità di affrontare le nuove responsabilità che il nostro Azionista Unico, la Regione Puglia, ci ha delegato con un’imponente manovra volta a contrastare gli effetti della crisi pandemica sul tessuto produttivo regionale. Puglia Sviluppo ha perseguito tutti gli obiettivi della manovra emergenziale con enorme impegno e con consueta determinazione. Tutte le risorse di Puglia Sviluppo, nessuna esclusa, hanno lavorato con dedizione, consapevoli che il contributo portato da ciascuno, unito a quello di tutti, avrebbe contribuito a salvaguardare le imprese, i lavoratori, le famiglie, le persone.

L’azione, messa in campo con un approccio impact investing, è stata caratterizzata da intenzionalità, misurabilità ed addizionalità. L’intenzionalità ha comportato la definizione di modelli di intervento per rendere la manovra straordinaria pugliese complementare con le iniziative messe in campo dal Governo nazionale e per coprire il financing gap che nei mesi di crisi si è drammaticamente ampliato, penalizzando soprattutto le piccole e medie imprese e i soggetti economici più fragili. La misurabilità caratterizza da sempre l’azione di Puglia Sviluppo e si traduce nel dar conto del proprio operato in modo dettagliato e puntuale, con dati e informazioni oggettivi. L’addizionalità, che deriva da principi sanciti nei Regolamenti dell’Unione europea, è da sempre uno degli elementi fondanti il nostro operato, ciò anche prima che la sostenibilità diventasse obiettivo comune e condiviso nella nostra società.

Riteniamo che in uno dei periodi di maggiore criticità che la nostra regione ha attraversato negli ultimi decenni, Puglia Sviluppo sia stata in grado di lavorare per il bene della Puglia e dei pugliesi.

Il Bilancio di Sostenibilità per il biennio 2021/2022 è, quindi, sintesi e rappresentazione del “valore sociale” generato da Puglia Sviluppo attraverso l’azione guidata da questi principi.

Nel bilancio di sostenibilità 2019/2020, sulla base dell’esperienza vissuta nel periodo più duro dell’emergenza epidemiologica, abbiamo deciso di sottolineare anche un nuovo tratto distintivo del nostro essere e del nostro agire. Abbiamo deciso di raccontare non solo i risultati conseguiti, ma anche il nostro nuovo modo di lavorare e collaborare in un periodo di lontananza e distanziamento “fisico”. L’esperienza vissuta ci ha insegnato che ad unire non è la vicinanza fisica ma il comune sentire. Prima di essere “organizzazione” abbiamo imparato ad essere “comunità”, comunità di intenti, di obiettivi e di valori. Ci siamo ritrovati più vicini e più uniti nel nostro modo di sentire la responsabilità sociale. Intendiamo proseguire sulla strada tracciata.

Con i nostri programmi, però, siamo già oltre la crisi. Il lavoro che ci vedrà impegnati per il futuro prenderà forma in progetti, iniziative, e obiettivi da conseguire con la collaborazione di tutti voi. Stiamo pensando alla Puglia che attraverserà i prossimi sette anni, ad una Puglia certamente più innovativa e più forte ma, soprattutto, più sostenibile.

Grazia D’Alonzo

Presidente del Consiglio di Amministrazione



Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità di Puglia Sviluppo S.p.A. per gli esercizi 2021 e 2022, giunto alla sua sesta edizione, è stato redatto secondo l'opzione "in accordance with GRI Standards" (GRI Sustainability Reporting Standards), pubblicati nel 2016 ed aggiornati nel 2021 dal Global Reporting Initiative (GRI). Inoltre, per la redazione sono state prese in considerazione anche le "Financial Services Sector Disclosures", definite nel 2013 dal GRI.

La redazione del Bilancio di Sostenibilità di Puglia Sviluppo S.p.A. ha avuto, a partire dal 2015, cadenza annuale, ad eccezione dell'edizione relativa al biennio 2019/2020 e della presente edizione. La scelta di procedere con l'analisi di un biennio è conseguenza dell'impatto derivante dalla pandemia da COVID-19 e dal conseguente ruolo primario di gestione della manovra finanziaria Anti-Covid affidato dalla Regione Puglia alla Società.

Il Bilancio ha l'obiettivo di rappresentare e fornire elementi utili alla valutazione, sotto il profilo sociale e ambientale, dell'insieme delle attività realizzate da Puglia Sviluppo nel corso degli esercizi 2021 e 2022, considerando sia gli impatti diretti dell'organizzazione, sia quelli indotti perché generati dalla gestione degli strumenti finanziari affidati alla Società dalla Regione Puglia. Il perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità coincide con quelli dei Bilanci d'Esercizio al 31/12/2021 ed al 31/12/2022 di Puglia Sviluppo S.p.A.

Il documento si articola, come nelle edizioni precedenti, in **quattro sezioni principali**.

La prima, "Identità e contesto", contiene la presentazione delle attività societarie e descrive il ruolo di Puglia Sviluppo nel contesto regionale. Questa sezione presenta, anche in questa edizione, un approfondimento dedicato alla manovra anti-COVID19 varata dalla Regione Puglia ed alla conseguente azione esercitata dalla Società quale soggetto attuatore delle misure finanziarie straordinarie di protezione del tessuto economico pugliese.

La seconda sezione, "La sostenibilità per Puglia Sviluppo", rappresenta la Società nel contesto ambientale ed operativo e descrive il suo approccio alla sostenibilità.

La terza, "La sostenibilità all'interno dell'organizzazione", descrive i sistemi di governance di Puglia Sviluppo ed i loro impatti diretti, riguardanti principalmente i dipendenti e la struttura operativa.

La quarta sezione "Il contributo di Puglia Sviluppo agli obiettivi dello sviluppo sostenibile" contiene informazioni puntuali sull'impatto degli strumenti di sviluppo economico gestiti dalla Società sia come organismo intermedio che in qualità di organismo finanziario. Vengono analizzati, in particolare, i risultati che le misure producono sul territorio in termini di innovazione, investimenti ed occupazione e naturalmente, con riferimento alla manovra anti-COVID19, in termini di protezione del tessuto economico regionale. La sezione include un focus settoriale che descrive l'impatto degli strumenti agevolativi sul territorio.

La rappresentazione delle attività di Puglia Sviluppo considera unitariamente le azioni svolte dalla società nel corso dei due anni oggetto di analisi quale insieme dato da tutte le attività a valere sulla programmazione 2014/2020.

È stato contenuto nei limiti del possibile il ricorso all'uso di stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate. Il Bilancio si conclude con una tabella riassuntiva degli indicatori di performance selezionati per gli aspetti individuati come materiali e con l'Indice dei Contenuti GRI che fornisce un riepilogo degli indicatori e delle relative pagine di riferimento.

L'intera struttura del Bilancio ed i suoi contenuti sono stati predisposti tenendo conto dell'analisi delle informazioni ritenute rilevanti per gli stakeholder. Nel paragrafo "Stakeholder engagement ed analisi di materialità" sono descritte le modalità d'indagine adottate, ispirate ai principi di materialità, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza ed affidabilità.

Il Bilancio di sostenibilità è stato predisposto da un Gruppo di Lavoro interno alla società con la collaborazione delle principali funzioni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione di Puglia Sviluppo S.p.A. ha approvato il presente Bilancio biennale in data 21 dicembre 2023.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A.

Il Bilancio di Sostenibilità 2019/2020 di Puglia Sviluppo S.p.A. è stato reso pubblico il 23/12/2022.

Per l'esercizio 2023 si procederà con l'elaborazione e la pubblicazione di un Bilancio annuale.

Identità e contesto

Puglia Sviluppo è la finanziaria regionale e opera in qualità di organismo intermedio della Regione Puglia per la gestione degli aiuti agli investimenti e all'innovazione delle imprese e in qualità di gestore degli strumenti finanziari per favorire l'accesso al credito e alla finanza innovativa¹. È costituita nella forma della società per azioni, il capitale è interamente detenuto dalla Regione Puglia (Azionista Unico) che esercita la direzione e il controllo sulla società. A partire dal 30 settembre 2019² Puglia Sviluppo è stata inclusa nell'Elenco delle Amministrazioni Pubbliche predisposto dall'ISTAT³.

Le principali attività di interesse generale previste dallo statuto della società sono le seguenti:

- la promozione, nel territorio della regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti;
- lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;
- la progettualità dello sviluppo;
- l'attuazione delle iniziative che prevedono interventi per lo sviluppo delle imprese nel territorio regionale.

Oltre alla programmazione e all'attuazione di misure finanziarie di sostegno rivolte al sistema delle imprese e alla gestione diretta degli strumenti finanziari, Puglia Sviluppo collabora con la Regione per favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese e per l'attrazione degli investimenti in Puglia. La società, infine, fa parte della rete europea EBN Innovation Network e mette a disposizione di start up e imprese innovative due incubatori nelle sedi di Modugno (BA) e Casarano (LE).

Il contesto operativo

Gli investimenti realizzati e agevolati dalla programmazione 2007/2013, le cui attività per Puglia Sviluppo si sono concluse al 31/12/2020, e gli importanti risultati conseguiti con la programmazione 2014/2020 ancora in corso, hanno consentito di avviare un processo di trasformazione delle condizioni sociali ed economiche della regione.

⁴Nel 2021 l'economia pugliese ha registrato una sensibile crescita, estesa a tutti i principali settori, dopo il forte calo dell'anno precedente dovuto all'insorgere della pandemia. L'attività industriale ha recuperato gran parte del calo registrato nel 2020. Secondo l'indagine della Banca d'Italia, le vendite e gli investimenti sono risultati in crescita. Le vendite all'estero sono tornate ad aumentare in quasi tutti i principali comparti. L'aumento delle vendite ha sostenuto la redditività delle imprese. La ripresa ha determinato un incremento del fabbisogno finanziario per il sostegno di investimenti e capitale circolante. Tuttavia, a causa dell'abbondante liquidità, accumulata soprattutto nell'ultimo biennio, e della graduale riduzione delle misure di sostegno pubblico al credito bancario, i prestiti al settore produttivo hanno rallentato. I prestiti, comunque, sono complessivamente aumentati a ritmi analoghi a quelli del 2020. La qualità del credito ha registrato un ulteriore lieve miglioramento, beneficiando soprattutto degli effetti della ripresa economica. La ripresa economica ha determinato nel 2021 un miglioramento degli indicatori del mercato del lavoro. L'occupazione ha recuperato i due terzi della perdita del 2020, grazie alla intensa crescita delle assunzioni, proseguita nei primi mesi del 2022. Il flusso dei licenziamenti è rimasto, invece, sui bassi livelli del 2020, nonostante il progressivo esaurimento in corso d'anno dei provvedimenti di blocco adottati.

¹ Con riferimento al contesto normativo di riferimento, l'operatività della società è disciplinata dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (cosiddetto "Decreto Madia"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.210 del 8/9/2016.

² Data pubblicazione della Gazzetta ufficiale - Serie generale n. 229 che riporta l'elenco sintetico delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni pubbliche. I criteri utilizzati per la classificazione delle unità istituzionali nei relativi settori sono di natura statistico-economica e sono soggetti a continui approfondimenti e precisazioni, svolti in accordo con le Autorità statistiche europee, al fine di garantire la necessaria armonizzazione a livello europeo. La norma comunitaria prevede, infatti, che le statistiche di contabilità nazionale generino aggregati da trasmettere alla Commissione europea in applicazione del "Protocollo sulla procedura per i deficit eccessivi" annesso al Trattato di Maastricht.

³ Settore S13 nel Sistema Europeo dei Conti - SEC 2010, definito dal Regolamento (Ue) del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 549/2013.

⁴ <https://www.bancaditalia.it/media/notizia/presentazione-del-rapporto-annuale-sul-2021-l-economia-della-puglia/>

Il positivo andamento dell'occupazione nel 2021 ha favorito un aumento dell'offerta di lavoro, soprattutto femminile. In Puglia la partecipazione al mercato del lavoro delle donne continua a essere molto inferiore a quella degli uomini, risentendo, in particolare, dei maggiori carichi lavorativi connessi con la cura della famiglia.

⁵Nel 2022 l'economia pugliese ha continuato a crescere, anche se con un'intensità che si è progressivamente ridotta rispetto all'anno precedente. La crescita, particolarmente intensa nel secondo trimestre, ha rallentato nella seconda metà dell'anno. Complessivamente, nel 2022 l'attività economica in Puglia è aumentata sostanzialmente in linea con quella del Mezzogiorno. L'andamento del settore industriale si è indebolito: vi hanno inciso le difficoltà di approvvigionamento degli input produttivi e l'andamento dei costi di materie prime e beni energetici, costi che sono cresciuti anche a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, per poi ridursi nei mesi più recenti. I rincari si sono trasferiti prevalentemente sui prezzi praticati dalle imprese. L'andamento degli investimenti ha risentito del rallentamento del quadro congiunturale e del maggior costo del credito. La crescita ha riguardato anche i servizi, che hanno beneficiato dell'ulteriore incremento dei flussi turistici. La dinamica del credito ha continuato a indebolirsi in tutti i settori produttivi, risentendo anche dell'incremento del costo dei finanziamenti. Nonostante l'aumento del costo dei finanziamenti e il venir meno delle misure di sostegno adottate per contrastare gli effetti della pandemia, la qualità del credito è rimasta elevata. Nel 2022 le condizioni del mercato del lavoro hanno continuato a migliorare. L'occupazione è aumentata superando i livelli pre-pandemici. L'aumento del numero di occupati ha riguardato sia i lavoratori autonomi sia i dipendenti; le assunzioni a tempo indeterminato sono state determinate dalla stabilizzazione di molti rapporti a termine attivati nel 2021. Il miglioramento occupazionale ha favorito la partecipazione al mercato del lavoro e ha contribuito a ridurre il tasso di disoccupazione, che tuttavia rimane per i più giovani e per le donne, su valori superiori alla media nazionale.

Alle prime politiche pubbliche nazionali di protezione del sistema economico (interventi basati su sgravi fiscali, erogazioni automatiche e crediti di imposta, garanzie, e sovvenzioni), adottate durante la fase pandemica, si è aggiunto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato nel 2021 dall'Italia⁶ per rilanciare l'economia e permettere lo sviluppo verde e digitale del Paese. Il PNRR fa parte del programma dell'Unione Europea noto come Next Generation EU⁷, un fondo da 750 miliardi di euro (chiamato "fondo per la ripresa" o recovery fund) che deve aiutare l'Unione Europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale.

La struttura del PNRR tiene conto delle tre priorità trasversali dettate a livello europeo (*digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale*) e si articola in 6 missioni e 16 componenti. Le missioni sono:

1. *Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura;*
2. *Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica;*
3. *Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile;*
4. *Istruzione e Ricerca;*
5. *Inclusione e Coesione;*
6. *Salute.*

Per ogni Missione sono indicate le riforme necessarie per una più efficace gestione e realizzazione degli interventi. A sua volta, si distinguono 63 riforme all'interno del Piano, suddivise in

- *riforme orizzontali,*
- *riforme abilitanti,*
- *riforme settoriali*
- *riforme concorrenti.*

⁵ <https://www.bancaditalia.it/media/notizia/presentazione-del-rapporto-annuale-sul-2022-l-economia-della-puglia>

⁶ Il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio dei Ministri, che ha recepito la proposta della Commissione Europea del 22 giugno 2021.

⁷ Piano approvato con decisione del Consiglio Europeo straordinario del luglio 2020.

Il piano è suddiviso in milestone (traguardi) qualitativi e target (obiettivi) quantitativi. I primi sono leggi, regolamenti, atti amministrativi e bandi di gara; i secondi, più dettagliati, si riferiscono all'esecuzione di opere e sono per tre quarti calendarizzati fra l'ultimo trimestre del 2024 ed il 2026.

L'impatto del PNRR sarà particolarmente significativo in termini di sostenibilità tanto che Istat e Ragioneria Generale dello Stato hanno creato e aggiornato la dashboard che rappresenta il quadro integrato delle relazioni tra le misure previste dal PNRR e gli indicatori statistici di contesto descrittivi dell'ampia gamma di aspetti economici, sociali e ambientali su cui gli interventi del Piano si propongono di incidere, coerentemente con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDG) dell'Agenda 2030. Ogni misura del PNRR è stata associata a uno o più indicatori, di nuova costruzione o selezionati tra quelli utilizzati per il monitoraggio degli SDGs (Sustainable Development Goals) o all'interno del sistema Bes (Benessere equo e sostenibile). Ciò consente la costruzione di un quadro analitico di valutazione delle misure nella prospettiva dell'Agenda 2030. Sono state individuate 253 sub-misure che rappresentano un valore di 184,5 miliardi di euro (sui 191,5 miliardi complessivamente stanziati dal PNRR), a cui sono state associate 86 indicatori statistici Istat, di cui 36 provenienti dall'esistente framework SDGs, 30 da quello Bes e 20 di nuova introduzione per il PNRR⁸.

Per la realizzazione del PNRR, all'Italia sono stati assegnati 191,5 miliardi di euro di cui il 36,5%, pari a 70 miliardi di euro, in sovvenzioni a fondo perduto, ed il 63,5%, pari a 121 miliardi di euro, in prestiti. Il 30 dicembre 2022 il governo ha inoltrato alla Commissione UE la richiesta di pagamento della terza rata.

A maggio 2023 risultavano assegnati 9 miliardi di euro a soggetti pugliesi attuatori di investimenti pubblici⁹, un dato che a livello pro capite, è superiore alla media dell'Italia. Le risorse del PNRR devono essere utilizzate entro il 31 dicembre 2026 in complementarietà con quelle delle politiche di coesione.

In questo contesto, la Regione Puglia ha inteso attuare una sua propria manovra di sostegno alla competitività del sistema imprenditoriale regionale che fosse complementare rispetto agli interventi definiti a livello nazionale i cui dettagli sono riportati nelle parti successive del presente documento.

Non va dimenticato che, oltre all'intervento comunitario eccezionale legato alla crisi pandemica terminato il 30/06/2022, è stato assegnato un ruolo centrale agli strumenti finanziari quali misure di elezione per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla strategia Europa 2020 al fine di conseguire una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, mediante la promozione di uno sviluppo organico dell'Unione e la riduzione dei divari regionali. Nel biennio 2021-2022 la società ha proseguito le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria. Negli ultimi mesi del 2022, ha avviato le fasi preliminari di gestione dello strumento finanziario "Equity Puglia"¹⁰. Gli strumenti finanziari sono concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi. L'Unione Europea consiglia di concepire e attuare gli strumenti finanziari in modo flessibile al fine di renderli attrattivi nei confronti dei capitali privati¹¹. Durante gli esercizi 2021 e 2022 la Società ha proseguito nello svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia, nell'ambito della nuova Programmazione Unitaria 2014-2020¹², ed ha svolto un ruolo importante nella gestione delle misure straordinarie messe in campo dalla Regione Puglia per fronteggiare gli effetti della crisi pandemica. La Giunta Regionale, dopo aver affidato¹³ a Puglia Sviluppo la gestione degli strumenti agevolativi emergenziali "Rifinanziamento del fondo Microprestito", "Titolo II Capo 3 Circolante" e "Titolo II Capo 6 Circolante" con una dotazione straordinaria complessiva di 698 milioni di euro, di cui 248 milioni per il fondo Microprestito, 450 milioni per le misure Titolo II Capo 3 Circolante e Titolo II Capo 6 Circolante, ha ulteriormente implementato tale compito. Nel corso del 2021, con il perdurare della pandemia la Regione Puglia ha inteso rafforzare la propria manovra con ulteriori iniziative. Sono state rinnovate le linee di indirizzo dello strumento Microcredito Circolante¹⁴ ed è stata confermata la necessità di procedere con la riapertura dell'Avviso relativo al Fondo Microcredito 2014-2020.

8 <https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/news/aggiornato-e-ampliato-il-quadro-pnrr-agenda-2030.html>

9 Dati Banca d'Italia.

10 Strumento finanziario costituito dalla Regione Puglia con DGR n. 1206 del 9 agosto 2022. Con la stessa Delibera è stata individuata Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore del Fondo.

11 Bilancio di Esercizio 2022 di Puglia Sviluppo SpA.

12 DGR n. 2445 del 21/11/2014.

13 D.G.R. n.787 del 26 maggio 2020, D.G.R. n. 794 del 28 maggio 2020.

14 D.G.R. n. 1307 del 04/08/2021.

La Giunta Regionale ha approvato¹⁵ le linee di indirizzo relative alle “Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 – “Misura straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale” ed ha altresì previsto la delega a Puglia Sviluppo per la gestione della misura. Sono state anche approvate¹⁶ le linee di indirizzo relative alle “Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 – “Custodiamo le imprese”, con una dotazione iniziale di circa € 50.000.000,00 di Euro ed ha previsto la delega a Puglia Sviluppo per la gestione della misura emergenziale per la concessione di ristori alle imprese che hanno subito restrizioni nei periodi di lockdown.

Nell'ambito delle “Misure urgenti per il sostegno alle attività economiche in grave difficoltà a causa dei rincari delle materie prime e dei costi energetici” la Regione¹⁷ ha adottato un ulteriore intervento di sospensione dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia Sviluppo, rispetto a quanto disposto dalla D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020. La moratoria, inizialmente prevista per un periodo di 6 mesi, a seguito di alcune proroghe, tra cui quella concessa nel 2022, è stata definitivamente fissata con termine nel mese di giugno 2023.

Quelli suddetti, sono interventi emergenziali di straordinaria portata sia in termini di quantità di risorse che di impatto sociale. L'affidamento di una responsabilità così importante, in un momento storico inedito, ha costituito motivo di grande orgoglio per la Società, che ha attuato il compito assegnato con determinazione, impegno e spirito di servizio.

In ultimo, si segnala un'ulteriore attività assegnata alla Società, nel corso del 2022, nell'ambito delle funzioni di Organismo Intermedio. A seguito dell'adozione di un avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca “Airport Test Bed” di Taranto-Grottaglie, è stata delegata¹⁸ a Puglia Sviluppo la gestione della misura “Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale Airport Test Bed di Taranto-Grottaglie”.



¹⁵ D.G.R. n. 1350 del 04/08/2021.

¹⁶ D.G.R. n. 1379 del 04/08/2021.

¹⁷ DGR n. 1399 del 13/10/2022.

¹⁸ DGR n. 866 del 15/06/2022.

Le politiche regionali di coesione: la programmazione unitaria 2014-2020 e l'avvio della programmazione 2021-2027.

Il quadro di attuazione del Programma Operativo Regionale PO Puglia (FESR più FSE) 2014/2020 è di estrema rilevanza per l'operatività della società. Nella predisposizione del Programma Operativo Regionale (POR), infatti, la Regione Puglia ha scelto di realizzare una forte integrazione tra il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) ed il FSE (Fondo Sociale Europeo) definendo un Programma Multifondo.

La dotazione complessiva del Programma è pari a 7 miliardi e 120 milioni di euro. Poco più di 5 miliardi e mezzo di euro rappresentano la dotazione finanziaria complessiva per le misure cofinanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR); un miliardo e mezzo di euro è la dotazione finanziaria per le misure cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (FSE).

Le politiche di coesione attuate dalla Regione Puglia, nell'ambito del ciclo di Programmazione Unitaria 2014-2020, sono prese in considerazione nella sfera di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità di Puglia Sviluppo. Tale ambito di rendiconto comprende, per il biennio oggetto di analisi, l'esecuzione dei compiti delegati dal socio unico Regione Puglia con DGR n. 2445 del 21/11/2014 oltre alle funzioni di Organismo Intermedio per la gestione delle sovvenzioni collegate agli strumenti di ingegneria finanziaria, assegnate con DGR n. 694 del 24/04/2018 e, infine, le attività di Assistenza Tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti di cui alla DGR n. 1457 del 02/08/2018.

Per le attività afferenti alla Programmazione Unitaria 2014-2020 il quadro normativo di riferimento è rappresentato da:

- il Regolamento Regionale n. 17/2014¹⁹, di esenzione per gli aiuti concessi nella Regione Puglia, che si inquadra nella disciplina di cui al Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii. Il Regolamento regionale definisce la cornice normativa per gli aiuti in esenzione per il periodo di programmazione 2014-2020.
- il Regolamento Regionale n. 15/2014 "de minimis", per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI, che recepisce quanto previsto dal Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis». Il Regolamento Regionale è stato modificato nel 2020²⁰ al fine di favorire il sostegno economico alle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Con comunicazione 2020/C 224/02 la Commissione Europea ha definito le proroghe al 31/12/2021 degli orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020. Con Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 è stato prorogato al 31/12/2023 il termine per l'applicazione degli aiuti cosiddetti "de minimis".

Con decisione della Commissione Europea: Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) – Italia del 02/12/2021 C (2021) 8655 final, è stata approvata la nuova Carta degli Aiuti a finalità regionale per l'Italia.

La chiusura del POR Puglia 2014-2020²¹, in termini di ammissibilità delle spese è fissato al 31/12/2023.

Il Programma 2014/2020 interviene su quattro macroaree d'intervento:

¹⁹ Modificato dal Regolamento Regionale 2/2019, pubblicato sul BURP n. 5 del 17/1/2019, e dal Regolamento 9/2021, pubblicato sul BURP n. 121 suppl. del 23/9/2021.

²⁰ Approvazione DGR n. 790 del 28 maggio 2020, pubblicazione sul BURP n. 81 del 05/6/2020.

²¹ Adempimenti previsti dalla Comunicazione della Commissione Europea 2022/C 474/01 "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo Europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e dei programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II) (2014-2020)".



- politiche per la ricerca e l'innovazione al fine di sviluppare programmi e interventi nella ricerca industriale e nella open innovation;
- rafforzare il sistema digitale regionale (a partire dalla riduzione del digital divide) e potenziare la competitività del tessuto economico e imprenditoriale pugliese anche in un'ottica di internazionalizzazione;
- politiche di contesto (infrastrutturazione e ambiente) per migliorare efficientamento energetico, messa in sicurezza del territorio, tutela e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali, promozione di sistemi di trasporto sostenibili;
- politiche per il mercato del lavoro, l'inclusione sociale e il welfare per incrementare l'offerta di lavoro attraverso incentivazione all'occupazione e allargamento della partecipazione al mercato del lavoro; a ciò si aggiungono azioni specifiche per la riduzione delle povertà, contrasto dell'esclusione sociale e miglioramento delle competenze scolastiche e formative.

Il concetto di **Smart Specialization Strategy (SSS)** è stato elaborato a livello europeo e indica strategie d'innovazione - flessibili e dinamiche - concepite a livello regionale, ma valutate e messe a sistema a livello nazionale con l'obiettivo di evitare la frammentazione degli interventi e mettere a sistema le politiche di ricerca e innovazione, nonché di sviluppare strategie d'innovazione regionali che valorizzino gli ambiti produttivi di eccellenza tenendo conto del posizionamento strategico territoriale e delle prospettive di sviluppo in un quadro economico globale. Il ciclo di programmazione 2014-2020 della Politica di Coesione prevede, come preconditione per l'utilizzo delle risorse comunitarie, che le autorità nazionali e regionali definiscano strategie di ricerca e innovazione per la "specializzazione intelligente", al fine di favorire un utilizzo più efficiente dei fondi strutturali e un incremento delle sinergie tra le politiche comunitarie, nazionali e regionali. La Regione Puglia, attraverso la SmartPuglia2020 e l'Agenda Digitale Puglia 2020, ha definito la propria Strategia di Specializzazione Intelligente che prevede il potenziamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie oltre che un loro uso in chiave intelligente, inclusiva e sostenibile nelle tre seguenti aree di innovazione prioritaria:

- manifattura sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, mecatronica)
- salute dell'uomo e dell'ambiente (green e blu economy, agroalimentare, edilizia sostenibile, beni culturali e turismo)
- comunità digitali, creative e inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D)

La Smart Specialization Strategy si propone di valorizzare le eccellenze attuali e accompagnare tutte le specializzazioni produttive presenti e future nel sistema Puglia verso logiche di eccellenza, sviluppando un modello di sviluppo economico che potenzi l'utilizzo delle nuove tecnologie e un loro uso in chiave intelligente.

PROGRAMMA OPERATIVO 2014/2020

3 PRIORITÀ

- ▶ *Crescita intelligente*
- ▶ *Crescita inclusiva*
- ▶ *Crescita sostenibile*

3 AREE DI INNOVAZIONE

- ▶ *Manifattura sostenibile*
- ▶ *Salute dell'uomo e dell'ambiente*
- ▶ *Comunità digitali creative e inclusive*

Nell'ambito delle tre Aree di innovazione sono collocati gli **Obiettivi Smart Puglia 2020** e gli **11 Obiettivi Tematici** che costituiscono le principali aree di investimento individuate dal Regolamento generale sui fondi strutturali e di investimento europei.

Gli investimenti devono essere in grado di:

- Rafforzare le capacità competitive del sistema produttivo coniugando la tradizione del territorio con l'innovazione;
- Valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone come fattore chiave del cambiamento;
- Sostenere le emergenti sfide sociali e ambientali;
- Diffondere la cultura dell'innovazione e della digitalizzazione come acceleratore della capacità di competere delle comunità locali;
- Creare un network in grado di facilitare la circolazione del sapere anche oltre la dimensione territoriale.

Per l'attuazione e il raggiungimento degli obiettivi è prevista un'articolazione del Programma Operativo in **13 Assi Prioritari**.

Nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020, gli Assi prioritari su cui è impegnata Puglia Sviluppo sono l'Asse I (Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione), l'Asse III (Competitività delle piccole e medie imprese) e l'Asse IV (Energia sostenibile e qualità della vita) limitatamente all'Azione 4.2 (Interventi per l'efficiamento energetico delle imprese).

²²Il 30 giugno 2021 sono stati pubblicati²³ i nuovi Regolamenti che disciplinano l'intervento dei Fondi Strutturali UE per il ciclo di programmazione 2021-2027. Tra questi, per la Società assumono particolare rilevanza i seguenti Regolamenti:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

Tale nuovo impianto normativo rappresenterà il quadro di riferimento per l'attuazione della Programmazione 2021-2027 la cui operatività ha preso avvio nel corso del 2023.

Con decisione della Commissione Europea: Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) – Italia del 02/12/2021 C (2021) 8655 final, è stata approvata la Carta degli Aiuti a finalità regionale per l'Italia per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2027.

Nel mese di novembre 2022 la Commissione europea ha approvato i programmi operativi della Regione Puglia per l'impiego del Fondo europeo per lo sviluppo regionale, il FESR, e per il fondo sociale europeo (FSE+) per il periodo 2021-2027. La dotazione finanziaria complessiva è di 5,5 miliardi di euro, di cui 3,7 miliardi di euro provengono da

²² Bilancio di Esercizio 2021 di Puglia Sviluppo SpA.

²³ Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L231.

fondi UE. Delle risorse europee, 3 miliardi sono destinati al FESR e 782 milioni al FSE+. Si prevede che anche per la Programmazione 2021-2027 la società svolgerà un importante ruolo nell'attuazione delle misure di sostegno al tessuto produttivo locale sia in qualità di Organismo Intermedio sia in qualità di gestore degli strumenti finanziari.

La manovra regionale anti-Covid nel contesto nazionale ed europeo

La Commissione Europea ha messo in atto diverse misure di matrice politica ed economica per tamponare gli effetti della pandemia di COVID-19 che, dopo aver colpito Italia e Spagna, si è diffusa in tutto il continente. Vari studi²⁴, sin dalla prima fase della pandemia, hanno evidenziato l'importanza di un coordinamento internazionale nelle politiche di risposta al COVID-19, a cominciare da quelle dell'Unione europea²⁵.

Per consentire agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato e sostenere l'economia, la Commissione europea ha adottato²⁶ un quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato (cd. Temporary Framework – per esteso: *Temporary framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak*) a sostegno dell'economia nel contesto dell'epidemia di COVID-19, fondato sull'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. Il quadro temporaneo consente agli Stati membri di: garantire che le imprese di tutti i tipi dispongano di liquidità sufficiente; preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia di COVID-19. Il quadro, inizialmente in vigore sino al 31/12/2021, è stato (con la sesta modifica del Temporary Framework) successivamente prorogato al 30/06/2022, quale termine ultimo per la concessione degli aiuti.

Il 31 marzo 2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il REGOLAMENTO (UE) 2020/460 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta alla pandemia di COVID-19. La normativa è stata varata con l'obiettivo di fronteggiare la mancanza di liquidità e di fondi pubblici per non ostacolare gli investimenti nell'ambito dei programmi sostenuti dai Fondi strutturali necessari per combattere l'epidemia di COVID-19. Per rispondere all'impatto della crisi sanitaria pubblica, si è previsto che il FESR sostenesse, come misura temporanea, il finanziamento del capitale circolante delle piccole e medie imprese (PMI), ove necessario. Al fine di affrontare in modo più flessibile l'epidemia di COVID-19, è stata offerta maggiore flessibilità agli Stati membri ed è stata prevista una procedura semplificata che non richiedesse una decisione della Commissione per le modifiche dei programmi²⁷.

A livello nazionale, con il D.L. n. 34 del 19 maggio 2020²⁸, agli artt. da 53 a 65 - Capo II – è stato introdotto uno specifico "Regime quadro della disciplina degli aiuti", strutturato sulle Sezioni del Quadro Temporaneo europeo sopra descritto e soggetto alle regole di cui all'art. 108 del Trattato; tale regime quadro disciplina la concessione di aiuti conformi al quadro temporaneo europeo da parte delle Regioni e delle altre pubbliche amministrazioni. Il Regime di Aiuti italiano è stato da ultimo autorizzato dalla Commissione Europea con Decisione C(2021) 2570 final del 09/04/2021. La normativa nazionale ha recepito gli aggiornamenti del Quadro Temporaneo europeo.

In questo contesto, le regioni italiane, nel loro complesso, hanno messo in campo nei rispettivi bilanci²⁹ circa 7,3 mld di euro di cui 2 Mld per interventi a sostegno delle famiglie e 5,3 Mld per il sostegno al sistema produttivo.

24 Banca d'Italia: "Nessun paese è un'isola: per una risposta coordinata al COVID-19" (18 marzo 2020). Commissione UE: Communication from the Commission to the European Parliament, the European Council, the Council, The European Central Bank, the European Investment Bank and the Eurogroup, Coordinated economic response to the COVID-19 Outbreak COM(2020) 112 final del 13 marzo 2020.

25 Servizio Studi – Camera dei deputati – XVIII Legislatura – 29/04/2021.

26 Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020. Comunicazione C(2020) 2215 final del 3 aprile. Comunicazione C(2020) 3156 final dell'8 maggio. Comunicazione C(2020) 4509 del 29 giugno 2020. Comunicazione C(2020) 7127 final del 13 ottobre. Comunicazione della Commissione C(2021) 34/06 del 28 gennaio 2021. Comunicazione della Commissione Europea C(2021) 8442 del 18 novembre 2021.

27 Bilancio d'Esercizio 2021 di Puglia Sviluppo S.p.A.

28 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", decreto da ultimo emendato dall'art. 28 del D.L. n. 41/2021.

29 Dati al 31/12/2020.

Come sopra accennato, la Regione Puglia ha varato³⁰ con urgenza e tempestività una manovra di contrasto alla crisi in atto, per sostenere il sistema economico e produttivo regionale nel superamento della crisi e nella successiva ripresa delle attività, contribuendo ad ampliare gli effetti sul territorio pugliese dei provvedimenti intrapresi ed in corso di predisposizione a livello europeo e nazionale. La manovra si è ulteriormente arricchita nel corso del 2021³¹ con la previsione di un'ulteriore misura straordinaria in grado di offrire alle PMI del territorio un ristoro in ragione delle perdite subite nel corso del 2021 a causa della chiusura dell'attività imposta dai decreti emergenziali.

La manovra pugliese anticrisi ha previsto un ammontare iniziale di risorse pari a 750 milioni di euro, di cui 610 milioni a valere sul FESR e 140 milioni a valere sul FSE:

- Interventi rivolti al sostegno del sistema imprenditoriale regionale per 551 Meuro³²;
- interventi sanitari per 59 Meuro³³;
- interventi per la diffusione nelle imprese dello smart working per 16 Meuro³⁴;
- interventi per i piccoli singoli professionisti e lavoratori autonomi per 124 Meuro³⁵.

Con riferimento alle azioni specifiche rivolte al sostegno del sistema imprenditoriale regionale, gli interventi riguardano in particolare i seguenti strumenti:

- "Microprestito" rivolto alle microimprese e lavoratori autonomi da attuare da parte dell'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo nelle modalità sia del fondo mutui, sia dell'assistenza rimborsabile, con una dotazione di 248 Meuro;
- "Titolo II Circolante" a sostegno della creazione di nuova finanza da destinare al rafforzamento del capitale circolante delle MPMI con una dotazione di 200 Meuro, di cui 150 Meuro destinati al Titolo II capo III Circolante, e 50 Meuro al Titolo capo VI Circolante (imprese del turismo), da attuare da parte dell'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo;
- Interventi a fondo perduto per le imprese dei settori turismo e cultura con una dotazione di 45 Meuro;
- apertura di una sezione regionale di Garanzia di portafoglio del Medio Credito Centrale per la costituzione di n.20 portafogli con una dotazione di 38 Meuro;
- potenziamento dello strumento delle garanzie dirette messe a disposizione dai Confidi vigilati operanti in Puglia cui è assegnata una dotazione di 20 Meuro.
- "Custodiamo le Imprese", nell'ambito delle "Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", quale sovvenzione in favore delle PMI pugliesi a compensazione delle perdite subite nel corso del 2021 a causa delle chiusure obbligatorie per decreto nazionale, con una dotazione definitiva di circa 17 Meuro.

Alla manovra sono stati affiancati altri interventi nel campo del sociale che la Regione Puglia ha promosso per ulteriori 141 milioni di euro circa, con particolare riferimento a interventi di integrazione al reddito per le fasce più deboli e disagiate in condizione di difficoltà dal punto di vista economico e sociale.

Il ruolo di Puglia Sviluppo come organismo intermedio

La Regione Puglia, nella sua ordinaria strategia di sostegno al sistema produttivo locale, ha offerto un variegato catalogo di strumenti agevolativi aperto a tutte le tipologie dimensionali d'impresa, dalle microimprese alle grandi imprese. Le azioni di sostegno integrate nella politica industriale regionale, gestite da Puglia Sviluppo in qualità di

30 Manovra anti covid della Regione Puglia varata con D.G.R. n. 524 dell'8 aprile 2020 e modificata con DGR n. 782 e DGR n. 787 del 26 maggio 2020.

31 D.G.R. n. 1379 del 4 agosto 2021 e D.G.R. n. 1480 del 15 settembre 2021: istituzione e dotazione misura Custodiamo le Imprese.

32 A valere su Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" del PO Puglia FESR-FSE 2014/2020.

33 A valere su Asse I e sull'Asse IX del POR Puglia 2014-2020.

34 A valere sull'Asse VIII del POR Puglia 2014-2020.

35 A valere sull'Asse VIII del POR Puglia 2014-2020.

organismo intermedio, sono improntate alla flessibilità grazie alla possibilità di essere aggiornate, riprogrammate e ampliate in risposta ai fabbisogni territoriali. La modalità operativa «a sportello» ha garantito la continuità temporale degli interventi, consentendo alle imprese di pianificare i programmi di investimento in ragione delle effettive esigenze aziendali.

La strategia messa in campo per favorire l'utilizzo degli strumenti agevolativi ha mirato anche alla semplificazione mediante le procedure online, alla riduzione dei tempi nella gestione delle istruttorie e alla costante interlocuzione diretta con le imprese.

Le misure di aiuto sono attuate in regime di "esenzione" – Regolamento Regionale n.17/2014 della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE, modificato dal Regolamento Regionale n. 2/2019, pubblicato sul BURP n. 5 del 17/1/2019, e dal Regolamento 9/2021, pubblicato sul BURP n. 121 suppl. del 23/9/2021, o in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento Regionale n. 15/2014 per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI, modificato con DGR n. 790 del 28 maggio 2020, al fine di favorire il sostegno economico alle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

MISURE GESTITE IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO
CONTRATTI DI PROGRAMMA
PIA MEDIE IMPRESE
PIA PICCOLE IMPRESE
TITOLO II
TITOLO II TURISMO
PIA TURISMO
TECNONIDI ³⁶
NIDI ³⁷
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER LE PMI ³⁸
AIUTI AI PROGRAMMI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE ³⁹

Per le misure agevolative⁴⁰ attivate a valere sulla programmazione 2014/2020, in continuità con gli importanti risultati ottenuti negli anni precedenti, Puglia Sviluppo si è impegnata, principalmente, nelle attività istruttorie delle istanze di accesso alle agevolazioni e nelle attività di monitoraggio degli investimenti avviati dalle imprese beneficiarie.

Nell'ambito della programmazione 2014/2020, elementi di rilievo ai fini della sostenibilità sono i seguenti:

- il sostegno all'adozione ex novo di sistemi di gestione ambientale (ad esempio: certificazione EMAS II, ISO 14001 ed ECOLABEL);
- il sostegno all'adozione di sistemi di gestione etica e sociale (ad esempio: SA8000 e ISO26000) e di rendicontazione sociale ed ambientale.

Inoltre, il Regolamento Regionale n.17/2014 prevede la concessione di premialità (incremento dell'intensità di aiuto) riconosciute mediante gli avvisi per le imprese che sono in possesso del Rating di Legalità⁴¹.

36 Misura gestita da Puglia Sviluppo sia in qualità di Organismo Intermedio sia in qualità di gestore dello strumento finanziario.

37 Misura gestita da Puglia Sviluppo sia in qualità di Organismo Intermedio sia in qualità di gestore dello strumento finanziario.

38 Misura gestita da Puglia Sviluppo sia in qualità di Organismo Intermedio sia in qualità di gestore dello strumento finanziario.

39 Misura gestita da Puglia Sviluppo sia in qualità di Organismo Intermedio sia in qualità di gestore dello strumento finanziario.

40 Regolamento Regione Puglia n. 17/2014: Contratti di Programma, PIA Medie Imprese, PIA Piccole Imprese, PIA Turismo, Titolo II Capo 3 e Capo 6.

41 Il rating di legalità è lo strumento introdotto dall'art. 5-ter del Decreto-Legge 1/2012 e ss.mm.ii. volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione, da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, di un "riconoscimento" - misurato in "stellette" - indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. Le imprese richiedenti l'attribuzione del rating devono essere operative in Italia, iscritte al registro delle imprese da almeno due anni ed aver ottenuto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso l'anno precedente alla richiesta di rating, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza. Il 20 ottobre 2020 è entrato in vigore il nuovo Regolamento attuativo (Delibera AGCM n. 28361 del 28 luglio 2020) che ha esteso l'ambito di applicazione dell'istituto anche alle imprese iscritte nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.) e ha ampliato, inoltre, i c.d. soggetti rilevanti tra cui ora rientrano anche gli amministratori della società controllante o della società dell'ente che esercita attività di direzione e coordinamento sulla società che richiede il rating. Aumentano anche i reati ostativi al rilascio dello strumento premiale: tra questi vi sono, in aggiunta, anche l'usura, il trasferimento fraudolento di valori e la bancarotta fraudolenta.

L'Avviso "Aiuti ai Programmi di Internazionalizzazione delle piccole e medie imprese"⁴² ha avuto una dotazione iniziale di 20 milioni di euro.

Aiuti ai Programmi di Internazionalizzazione delle piccole e medie imprese

Lo strumento è finalizzato ad accrescere la competitività delle PMI che hanno unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, operano in uno dei settori previsti (manfatturiero, costruzioni, ricettività turistica, ristorazione, servizi ICT) e intendono realizzare progetti di importo minimo pari a 50 mila euro riguardanti:

1. internazionalizzazione: potenziamento della competitività del sistema di offerta aziendale all'estero attraverso progetti di commercializzazione all'estero e/o collaborazione industriale con partner esteri (quali partnership, joint venture, sfruttamento di brevetti e tecnologie); servizi di ricerca di partners esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero; studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale, e di progettazione/ ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero; servizi di assistenza tecnica e di tutoraggio all'impresa nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione.
2. Marketing internazionale: presidio stabile dell'impresa nei mercati esteri mediante assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri; introduzione di nuovi prodotti e/o marchi sui mercati esteri frequentati o inserimento di prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri, progettazioni di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (anche attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi).
3. Partecipazione a fiere: una sola fiera o mostra, in Italia o all'estero, di particolare rilevanza internazionale.

A partire dal 2 marzo 2020 le imprese interessate hanno potuto partecipare all'Avviso. La domanda può essere presentata, direttamente al Soggetto Finanziatore o per il tramite di un Confidi solo successivamente alla concessione di un finanziamento bancario, appositamente finalizzato allo strumento agevolativo, da singole imprese o raggruppamenti di P.M.I. costituiti con forma giuridica di "contratto di rete", che abbiano acquisito soggettività giuridica, o consorzi con attività esterna e società consortili di Piccole e Medie Imprese, costituiti anche in forma cooperativa. Particolarmente significativa la possibilità per le imprese di far riferimento, con riconoscimento della relativa spesa, ad un/una export manager di comprovata esperienza (minimo 5 anni) dedicato/a esclusivamente al lavoro di conduzione, coordinamento e gestione delle attività del progetto di promozione internazionale, da svilupparsi anche nel/i Paese/i target.

Il 13 febbraio 2020⁴³ ed il 7 febbraio 2022⁴⁴ sono state pubblicate nuove edizioni degli Avvisi Contratti di Programma, PIA Medie imprese, PIA Piccole Imprese, PIA Turismo, Titolo II capo 3 e Titolo II Capo 6 al fine di introdurre adeguamenti normativi, semplificazioni procedurali, modifiche dell'elenco dei codici ATECO ammissibili, chiarimenti circa requisiti di accesso e criteri di valutazione, ma, soprattutto, al fine di introdurre e/o potenziare premialità che incentivano una sempre maggiore attenzione delle imprese nei confronti della sostenibilità sociale ed ambientale.

Tra le novità introdotte con le modifiche dei nuovi avvisi assumono particolare rilievo ai fini della sostenibilità le seguenti previsioni:

- il sostegno alle reti d'impresa e in particolare a quelle partecipate da una start up e/o da una impresa innovativa;
- la valorizzazione del conseguimento del rating di legalità;
- la correlazione tra incremento occupazionale pari almeno ad un ULA per ogni 300.000 euro di contributo;
- il mantenimento del livello occupazionale a regime per un periodo di tempo superiore di almeno un anno;
- la valorizzazione dell'occupazione femminile;

⁴² Avviso approvato con DGR n. 8 del 3 febbraio 2020 in coerenza con i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, nonché del TITOLO IV Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi - Capo 1 "Aiuti per la consulenza in favore di PMI" e del Capo 2 "Aiuti alle PMI per la partecipazione a fiere", del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 2014 della Regione Puglia. L'Avviso è stato pubblicato il 13 febbraio 2020 sul BURP n. 20. Con successivi Atti Dirigenziali, la Sezione Internazionalizzazione ha modificato l'Avviso (l'ultima modifica è stata pubblicata sul BURP n. 172 del 24/12/2020) incrementando, tra gli altri aspetti, la dotazione iniziale.

⁴³ B.U.R.P. n. 20 del 13/02/2020.

⁴⁴ BURP n. 41 suppl. del 07/4/2022.

- la valorizzazione del capitale umano attraverso il sostegno a piani di alta formazione, l'attivazione di progetti di alternanza Scuola-Lavoro, la partecipazione di soci in ITS o altri progetti strategici in tema di istruzione e formazione, l'acquisizione di certificazione etica e sociale;
- il sostegno a iniziative tese alla conciliazione vita-lavoro e/o la realizzazione di progetti per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori, inclusi i soggetti svantaggiati⁴⁵;
- l'implementazione di sistemi produttivi sostenibili, in linea con i principi di economia circolare, con un impatto duraturo e di lungo termine;
- il contenimento del consumo del territorio mediante il sostegno all'acquisto degli immobili e al recupero di immobili esistenti e non utilizzati;
- il recupero di aree urbane degradate e/o inquinate da destinare alla realizzazione di strutture ricettive alberghiere, congressuali, sportive, culturali e/o ricreative;
- la valorizzazione delle due ZES pugliesi, "Adriatica" e "Jonica";
- l'inclusione, tra le attività ammissibili, di iniziative d'impresa dedicate al recupero e riciclaggio dei rifiuti non pericolosi.

Il ruolo di Puglia Sviluppo come gestore di strumenti finanziari

Puglia Sviluppo opera come gestore di strumenti finanziari per l'attuazione di quattordici strumenti, compresi i Fondi a valere sulla programmazione 2014/2020.

Come previsto dal Regolamento UE 1303/2013, gli strumenti finanziari sono sempre più importanti dato il loro effetto moltiplicatore sui fondi strutturali grazie alla loro capacità di associare diverse forme di risorse pubbliche e private a sostegno di obiettivi di politiche pubbliche, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi. Gli strumenti finanziari sono forme di sostegno, con natura rotativa, che si concretizzano in interventi di equity, prestiti e, garanzie. Gli strumenti finanziari sono disciplinati in modo puntuale dai Regolamenti Europei. In particolare, sulla base dell'esperienza maturata nell'applicazione degli Orientamenti sugli Aiuti di Stato, sono stati identificati elementi di "market failure" nell'ambito dei mercati del capitale di rischio e di debito per le PMI, riconducibili sostanzialmente a fattori di "mismatching" tra domanda e offerta di capitali. A fronte di detti fallimenti di mercato l'Unione Europea promuove l'implementazione di strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari grazie alla loro caratteristica di "rotazione" rendono gli investimenti pubblici più sostenibili a lungo termine e più efficienti.

L'Unione Europea consiglia di concepire e attuare gli strumenti finanziari in modo flessibile al fine di renderli attrattivi nei confronti dei capitali privati.

L'obiettivo comune di tutte le misure è ottenere un miglioramento costante dell'accesso al credito ed al mercato dei capitali e una diversificazione delle fonti finanziarie per le imprese pugliesi.

Strumenti finanziari costituiti nell'ambito della Programmazione 2014-2020 (FESR):

- Fondo Microprestito 2014-2020;
- Fondo Nidi 2014-2020;
- Fondo Efficientamento Energetico per le PMI;
- Fondo Tecnonidi: strumento finalizzato a sostenere lo start-up e gli investimenti delle imprese innovative;

⁴⁵ In attuazione alla Legge Regionale del 9 agosto 2019, n. 36, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 91 del 9 agosto 2019 "Valorizzazione delle risorse immateriali delle imprese per lo sviluppo dell'economia pugliese".

- Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020: strumento che ha l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito delle PMI mediante garanzie di portafoglio e condivisione del rischio.
- Fondo Minibond Puglia: strumento finalizzato a sostenere la disintermediazione del credito bancario attraverso l'utilizzo di un canale alternativo che si traduce nel ricorso al mercato di capitali.

Strumento finanziario a valere sul FSC 2014-2020 – Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia

- Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca: strumento finalizzato al sostegno finanziario dei centri di ricerca.

Tra le iniziative di carattere emergenziale di sostegno all'economia regionale, la Regione Puglia⁴⁶ ha disposto la sospensione dei piani di ammortamento dei prestiti concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia Sviluppo a valere sugli strumenti finanziari denominati "NIDI", "Tecnonidi", "Microprestito" e "Fondo a favore delle Reti per l'Internazionalizzazione". La moratoria ha avuto luogo inizialmente per un periodo di 6 mesi. Al termine del periodo di sospensione e, in ragione del perdurare della pandemia, si è proceduto con ulteriori spostamenti in avanti dei piani di ammortamento dei prestiti, che hanno ripreso il loro corso naturale a partire dall'1/01/2022.

Nel corso del 2022 la Giunta Regionale⁴⁷ ha nuovamente deliberato di prorogare per le PMI la sospensione dei mutui concessi per il tramite di Puglia Sviluppo S.p.A., a valere sugli strumenti finanziari "NIDI", "Tecnonidi", "Microcredito", e "Fondo a favore delle Reti per l'Internazionalizzazione". Il nuovo periodo di moratoria è compreso tra il 30/11/2022 ed il 30/06/2023.

Uno strumento finanziario per combattere l'esclusione finanziaria

L'edizione 2017 dell'Avviso Microprestito della Regione Puglia (operativa sino al 3 giugno 2020) è stata una risposta alla criticità derivante dall'esclusione finanziaria di microimprese che non raggiungono livelli significativi di fatturato e di solidità patrimoniale per accedere ai canali di credito ordinari. La gestione della misura ha visto, nel corso del 2021 l'adozione delle ultime concessioni di agevolazioni e la relativa erogazione dei mutui. Il biennio 2021/2022 è stato, quindi, caratterizzato dalla gestione ordinaria del fondo. Nel 2020 la misura ha cambiato volto ed è stata inclusa nella manovra regionale anti COVID (si veda la relativa sezione di questo bilancio).

Gli obiettivi dell'edizione 2017 dell'Avviso Microprestito della Regione Puglia:

1. garantire sostegno finanziario a soggetti in possesso di un progetto di investimento, ma normalmente considerati "non bancabili", in quanto privi delle garanzie necessarie;
2. promuovere un nuovo modello di sviluppo socio-economico regionale ad alta intensità di capitale umano e basso impatto ambientale.

Anche a seguito della crisi economico-finanziaria ante pandemia e della trasformazione degli scenari globali l'accesso al credito è stato ancor più difficoltoso per i nuovi imprenditori e per le imprese minori, esacerbando per tal via il financing gap (n.d.r. - differenza tra domanda ed offerta di credito). Per ben definire i cosiddetti "fallimenti di mercato" relativamente al settore del credito, va anche considerata la "domanda inespressa", intesa come quella domanda di credito che a causa del clima di incertezza o di altri fattori specifici e congiunturali non viene espressa e formalizzata da parte dei potenziali richiedenti. Permangono differenze sostanziali nell'andamento del credito in relazione alla classe dimensionale delle imprese: a fronte di una crescita del credito erogato alle imprese con più di 20 addetti, si rileva una contrazione per le imprese di minore dimensione. Va anche considerato che le microimprese, a causa anche dell'elevato cost-to-serve bancario per i finanziamenti di ammontare ridotto, registrano significative difficoltà nell'accesso al credito.

(si veda <http://por.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari>)

46 D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 di avvio della sospensione dei mutui (6 mesi), D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 (prima proroga di altri 6 mesi), D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 (seconda proroga di ulteriori 6 mesi).

47 D.G.R. n. 1399 del 13 ottobre 2022.

Uno strumento finanziario per le politiche attive del lavoro

Il Fondo Nuove Iniziative Di Impresa (NIDI), prevede il sostegno verso particolari categorie di soggetti in condizione di svantaggio nell'accesso al mercato del lavoro. Con questo strumento di creazione d'impresa, la Regione sostiene l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità per l'avvio di attività professionali, di servizi, dell'artigianato, del turismo e delle costruzioni.

Lo strumento sostiene le scelte di autoimpiego ed autoimprenditorialità da parte delle donne, dei disoccupati, dei precari, di chi sta per perdere il posto di lavoro, dei giovani.

Nidi offre un aiuto per l'avvio di una nuova impresa con una sovvenzione e un prestito rimborsabile sulle spese per investimenti. È anche previsto un'ulteriore sovvenzione per le spese di gestione sostenute nei primi mesi di attività.

La misura è stata oggetto di continue semplificazioni procedurali al fine di recepire alcune istanze presentate dagli stakeholder. Nidi si inquadra in un'azione di sistema in materia di politiche giovanili assieme ad un'altra misura regionale denominata "PIN – Pugliesi Innovativi". Altra importante innovazione dell'edizione NIDI trova applicazione in tema di antimafia sociale. Per la prima volta in Italia, viene data la possibilità ai dipendenti delle imprese confiscate alla criminalità organizzata di non perdere il proprio posto di lavoro avendo a disposizione uno strumento agevolativo pubblico che consente di rilevare i beni dell'azienda per la quale lavoravano e di migliorare la stessa azienda. Viene anche data la possibilità di sostenere con le agevolazioni NIDI, la nascita di imprese sociali alle quali viene assegnata la gestione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato dalla pubblicazione di una nuova edizione dell'Avviso che ha introdotto importanti modifiche sia con riferimento ai requisiti di accesso per le componenti sociali più deboli nell'accesso al mondo del lavoro che di aiuto concedibile. In particolare, per le compagini interamente giovanili o interamente femminili sono stati introdotti limiti di investimento più bassi (rispettivamente € 50.000 ed € 100.000) in confronto al tetto massimo (€ 150.000) previsto dalla misura, ma con un'intensità di aiuto sempre pari al 100% ed un contributo a fondo perduto che può arrivare al 75%, grazie alla presenza della forma di aiuto denominata assistenza rimborsabile che può essere concessa alle imprese virtuose (in regola con la restituzione del finanziamento agevolato). Due innovazioni sono state introdotte osservando le dinamiche del mercato del lavoro durante la fase pandemica: coloro che risultano disoccupati o inoccupati, devono dimostrare il proprio stato non lavorativo solo nell'ultimo mese precedente la domanda di agevolazione (precedentemente il periodo da dimostrare era pari a 3 mesi); sono considerati in possesso del requisito di accesso a NIDI anche i soggetti con un contratto di lavoro a tempo indeterminato part-time inferiore alle 20 ore settimanali.

Tutti gli strumenti finanziari sono disciplinati da uno specifico accordo di finanziamento, sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo.

Il sostegno di strumenti finanziari è basato su una valutazione ex ante, in conformità con quanto previsto dall'Articolo 37, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Common Provisions Regulation – CPR). La valutazione ex ante fornisce evidenze sulle situazioni di "market failure" consentendo agli strumenti finanziari di intervenire con risorse pubbliche solo nelle situazioni in cui i mercati finanziari tradizionali non riescono a sostenere il sistema produttivo.

Il primo documento di valutazione ex ante relativo alla programmazione degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti è stato completato e trasmesso all'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE Puglia 2014/2020 nel mese di dicembre 2016. Un secondo documento di valutazione ex ante relativo alla programmazione degli strumenti finanziari nella forma di garanzia è stato pubblicato nel mese di giugno 2017. Il terzo documento di valutazione ex ante è relativo alla programmazione degli strumenti finanziari nella forma dell'Equity e dei Minibond ed è stato pubblicato nel mese di novembre 2018. Tale documento è stato aggiornato e pubblicato nel luglio 2022⁴⁸ al fine di avviare l'operatività del nuovo Fondo Equity in conformità con gli obiettivi del nuovo ciclo di Programmazione 2021-2027. ⁴⁹Il nuovo strumento finanziario Equity Puglia (di cui si prevede l'avvio dell'operatività nel 2024) è stato costituito dalla Regione Puglia con DGR n. 1206 del 9 agosto 2022 e con la medesima Delibera è stata individuata Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore del Fondo Equity Puglia. In data 16/09/2022 è stato stipulato l'Accordo di Finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.⁵⁰.

48 Pubblicazione a cura dell'Autorità di gestione del POR Puglia.

49 Bilancio di Esercizio 2022 di Puglia Sviluppo S.p.A.

50 Con DGR n. 1389/2022 e DGR n. 225/2023 è stata attribuita al fondo un'ulteriore dotazione che ha definito una capienza totale pari ad € 60.000.000.

La valutazioni ex-ante adottate a valere sulla programmazione comunitaria in corso di chiusura mantengono particolare significatività in ragione di quanto previsto dalla normativa comunitaria⁵¹ che consente agli Stati membri, al fine di evitare oneri amministrativi e ritardi nella costituzione degli strumenti finanziari, di aggiornare le valutazioni ex ante già eseguite.

FINALITÀ	STRUMENTI FINANZIARI
Politica Attiva del Lavoro (autoimpiego e autoimprenditorialità)	Fondo Nuove iniziative di impresa
Sostegno alle startup e piccole imprese innovative	Fondo TecnoNidi
Sussidiarietà	Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca
Programmi di Internazionalizzazione	Fondo Internazionalizzazione
Sostegno all'efficiamento energetico e alle energie rinnovabili	Fondo Efficiamento Energetico per le PMI
Lotta all'esclusione finanziaria	Fondo Microprestito di Impresa
Accesso al credito	Fondo Finanziamento del Rischio
Accesso al mercato di capitali	Fondo Minibond Puglia

Il Fondo Efficiamento energetico per le PMI

L'avviso è stato concepito in coerenza con una politica di coesione che concorre in maniera significativa al raggiungimento di obiettivi Europa 2020 per la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, dando priorità ad interventi che massimizzino gli importi in termini di riduzione dei consumi. Tale politica viene attuata anche per il tramite della Strategia Energetica Nazionale (SEN) che, alla luce del divario di competitività del sistema produttivo italiano rispetto ai diretti concorrenti, fissa obiettivi, in tema di efficientamento energetico e sviluppo delle energie rinnovabili, più ambiziosi di quelli fissati a livello europeo al 2020. L'accordo di partenariato 2014 - 2020 - Italia (adottato dalla Commissione UE in data 29 ottobre 2014) nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 ("Energia sostenibile e qualità della vita"), assegna un ruolo significativo alle misure volte alla "riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni di fonti rinnovabili".

Quanto sopra rappresenta il quadro strategico di riferimento dell'Avviso Efficiamento Energetico per le PMI. Le basi giuridiche delle agevolazioni concedibili alle imprese sono, invece, previste dal Titolo VI - "Aiuti per la tutela dell'ambiente" del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e s.m. e i. (per quanto riguarda le agevolazioni nella forma di contributo in conto impianti sugli investimenti), e dall'art. 12 comma 2 del Regolamento regionale per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI n. 15 del 04 agosto 2014 (per quanto riguarda le agevolazioni in forma di mutuo, nella forma del prestito con condivisione del rischio - risk sharing loan).

Tali agevolazioni sono rese con una formula che consente di garantire alle imprese beneficiarie non solo una copertura pubblica complessivamente pari al 70% dell'intervento previsto, ma favorisce anche l'accesso al credito bancario per il 30% restante al fine di garantire le risorse finanziarie per il 100% del singolo progetto ammissibile.

I progetti di investimento ammissibili devono prevedere di conseguire un risparmio di energia pari ad almeno il 10% dell'unità locale oggetto di investimento. Sono ammissibili interventi di: efficienza energetica; cogenerazione ad alto rendimento; produzione di energia da fonti rinnovabili.

51 Regolamento (UE) 1060/2021.

Il Fondo TecnoNidi

TecnoNidi si inserisce nella consolidata strategia regionale secondo la quale l'innovazione rappresenta la prima leva competitiva per il sistema Puglia. L'obiettivo è quello di trasformare idee di ricerca innovative in prodotti e servizi commerciabili contribuendo così ad aumentare la competitività, l'occupazione e il benessere in Europa, in coerenza con l'ottavo programma quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea (2014-2020) denominato "Horizon 2020" che punta a realizzare la cosiddetta «Unione dell'innovazione» promuovendo tutte le forme di innovazione, con un interesse specifico per le piccole imprese dotate del potenziale di crescita suscettibile di internazionalizzazione sul mercato unico e oltre. L'Obiettivo Tematico 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" (OT1) indica, quale principale risultato da raggiungere, quello di incrementare il contenuto innovativo delle attività economiche, cioè l'innovazione applicata alla produzione di beni e servizi con effettivo trasferimento di conoscenza dall'alveo della ricerca a quello dell'attività imprenditoriale. TecnoNidi è uno strumento contestualizzato nella Smart Specialization Strategy della Regione Puglia (documento adottato con D.G.R. n. 1732 del 01.08.2014) che colloca le tematiche tecnologiche individuate dai Distretti tecnologici e dalle Aggregazioni Pubblico-Private regionali nell'ambito delle aree di innovazione prioritarie definendo una mappatura e individuando al contempo le relative Tecnologie Chiave Abilitanti (KETs).

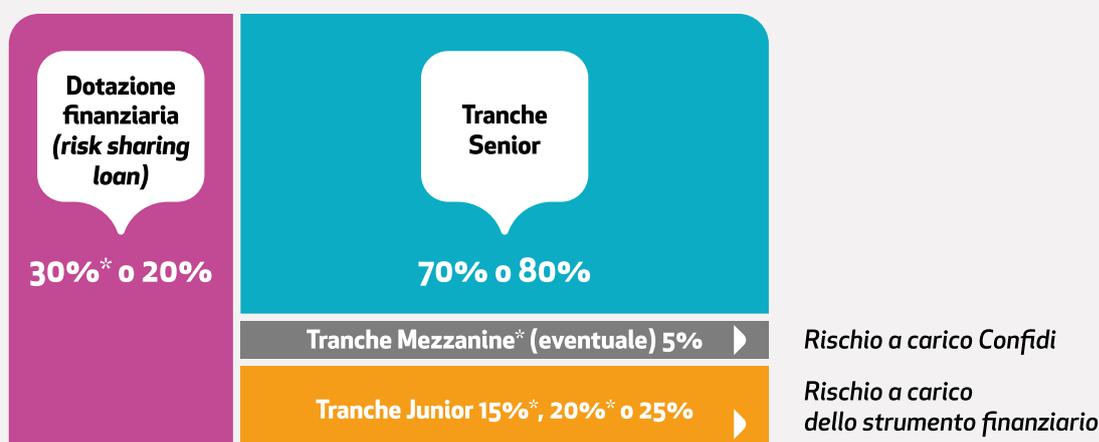
La misura disciplina, pertanto, l'accesso alle agevolazioni in favore di piccole imprese per le quali è previsto sia un sostegno per la realizzazione degli investimenti con erogazione di sovvenzioni e di mutui agevolati, sia un sostegno per le spese di funzionamento.

Il Fondo finanziamento del rischio

Per le finalità del Fondo, istituito nel 2018 (il Bando per l'assegnazione delle risorse previste dal Fondo di Finanziamento del Rischio è stato pubblicato il 20/12/2018), sono state rese disponibili risorse finanziarie per un ammontare pari a 64 milioni di euro.

L'obiettivo del Fondo di Finanziamento del Rischio è quello di agevolare l'accesso al credito ed il rafforzamento patrimoniale delle PMI, in coerenza con il perseguimento delle finalità individuate dall'Unione Europea in tema di "accesso aumentato al finanziamento". Il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo viene interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di abbattimento del tasso di interesse. La misura è rivolta a microimprese, piccole e medie imprese operanti nel territorio della regione Puglia, che possono richiedere finanziamenti a medio/lungo termine alle banche aggiudicatrici fruendo degli strumenti finanziari nella forma della Garanzia di portafoglio e del risk sharing loan (prestito con condivisione del rischio) attivati a valere sul Fondo. L'intervento di Puglia Sviluppo è attuato con le modalità di seguito descritte. È costituito in pegno uno junior cash collateral, che viene depositato presso il Soggetto Finanziatore, a copertura delle prime perdite registrate sull'intero portafoglio di esposizioni creditizie, ovvero sulla quota residua del 70% - 80% del portafoglio, in caso di conferimento di dotazione finanziaria. Viene conferita una dotazione finanziaria in favore del Soggetto Finanziatore, per una quota pari al 30%, in caso di partecipazione di confidi, ovvero al 20%, senza l'intervento di confidi, del Portafoglio di esposizioni creditizie. Attraverso la dotazione finanziaria, Puglia Sviluppo partecipa, quindi, al rischio di credito per una quota pari al 30%, ovvero al 20% dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato. Condizioni poste dalla misura: gli spessori della tranche junior e della tranche mezzanine non possono essere rispettivamente superiori al 25% e al 5% del valore nominale del portafoglio di esposizioni creditizie; l'importo dei singoli finanziamenti deve essere compreso tra trentamila e un milione di euro. I finanziamenti che compongono i portafogli devono riguardare:

- Prestiti finalizzati alla realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali, per un importo minimo del 10% del finanziamento complessivo;
- Prestiti finalizzati all'attivo circolante, per una quota al massimo pari al 90% del finanziamento complessivo, legato ad attività di sviluppo o espansione ausiliarie e correlate alle attività di cui alla precedente lettera a), la cui natura accessoria è documentata, tra l'altro dal piano aziendale della PMI e dall'importo del finanziamento.



*In caso di intervento di Confidi

La disciplina del Fondo è stata oggetto di modifica in occasione della manovra regionale anti-Covid che ha previsto l'innalzamento della quota della soglia del circolante fino al 100% del totale impiego del finanziamento da parte delle imprese beneficiarie.

Il Fondo ha consentito di ottenere i risultati di seguito rappresentati sia per singola annualità che nel biennio:

ANNO	VALORE DEI PRESTITI CONCESSI DALLE BANCHE	NUMERO IMPRESE FINANZIATE
2021	€ 16.032.897,00	77
2022	€ 14.430.779,00	63
Biennio 2021/2022	€ 30.463.676,00	140

Il Fondo Minibond

Il Fondo è stato istituito nel 2018 e costituisce uno strumento di ingegneria finanziaria finalizzato a sostenere le imprese con sedi operative in Puglia che hanno le potenzialità per emettere obbligazioni, favorendo la disintermediazione creditizia attraverso il ricorso al mercato dei capitali. Lo scopo del Fondo è consentire alle imprese pugliesi di finanziare i propri piani di investimento aziendale attraverso l'emissione di bond, ossia di strumenti finanziari obbligazionari.

Il Fondo Minibond Puglia ha la finalità di rendere disponibili alle imprese pugliesi risorse finanziarie destinate all'emissione delle obbligazioni (bond di nuova emissione) con l'apporto di risorse finanziarie rese disponibili dalla Regione Puglia, attraverso Puglia Sviluppo, e dagli investitori istituzionali che manifesteranno il proprio interesse a sostenere il progetto. L'emissione dei Bond deve essere destinata alla realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali e al sostegno dell'attivo circolante, legato ad attività di sviluppo o espansione come quelle in ricerca e sviluppo.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano a 40 milioni di euro. L'accordo di finanziamento, che disciplina l'utilizzo del fondo, è stato aggiornato con un Addendum sottoscritto in data 01/06/2020 da Regione Puglia e Puglia Sviluppo al fine di attuare quanto disposto dalla DGR n. 787 del 26 maggio 2020 in tema di "Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Approvazione linee di indirizzo per il varo degli strumenti regionali straordinari di sostegno alle imprese" (BURP n. 78 del 29/5/2020).

L'intervento di Puglia Sviluppo è attuato attraverso le seguenti modalità:

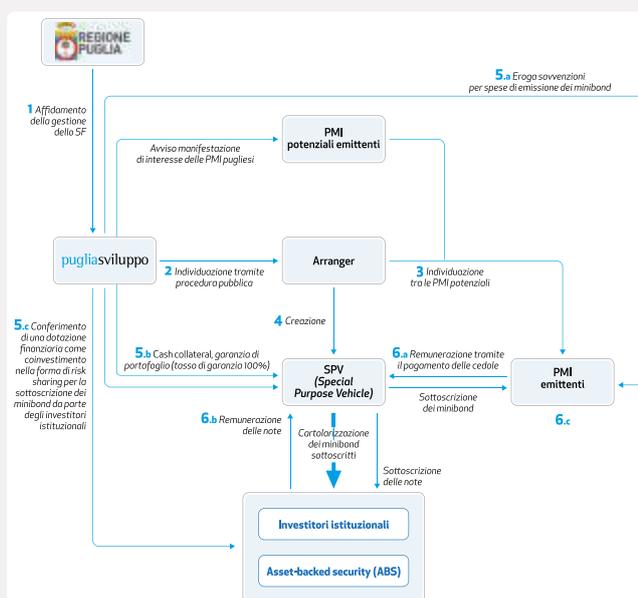
- a) Garanzia di portafoglio: Puglia Sviluppo interviene con una garanzia limitata di portafoglio che fornisce una copertura del rischio delle prime perdite del portafoglio di Minibond. La percentuale di garanzia alla data di emissione non supera il 25% dell'esposizione al rischio a livello di portafoglio (spessore della tranche junior).
- b) Sovvenzioni dirette: Puglia Sviluppo eroga sovvenzioni dirette alle PMI emittenti per la copertura parziale, fino alla concorrenza del 50%, delle spese relative ai c.d. costi esplorativi.

Il Taglio di ciascuno dei Minibond è compreso tra 2 e 10 milioni di euro.

Le Società emittenti devono essere imprese pugliesi, non quotate, con l'esclusione delle microimprese, in possesso dei seguenti requisiti:

- i. Fatturato minimo di 5 milioni di euro;
- ii. EBITDA in percentuale sul fatturato non inferiore al 4%;
- iii. Posizione Finanziaria Netta/EBITDA < 5;
- iv. Posizione Finanziaria Netta/Equity < 3,5.

Anche questo Fondo è stato oggetto della manovra regionale anti-Covid, come sopra anticipato, con un ampliamento del portafoglio ed un aumento del tasso di garanzia (dall'80% al 100%) del junior cash collateral in favore degli investitori.



I prestiti del sistema bancario sono prevalenti nella struttura dell'indebitamento delle imprese pugliesi. Secondo i dati di bilancio di fonte Cerved, la quota di debiti bancari sui debiti finanziari è stata costantemente al 70% circa negli ultimi anni. Nel 2019 solo due imprese pugliesi avevano emesso obbligazioni (26 nel Mezzogiorno e 250 in Italia) per un totale di 40 milioni di euro circa (560 milioni nel Mezzogiorno e 46,5 miliardi in Italia). In tale contesto, i risultati conseguiti dal Fondo sono indicati nella tabella seguente:

Anno	Importo (€)	Numero di imprese
2020	€ 52.200.000,00	14
2021	€ 35.000.000,00	7
2022	€ 23.800.000,00	6
Triennio 2020/2021/2022	€ 111.000.000,00	27

Il ruolo di Puglia Sviluppo nell'attuazione della manovra regionale anti-Covid

Come già anticipato nel corso di questa sezione del bilancio, in seguito alla pandemia da Covid 19 e all'emergenza economica determinata dalle misure di contenimento adottate dall'autorità pubblica, la Regione Puglia ha attivato una manovra con una dotazione iniziale di 750 milioni di euro. La manovra regionale anti-Covid ha fortemente coinvolto Puglia Sviluppo con modifiche relative agli strumenti già in essere e l'introduzione di nuove misure.

Alcuni aspetti relativi alle misure già in essere, in particolar modo quelle inerenti agli strumenti finanziari, sono già stati anticipati nei paragrafi precedenti relativamente a:

- Fondo Finanziamento del rischio: innalzamento della quota della soglia del circolante fino al 100% del totale;
- Fondo Minibond: ampliamento del portafoglio ed aumento del tasso di garanzia (dall'80% al 100%) del junior cash collateral in favore degli investitori;
- Fondi NIDI, Tecnonidi, Microprestito e Fondo a favore delle Reti per l'Internazionalizzazione: sospensione dei piani di ammortamento dei prestiti concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia Sviluppo.

L'introduzione di nuove misure ha visto Puglia Sviluppo svolgere, in qualità di Organismo Intermedio e di gestore di strumenti finanziari, un ruolo di responsabilità sempre più rilevante nell'ambito delle attività di interesse generale delegate dalla Regione Puglia.

La Regione Puglia ha approvato⁵² le linee di indirizzo relative ad alcuni degli strumenti previsti nella manovra anti-Covid delegando⁵³ altresì il Dipartimento Sviluppo Economico nonché Puglia Sviluppo SpA all'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione di tale indirizzo. Le misure inizialmente previste dalla manovra anticovid sono state:

- Titolo II Capo 3 Circolante (manifatturiero, commercio, ristorazione, libere professioni e servizi),
- Titolo II Capo 6 Circolante (turismo),
- Microprestito Circolante (edizione 2020 del Microprestito della Regione Puglia,

I tre strumenti hanno costituito un pacchetto di misure chiamato "Prestiti Lift – Un sostegno per la tua impresa", gestiti da Puglia Sviluppo in qualità di soggetto intermedio e finanziario. Si tratta di tre misure con una dotazione che si è incrementata nel corso dei mesi per arrivare ad oltre 769 milioni di euro (476,1M€ per il Tit. II Capo 3 Circolante, 262M€ per il Microprestito Circolante, 31,4M€ per il Tit. II Capo 6 Circolante).

La manovra ha avuto l'obiettivo di sostenere le imprese per far fronte alle carenze di liquidità, cioè di capitale circolante, determinate dall'emergenza sanitaria da Covid-19, e dare loro l'impulso per la ripartenza. La denominazione (Lift, Liquidità alle Imprese in Favore del Territorio) vuole essere sintesi delle finalità della manovra stessa. Gli sforzi sono concentrati su due tipologie di aziende: da un lato, quelle più strutturate che hanno la possibilità di chiedere prestiti alle banche e che la Regione sostiene con una sovvenzione diretta fino al 30% del nuovo finanziamento, dall'altro, le imprese meno strutturate, che sono supportate con interventi di micro-finanza, cioè mutui a tasso zero e privi garanzie. Così anche le imprese più piccole hanno potuto continuare la loro operatività salvaguardando l'occupazione.

Le misure sono state inizialmente attivate il 4 e 5 giugno 2020, per poi essere sospese nel corso dello stesso anno. Le imprese pugliesi hanno potuto partecipare utilizzando complessivamente due finestre temporali per ogni misura perché sono state disposte le riaperture di tutti gli strumenti Lift:

- per le misure Tit. II Capo 3 e Tit. II Capo 6 Circolante i termini per la presentazione delle domande di aiuto sono stati riaperti⁵⁴ dal 23 ottobre 2020 all'8 gennaio 2021;
- la riapertura dell'Avviso "Microcredito Circolante" è stata disposta dalla Regione Puglia⁵⁵ il 21/10/2021 e il termine di chiusura della misura è stato fissato in via definitiva al 31/01/2022, con deliberazione⁵⁶ di proroga del termine inizialmente previsto (31/12/2021).

52 D.G.R. n.787 del 26 maggio 2020.

53 D.G.R. n. 794 del 28 maggio 2020.

54 D.D. n. 884 del 20/10/2020 e D.D. n. 885 del 20/10/2020 della Sezione Competitività della Regione Puglia.

55 D.G.R. n. 1307 del 4/8/2021.

56 D.G.R. n. 2081 del 13/12/2021.

Con il perdurare della crisi pandemica, la Giunta Regionale⁵⁷ ha:

- ravvisato la necessità di prevedere un'ulteriore misura straordinaria in grado di offrire alle PMI del territorio un ristoro in ragione delle perdite subite nel corso del 2021 a causa della chiusura dell'attività imposta dai decreti emergenziali;
- definito la necessità di predisporre la proposta di avviso di "Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – "Custodiamo le imprese" approvando le relative linee di indirizzo.

La Giunta Regionale⁵⁸ ha, quindi, deliberato di delegare alla società Puglia Sviluppo S.p.A. la gestione dell'avviso, inclusa l'approvazione del bando. La convenzione tra la Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo S.p.A., per la delega delle attività, è stata sottoscritta in data 4/11/2021. Nella stessa data Puglia Sviluppo ha approvato la prima edizione dell'Avviso Custodiamo le Imprese⁵⁹ (validità dal 9 novembre al 9 dicembre 2021). Anche per questa misura è stato consentito alle PMI pugliesi di utilizzare una seconda finestra temporale (dal 13/01/2022 al 28/02/2022) grazie alla riapertura dell'Avviso⁶⁰ che ha previsto, tra l'altro, l'ampliamento della platea dei beneficiari alle imprese del settore bar/ristorazione.

Le misure emergenziali sono state finanziate dalle risorse del POR Puglia 2014-2020 e da ulteriori fondi nazionali il cui utilizzo ha consentito di agevolare tutte le istanze ammissibili. La gestione è stata caratterizzata da un'estrema semplificazione procedurale, consentita dal regime comunitario di riferimento, accompagnata da uno straordinario sforzo organizzativo di Puglia Sviluppo. L'impegno profuso si è tradotto in tempistiche di attuazione estremamente brevi e coerenti con l'eccezionalità della situazione. Tale gestione ha massimizzato l'efficacia degli strumenti messi in campo ed ha consentito di raggiungere gli obiettivi alla base della programmazione di emergenza.

A partire dalla loro attivazione, i nuovi strumenti hanno comportato per Puglia Sviluppo la gestione di oltre 17.000 istanze di agevolazione, con un incremento dei volumi di attività superiore a dieci volte quelli ordinari.

57 D.G.R. 1379/2021 del 4/08/2021.

58 Con D.G.R. 1670 del 15/10/2021.

59 Avviso pubblicato sul BURP n. 138 del 09/11/2021.

60 D.G.R. n. 2201 del 22/12/2021. Avviso pubblicato sul BURP n. 4 del 13/01/2022.

Uno strumento finanziario per combattere gli effetti della pandemia

L'edizione 2020 dell'Avviso Microprestito della Regione Puglia (Prestito Lift, misura operativa dal 4 giugno al 10 luglio 2020 e dal 21 ottobre 2021 al 31 gennaio 2022) ha consentito l'accesso al credito da parte di microimprese operative, titolari di partita IVA, lavoratori autonomi e liberi professionisti iscritti al registro delle imprese che hanno subito le difficoltà economiche determinate dall'epidemia da Covid-19 e dalle misure di contenimento per contrastarla. L'aiuto, disciplinato dal Temporary Framework, è stato destinato solo per sostenere le spese di funzionamento al fine di garantire liquidità per le spese correnti. A seguito delle istruttorie condotte da Puglia Sviluppo, sono state concesse agevolazioni per l'80% nella forma del finanziamento e per il 20% nella forma dell'assistenza rimborsabile: alle imprese in regola con la restituzione delle rate del finanziamento prima della scadenza della 49a rata (primi 4 anni di ammortamento) e che avranno correttamente dimostrato la spesa, sarà riconosciuta una premialità pari alla somma delle ultime 12 rate. I finanziamenti, erogati direttamente da Puglia Sviluppo, hanno avuto la forma di mutui quinquennali più preammortamento della durata di 12 mesi, a tasso zero, senza garanzie, tra i 5mila ed i 30mila euro. Particolarmente significativa l'analisi dei tempi di risposta che Puglia Sviluppo ha restituito ai proponenti, in coerenza con il carattere emergenziale.

Di seguito si rappresenta l'impatto quantitativo che la misura ha avuto sul territorio pugliese (dati al 31/12/2022).

PROVINCIA	DOMANDE INVIATE	IMPORTO RICHIESTO (€)	DOMANDE AMMESSE	IMPORTO AMMESSO (€)
Bari	5.049	110.813.137,10	4.360	95.943.484,27
BAT	1.630	35.277.151,04	1.426	30.764.252,10
Brindisi	1.289	25.717.641,23	1.081	21.835.455,47
Foggia	2.529	50.740.701,57	2.149	44.164.934,01
Lecce	2.774	55.162.104,78	2.287	47.485.702,04
Taranto	1.496	30.353.307,52	1.245	26.082.520,06
TOTALE	14.767	308.064.043,20	12.548	266.238.847,95

La gestione dello strumento finanziario emergenziale Microcredito (Temporary Framework) comporta la gestione di oltre 11 mila contratti di finanziamento di durata sessennale.

Per completezza si segnala che l'operatività delle edizioni 2020 e 2021 dell'Avviso Microprestito della Regione Puglia non ha necessitato di un aggiornamento della "Valutazione ex ante" in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento (UE) 2020/558: "Per ridurre gli oneri amministrativi e i ritardi di attuazione nei casi in cui la risposta efficace alla crisi sanitaria pubblica impone modifiche degli strumenti finanziari, è opportuno prescindere, per la parte rimanente del periodo di programmazione, dal riesame e dall'aggiornamento della valutazione ex ante e, nel contesto dei documenti giustificativi che dimostrano che il sostegno fornito è stato utilizzato agli scopi previsti, dai piani aziendali aggiornati o documenti equivalenti".

Il Titolo II Circolante, liquidità in tempo di pandemia

Il "Titolo II-Emergenza COVID 19" (Prestiti Lift Plus, due misure operative dal 5 giugno al 24/25 agosto 2020 e dal 23 ottobre 2020 all'8 gennaio 2021) per il rafforzamento del capitale circolante delle imprese, è stato destinato alle immediate necessità rese impellenti per fronteggiare la crisi ed assicurare la più ampia ripresa delle attività economiche post crisi sanitaria.

Il Titolo II Capo 3 Circolante ha avuto come destinatari i professionisti e le imprese micro, piccole e medie operative nei settori del commercio, della ristorazione, del manifatturiero, dei servizi.

Titolo II Capo 6 Circolante ha fornito un sostegno alle imprese micro, piccole e medie operative nel comparto del turismo.

Entrambe le misure hanno fornito nuova finanza alle imprese a copertura delle spese di funzionamento.

Le misure hanno previsto un aiuto a fondo perduto (sovvenzione diretta), disciplinato dal Temporary Framework, pari al 20% dell'importo di un nuovo finanziamento concesso da un soggetto finanziatore accreditato. Questo aiuto poteva essere aumentato al 30% per tutte le imprese che avessero assunto l'impegno ad assicurare nell'esercizio 2022 i livelli occupazionali, in termini di unità lavorative annue (ULA), rilevati a fine esercizio 2019.

L'importo di ogni singola operazione di finanziamento, su cui è stata calcolata la sovvenzione diretta, è compreso tra 30mila euro e 2 milioni di euro. I finanziamenti bancari hanno obbligatoriamente avuto una durata minima di 24 mesi ed almeno 12 mesi di preammortamento (quale ulteriore vantaggio per le imprese).

Le domande sono state presentate dalle imprese ad un confidi o ad una banca accreditata, che, dopo le opportune verifiche, ha concesso il finanziamento ed inviato la richiesta di ammissione alle agevolazioni.

Puglia Sviluppo si è occupata dell'istruttoria di tutte le domande di agevolazione e delle proposte alla Regione Puglia per la concessione delle agevolazioni. Alla data di redazione di questo bilancio, sono state concesse agevolazioni nei limiti della dotazione inizialmente assegnata alle due misure oltre ad un'ulteriore dotazione finanziaria sufficiente a dare una risposta a tutte le domande presentate.

Di seguito si rappresentano gli impatti che le misure hanno avuto sul territorio (dati al 31/12/2022).

STRUMENTO AGEVOLATIVO	INIZIATIVE PRESENTATE	FINANZIAMENTI ATTIVATI (€)	AGEVOLAZIONI RICHIESTE (€)
Titolo II capo 3 Circolante	5.313	1.679.743.896,57	481.909.292,25
Titolo II capo 6 Circolante	318	107.697.403,37	31.542.743,70

Titolo II Capo 3 Circolante

PROVINCIA	DOMANDE INVIATE	MUTUI EROGATI €	SOVVENZIONI RICHIESTE	DOMANDE AMMESSE	MUTUI AMMESSI €	SOVVENZIONI AMMESSE
Bari	2.065	729.463.224,39	210.082.897,82	2.049	719.845.798,61	206.392.870,77
BAT	610	187.591.210,24	53.341.958,48	602	184.748.403,44	52.050.133,12
Brindisi	352	111.463.887,92	32.119.212,69	348	110.425.887,92	31.458.240,27
Foggia	588	157.612.562,63	44.669.978,79	583	155.635.212,63	43.827.175,13
Lecce	1.001	313.100.826,09	90.429.654,96	982	303.912.542,12	87.534.670,12
Taranto	697	180.512.185,30	51.265.589,51	682	177.398.925,19	49.934.614,65
TOTALE complessivo	5.313	1.679.743.896,57	481.909.292,25	5.246	1.651.966.769,91	471.197.704,06

Titolo II Capo 3 Circolante

PROVINCIA	DOMANDE INVIATE	MUTUI EROGATI €	SOVVENZIONI RICHIESTE	DOMANDE AMMESSE	MUTUI AMMESSI €	SOVVENZIONI AMMESSE
Bari	65	18.318.165,00	5.265.033,00	65	18.312.158,75	5.250.931,75
BAT	12	885.000,00	250.500,00	12	885.000,00	231.500,00
Brindisi	28	13.516.682,26	3.915.004,68	27	13.386.682,26	3.867.004,68
Foggia	82	31.343.997,75	9.191.564,35	81	31.058.467,75	9.084.905,35
Lecce	109	38.459.558,36	11.386.441,67	108	38.004.558,36	11.188.441,67
Taranto	22	5.174.000,00	1.534.200,00	22	5.171.000,00	1.533.300,00
TOTALE complessivo	318	107.697.403,37	31.542.743,70	315	106.817.867,12	31.156.083,45

Un ristoro per le imprese che hanno subito restrizioni nei periodi di lockdown

La misura straordinaria di Aiuto denominata "Custodiamo le Imprese", gestita da Puglia Sviluppo in qualità di organismo delegato, ha permesso alle imprese micro, piccole e medie con una sede operativa in Puglia, costrette alla chiusura per decreto nazionale nel corso del 2021, che non siano state destinatarie di ulteriori e specifici aiuti previsti dalla Regione Puglia, di ricevere una sovvenzione diretta che compensasse i minori ricavi conseguiti durante la pandemia. In altre parole, l'Avviso è stato adottato per far fronte alle esigenze delle MPMI pugliesi derivanti dalle ripercussioni economiche causate dall'emergenza epidemiologia Covid-19 e dalle conseguenti misure nazionali di contenimento, perseguendo le seguenti finalità principali: garantire la continuità dell'operatività aziendale sostenendo le carenze di capitale circolante (liquidità) generate dall'emergenza da Covid-19; salvaguardare i livelli occupazionali.

L'agevolazione è stata concessa ed erogata in forma di ristoro a fondo perduto fino a un massimo di 25mila euro. La misura del ristoro è stata determinata proporzionalmente (30%) al decremento del totale ricavi derivante dal confronto tra il fatturato conseguito nel periodo 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021 e quello conseguito nel periodo 1° luglio 2019 - 30 giugno 2020, con il fatturato del primo periodo obbligatoriamente pari o inferiore al 70% del secondo.

L'avviso, inquadrato nella cornice normativa del Temporary Framework comunitario, è stato aperto dal 9/11/2021 al 9/12/2021 e dal 13/01/2022 al 28/02/2022. Nella prima finestra temporale sono state presentate n. 952 istanze di sovvenzione per un valore totale dell'aiuto richiesto pari ad € 5.062.440,00. Nella seconda finestra temporale sono state presentate n. 1.272 istanze per un valore totale dell'aiuto richiesto pari ad € 15.143.069,00.

Puglia Sviluppo ha adottato una procedura istruttoria estremamente semplificata e consistente in una valutazione diretta ad accertare la verifica della completezza e conformità formale dell'istanza stessa nonché della sussistenza dei requisiti minimi richiesti dall'Avviso: rispetto delle modalità e dei termini per la trasmissione dell'istanza di sovvenzione; completezza e regolarità della domanda; coerenza/correttezza dei dati e delle informazioni rese; eleggibilità del soggetto proponente. Tutte le fasi operative sono state gestite on line mediante una piattaforma telematica dedicata. L'utilizzo del portale ha permesso ai proponenti di monitorare lo stato della propria pratica.

Le istruttorie si sono concluse entro il termine utile per la concessione degli aiuti fissato dal Temporary Framework al 30/06/2022.

Le liquidazioni erogate direttamente in favore delle imprese si sono concluse, di fatto, entro il 31/12/2022. I tempi di erogazione, una volta perfezionata l'accettazione delle agevolazioni da parte dei beneficiari, sono stati inferiori alla settimana lavorativa per tutte le liquidazioni non oggetto di intervento sostitutivo presso gli enti previdenziali.

Di seguito si rappresenta l'impatto quantitativo che la misura ha avuto sul territorio pugliese (dati al 31/12/2022).

	PUGLIA	BARI	BRINDISI	BAT	FOGGIA	LECCE	TARANTO
Totale domande presentate	2.224	642 / 28,87%	219 / 9,85%	315 / 14,16%	299 / 13,44%	532 / 23,927%	217 / 9,76%
Totale concessioni adottate	1.660	545 / 32,83%	158 / 9,52%	256 / 15,42%	257 / 15,48%	263 / 15,84%	181 / 10,90%

Si rinvia all'ultima sezione di questo bilancio per un'analisi più approfondita dell'impatto quali/quantitativo della misura.

L'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti

Puglia Sviluppo, dal 2009⁶¹, svolge il ruolo di supporto tecnico alla Regione Puglia nella definizione ed implementazione delle strategie di intervento di supporto ai processi di internazionalizzazione, finalizzati, da un lato, a stimolare le imprese pugliesi a cogliere le sfide della globalizzazione e, dall'altro lato, ad intercettare flussi e progetti di investimenti dall'estero.

In questo contesto, il lavoro svolto nel biennio 2021-2022 è stato caratterizzato dal Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2021-23, messo a punto da Puglia Sviluppo S.p.A., le cui iniziative a valere sulle risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014/20, Azione 3.5 *"Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"*, sono state approvate dalla Giunta Regionale⁶².

La proposta programmatica ha il fine di supportare la fase di avvio della nuova programmazione regionale in materia di investimenti per la crescita competitiva del territorio, assumendo un ruolo strategico nel quadro più ampio ed articolato degli interventi a favore della competitività e dello sviluppo economico, soprattutto nel contesto congiunturale che ha visto l'economia mondiale attraversare una crisi acuta per causa della pandemia di COVID-19. La pandemia ha generato il rallentamento degli scambi internazionali, il disallineamento delle filiere produttive globali e la caduta dei consumi interni.

Le scelte strategiche, rispetto all'individuazione delle priorità settoriali di riferimento per gli interventi regionali programmati, si sono allineate con gli orientamenti della strategia regionale *"Smart Puglia 2020"* (in merito alle tre aree di innovazione prioritarie regionali), cui si è aggiunta l'area più tradizionale del *"Made in Italy"*, per un totale di 21 settori⁶³.

Tenendo conto del difficile scenario macroeconomico, della necessità di sostenere la ripresa dell'export e degli importanti margini di miglioramento per l'export pugliese rispetto all'andamento della domanda internazionale e delle specializzazioni *"intelligenti"* del sistema produttivo regionale, le scelte strategiche del programma si sono focalizzate su un ventaglio di 25 Paesi target, suddivisi in:

- *mercati "consolidati": Unione Europea (Francia, Germania, Paesi Bassi, Polonia, Svizzera), Regno Unito, Nord America (Stati Uniti e Canada), Estremo Oriente (Giappone);*
- *mercati "ad alto potenziale": Medio Oriente, Paesi del Golfo (E.A.U., Israele, Turchia), Russia, Estremo Oriente (Cina, Corea del Sud, Hong Kong, India, Singapore, Vietnam), Africa Subsahariana (Corno d'Africa, Kenya, Sudafrica);*
- *mercati "di prossimità": Penisola Balcanica (Albania, Macedonia, Montenegro).*

L'attività di supporto tecnico nel biennio si è articolata nell'implementazione di una serie di strumenti ed interventi, finalizzati a favorire una maggiore apertura internazionale dell'economia locale, con particolare riferimento a due dimensioni specifiche:

- *internazionalizzazione "attiva":* interventi ed iniziative per accompagnare le imprese ed i distretti produttivi/tecnologici nell'adozione di strategie e nuovi modelli di sviluppo internazionale, puntando su un migliore allineamento dei prodotti di specializzazione dell'industria pugliese con l'andamento della domanda mondiale, al rafforzamento della capacità di esportare beni e servizi ad alto valore aggiunto ed al rafforzamento della capacità di aggregazione;
- *internazionalizzazione "passiva":* interventi effettuati nell'ambito di eventi internazionali e mediante accordi bilaterali.

Nel complesso, le iniziative ordinariamente supportate da Puglia Sviluppo hanno riguardato partecipazioni a fiere, seminari e workshop, missioni di imprese pugliesi all'estero e missioni di imprese estere in Puglia ed altre iniziative di promozione economica, nonostante la perdurante fase di incertezza causata dall'emergenza sanitaria internazionale dovuta alla pandemia da COVID-19 che ha portato all'annullamento e/o riprogrammazione di numerosi fiere ed eventi internazionali.

61 Nel 2018 questo ruolo si è rinnovato e rafforzato con la sottoscrizione della Convenzione per Attività di Assistenza Tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2020, approvata con D.G.R. n. 1475 del 2 agosto 2018, che affida alla Società le funzioni di assistenza tecnica richieste per l'attuazione dell'Azione di intervento 3.5 del P.O. FESR Puglia 2014-2020.

62 D.G.R. n. 1921 del 30 novembre 2020.

63 Manifattura sostenibile: meccatronica, aerospazio, automotive e logistica avanzata; salute dell'uomo e dell'ambiente: tecnologie ambientali, energia rinnovabile, edilizia sostenibile, nautica da diporto, turismo portuale, farmaceutica, dispositivi medicali, biotecnologie rosse e verdi; comunità digitali creative e inclusive: servizi Ict, industria culturale e industria dell'intrattenimento; *"Made in Italy"*: arredamento, complementi d'arredo, abbigliamento, calzaturiero e gioielleria.

In particolare, nel **2021**, sono state realizzate 28 iniziative promozionali di cui: 4 iniziative di comunicazione settoriale con eventi in Puglia; 9 webinar "Seminario Paese" ed incontri tematici, 2 missioni all'estero e 13 partecipazioni a fiere ed eventi espositivi. Alle iniziative di promozione economica, hanno partecipato complessivamente oltre 350 imprese (in larga misura PMI manifatturiere) ma anche distretti produttivi e tecnologici, start-up innovative, imprese di consulenza, associazioni ed organizzazioni territoriali, cui si aggiungono oltre 9.000 partecipanti a eventi e webinar online.

Sul fronte della promozione dell'internazionalizzazione, tra le iniziative di particolare rilievo:

- La realizzazione del ciclo di webinar utili per presentare le prospettive di sviluppo delle PMI pugliesi sui mercati asiatici (marzo – luglio 2021): *"Hong Kong, possibili scenari post-covid. Aggiornamenti ed opportunità per le aziende pugliesi"*; *"Il sudest asiatico come mercato strategico per l'export italiano" (paesi target: Thailandia, Vietnam, Malesia)*; *"India: opportunità di crescita per le PMI italiane"*.
- La partecipazione "virtuale" ad Hannover Messe (Germania, 12-16 aprile) manifestazione leader al mondo per le tecnologie e la trasformazione industriale cui hanno partecipato 25 PMI pugliesi.
- L'organizzazione della terza edizione del Wired Digital Day⁶⁴ (Brindisi, 27 maggio) in diretta streaming sul minisito dedicato e sui vari canali social di Wired (290.000 visualizzazioni, 8.000 utenti totali). L'evento ha affrontato un ampio ventaglio di temi legati alla sostenibilità, alla trasformazione ambientale e alle nuove sfide da affrontare per un "futuro nuovo".
- La partecipazione regionale, comprensiva di n.6 imprese pugliesi attive nei settori dell'ICT e dell'Healthcare, a SPIEF – St. Petersburg International Economic Forum (San Pietroburgo - Russia, 31 maggio - 4 giugno), summit economico internazionale sull'evoluzione dell'economia globale.
- La partecipazione a Cannes Yachting Festival (Cannes - Francia, 7-12 settembre), la più importante fiera internazionale dedicata al settore della nautica da diporto. La Regione Puglia ha partecipato all'evento con il Distretto produttivo della Nautica pugliese ed una delegazione di n.10 imprese di settore.
- L'organizzazione, dell'evento Mediterranean Aerospace Matching - MAM (Grottaglie, 22-24 settembre), in collaborazione con ENAC, Aeroporti di Puglia ed il Distretto Tecnologico Aerospaziale, il primo evento internazionale dedicato all'aerospazio con un programma di tre giorni di tavole rotonde, sessioni di incontri business-to-business e di dimostrazioni di volo, che ha coinvolto più di 90 relatori nazionali e internazionali. Sono stati svolti 11 panel con temi quali: i droni come mezzo di una nuova mobilità, i voli suborbitali, lo sviluppo economico sostenibile proprio grazie all'aerospazio, le nuove frontiere del trasporto spaziale, lo spaziorporto di Grottaglie, il coaching per i giovani talenti con 25 startup e PMI innovative nel campo aerospaziale. L'evento, oltre a rientrare nelle iniziative del "G20 Spazio", presieduto dall'Italia - Presidenza del Consiglio dei ministri, ha meritato la Medaglia del Presidente della Repubblica.
- La partecipazione a Homi in concomitanza con il Salone del Mobile e la Milano Design Week (Milano, 5-8 ottobre), uno dei più importanti eventi fieristici internazionali dedicati all'arredo d'interni. È stata organizzata una mostra del made in Puglia grazie alla manifattura di qualità di 15 PMI pugliesi che hanno, tra l'altro utilizzato il portale interattivo Expo Plaza per presentare la propria vetrina virtuale.
- La partecipazione di n.8 PMI pugliesi a Made Expo (Milano – Rho, 22-25 novembre), uno dei più importanti appuntamenti fieristici internazionali dedicati al mondo dell'edilizia e dei materiali da costruzione.
- La partecipazione a Mecspe (Bologna, 23-25 novembre), fiera italiana di primo piano per l'industria manifatturiera e la fabbrica intelligente. Hanno aderito all'iniziativa 8 PMI pugliesi, rappresentative del settore della meccanica-meccatronica, settore di punta dell'economia pugliese.
- La partecipazione alla business convention, Aerospace & Defence Meetings (Torino, 30 novembre - 2 dicembre), la borsa d'affari di settore più importante in Italia che si rivolge ai professionisti dell'industria aerospaziale e della difesa italiana e internazionale. L'evento ha coinvolto da un lato operatori internazionali alla ricerca di nuovi fornitori, dall'altro imprese di ogni dimensione, attive nella supply chain del settore dell'aerospazio. La partecipazione regionale, sviluppatasi con il supporto di Puglia Sviluppo e in collaborazione con il Distretto Tecnologico Aerospaziale, ha visto la presenza di 10 PMI pugliesi di settore.

64 L'iniziativa si inserisce in seno alla collaborazione con la testata Wired Italia per promuovere l'attrattività della Puglia per investimenti ed investitori innovativi.

Sul fronte delle iniziative di marketing localizzativo, particolare rilievo hanno avuto:

- La partecipazione a BIO Digital (10-11 giugno e 14-18 giugno), edizione digitale dell'evento BIO International Convention, il più importante evento al mondo per la ricerca di partner e investitori nel campo delle biotecnologie. Nella partecipazione collettiva italiana, organizzata dall'ICE Agenzia, è stata possibile presentare diversi progetti di investimento nel settore biotech in Puglia e fissare incontri attraverso la piattaforma "BIO one-to-one-partnering", oltre a partecipare a sessioni on line di conferenze e talk di livello specialistico.
- La partecipazione a MIPIM (Cannes - Francia, 7-8 settembre), il più importante Salone internazionale dedicato all'immobiliare. Presso il desk "Invest in Apulia", all'interno del Padiglione Italia, dinanzi ad un pubblico specializzato, sono state presentate diverse opportunità di investimento in Puglia.

Sempre nel 2021, sono proseguite le iniziative di business scouting e supporto all'internazionalizzazione delle start-up innovative pugliesi, con partecipazione di delegazioni di start-up e PMI innovative, a qualificati eventi internazionali quale il Mobile World Congress – Connected Impact (Barcellona, Spagna - 28 giugno - 1° luglio), la più grande fiera al mondo nel comparto della telefonia mobile. La delegazione di 9 start-up e PMI pugliesi ha avuto l'opportunità di valorizzare le competenze digitali ed eccellenze tecnologiche dell'Ict pugliese.

L'evento caratterizzante il biennio 2021/2022: la partecipazione all'Esposizione Universale di Dubai Expo 2020

Rinvitata al 2021 causa pandemia, l'Esposizione (Emirati Arabi Uniti, 01/10/2021 – 31/3/2022) ha avuto come slogan "Connettere le menti, Creare il Futuro" per richiamare l'attenzione mondiale sulle sfide per il futuro e promuovendo le migliori soluzioni, tecnologie, esperienze e scambio di conoscenze. La partecipazione è stata anticipata da alcuni eventi preparatori nell'ambito del percorso di promozione economica "Verso Expo Dubai ed oltre" che hanno visto, in collaborazione con ICE Agenzia, la realizzazione di webinar ("Il mercato degli Emirati Arabi Uniti e le opportunità per le imprese pugliesi"; "Doing Business negli Emirati Arabi Uniti") per presentare alle imprese pugliesi, le opportunità di business esistenti sul mercato degli E.A.U. Nell'ambito dell'Esposizione Universale, la Regione Puglia ha partecipato a

- WETEX (5-7 ottobre 2021), evento dedicato alla filiera delle tecnologie ambientali e delle energie rinnovabili, nonché del trattamento delle acque, cui hanno partecipato n.8 PMI pugliesi.
- Gitex Technology Week (17-20 ottobre 2021), evento leader per il settore ICT, nel cui ambito si è svolto l'evento GITEX Future Stars dedicato alla promozione delle start up tecnologiche sui mercati del Medio Oriente e Nord Africa (MENA). N.9 start-up e PMI innovative pugliesi hanno partecipato alla piattaforma di matchmaking con potenziali partner internazionali.
- La Space Week (17-23 ottobre 2021), dedicata ai temi legati allo spazio, all'esplorazione, alla ricerca spaziale, all'osservazione della terra ed alle tecnologie per la gestione dei dati satellitari. La presenza pugliese ha incluso: n.9 PMI del settore aerospazio e n.9 start up innovative pugliesi, Politecnico di Bari, Puglia Sviluppo, Aeroporti di Puglia, Pugliapromozione, Asset Agenzia per lo sviluppo ecosostenibile del territorio, Distretto tecnologico aerospaziale, Dipartimento Sviluppo economico e Sezione Internazionalizzazione della Regione. Sono stati presentati i prototipi (tute, maschere ed alimenti per astronauti; alcune tecnologie per l'osservazione della terra, la gestione e il trattamento dei dati satellitari; micro-satelliti; additive manufacturing, prodotti e prototipi in materiali compositi) realizzati da rappresentanti del sistema regionale della R&S (Politecnico di Bari, Università del Salento, Università degli Studi di Bari, centri di ricerca, Distretto Tecnologico Aerospaziale e alcune piccole e medie imprese innovative) per rispondere a tre sfide: Living & working in Space; Space for our planet; Innovation & Technology in the new space economy. Evento di punta della Space Week pugliese è stato il Forum internazionale dedicato alla New Space Economy, in programma lunedì 18 ottobre 2021 nel Padiglione Italia, trasmesso in diretta streaming. Il Forum internazionale ha presentato il ruolo strategico della Puglia nello sviluppo dell'accesso autonomo dell'Italia e dell'Europa allo spazio, facendo conoscere le nuove frontiere del trasporto spaziale.
- Il Dubai International Boat Show (8-12 marzo 2022), evento dedicato alla promozione della nautica da diporto, componenti e sistemi per la nautica nei Paesi del Golfo, cui hanno partecipato n.5 PMI pugliesi, unitamente al Distretto produttivo della nautica da diporto.
- La "Water Week" (20- 26 marzo 2022), dedicata ai temi legati alla gestione delle risorse idriche, alla blue economy, all'acqua come fonte di sostentamento e di energia rinnovabile ed agli ecosistemi acquatici. È stata allestita una mostra-immagine "Design in Puglia: Nel blu dipinto di blu" che ha messo "in vetrina" la creatività e la competenza di n.22 imprese (17) e designer (5) pugliesi che hanno realizzato oggetti di design e prodotti per l'arredo d'interni, tutti legati al tema dell'acqua, oltre ad un palinsesto di eventi dentro e fuori il Padiglione Italia. Nella Giornata mondiale dell'acqua (22 marzo 2022) ha avuto luogo il Forum internazionale "Climate change and the challenges for sustainable coastal management", organizzato con la collaborazione del CMCC- Euro-Mediterranean Center on Climate Change, durante il quale sono state presentate alcune best practice pugliesi nel campo della ricerca.

Fuori dall'Expo si è svolto un programma di visite ed incontri istituzionali con autorità e istituzioni emiratine, nell'ambito delle quali, la Regione Puglia ha siglato importanti accordi strategici per la valorizzazione e la promozione delle PMI, per il lancio delle ZES e delle Zone Franche doganali: l'Accordo di collaborazione tra Tecnopark di Sharjah e il sistema Universitario pugliese; l'Accordo di collaborazione con Tradeling, operatore commerciale della Free Zone dell'Aeroporto di Dubai; il Protocollo di intesa con World Trade Free Zone Organization – WFTZO, l'associazione che riunisce le 50 zone franche presenti a Dubai.

Si è svolta anche l'esposizione temporanea "Apulian Lifestyle", vetrina per n.13 aziende pugliesi del settore arredo d'interni e del settore moda-abiti sartoriali e da cerimonia. A margine dell'esposizione temporanea, si sono svolte anche le sessioni di incontri business-to-business per l'intera delegazione imprenditoriale pugliese (n.13 PMI dei settori arredo e moda e n.4 del settore blue economy) e operatori (buyers, importatori, ecc.) dei Paesi del Golfo.

Per quanto riguarda il **2022**, l'attenuarsi dell'emergenza sanitaria internazionale dovuta all'epidemia COVID-19 ha portato alla ripresa pressoché totale del circuito delle fiere ed eventi internazionali nel mondo.

Pertanto, è stato possibile realizzare la maggior parte delle iniziative regionali di promozione settoriale e di marketing localizzato programmate per l'anno per un totale di n.24 iniziative di promozione economica: n.2 missioni all'estero ed una missione incoming, n.17 partecipazioni a fiere ed eventi espositivi internazionali, n.4 grandi eventi internazionali in Puglia. Alle iniziative hanno partecipato, "in presenza", complessivamente circa 235 imprese e start-up innovative, ma anche i rappresentanti dei distretti produttivi e tecnologici, associazioni ed organizzazioni territoriali.

Tra le iniziative svolte, hanno assunto particolare rilievo:

- La partecipazione alla fiera Futurebuild 2022 (Londra - Gran Bretagna, 1-3 marzo 2022), la più grande fiera al mondo dedicata al settore dell'edilizia sostenibile e dei materiali da costruzione e da interni, di particolare interesse per la sostenibilità energetica. La delegazione di n.8 imprese pugliesi ha avuto l'opportunità di partecipare a MatchMaking Event – B2B organizzati da Innovate UK Edge.
- L'organizzazione della missione istituzionale a Toronto (Canada, 20 - 23 giugno), in occasione della partecipazione regionale a Collision, evento dedicato alle start-up. La missione è stata volta, da un lato, a supportare la missione imprenditoriale e, dall'altro, ad incrementare i rapporti con le istituzioni locali al fine di rafforzare le relazioni con il Canada. La partecipazione della Puglia è stata supportata da ICE-Agenzia. Le start-up pugliesi hanno preso parte ad eventi di networking: c/o il Padiglione Italia dell'Enercare Center, con la partecipazione di investitori e business angels; il "Business or Pleasure: Smart Puglia", presso la sede del Consolato d'Italia a Toronto. La missione ha previsto le visite: presso il MaRS Discovery District al centro di Toronto, il più grande hub dell'innovazione (1,5 milioni di piedi quadrati) situato in un centro urbano in Nord America, punto di riferimento per le start-up nel campo biomedica, che ospita diversi centri di ricerca pubblici (universitari) e privati; presso il Digital Media Zone (DMZ), presso Ryerson University, uno dei principali incubatori di start-up tecnologiche del Nord America e recentemente riconosciuto da UBI Global come primo incubatore universitario al mondo.
- La partecipazione "in presenza" a HannoverMesse (Germania, 30 maggio - 2 giugno), la manifestazione fieristica leader al mondo per le tecnologie industriali. Nel Paese che costituisce il primo partner pugliese sia per le esportazioni che per le importazioni e particolarmente interessante per il settore della meccanica-meccatronica, si sono recate n.14 imprese per presentare i punti di forza del settore nella ricerca di nuovi partner e di collaborazioni internazionali e per partecipare ad un evento di networking "Technology & Business Cooperation Days" promosso da Enterprise Europe Network e Unioncamere Puglia.
- La partecipazione al progetto espositivo del Fuorisalone del Mobile di Milano "Tortona Rocks" (Milano, 6-12 giugno), iniziativa finalizzata alla valorizzazione del design "Made in Italy" e dei designer italiani. La Regione Puglia ha riproposto la mostra "Design in Puglia. Nel blu dipinto di blu", che ha debuttato all'Expo di Dubai in occasione della Water Week, coinvolgendo n.21 imprese pugliesi del settore.
- La partecipazione all'edizione 2022 del Farnborough International Airshow (Regno Unito, 18-22 luglio), il più importante salone dedicato all'aerospazio. La Regione Puglia ha preso parte a FIA con una delegazione di n.8 PMI e startup innovative pugliesi, oltre ai rappresentanti di Aeroporti di Puglia e Distretto Tecnologico Aerospaziale.
- La rinnovata partecipazione allo Yachting Festival Cannes (Francia, 6-11 settembre), considerato il più importante evento a livello internazionale nel settore della nautica da diporto, con la presenza di n.8 PMI del settore insieme al Distretto Produttivo produttivo regionale di riferimento.
- La prima partecipazione regionale all'edizione statunitense di Hannovermesse (Chicago - Stati Uniti, 12-17 settembre). La Regione Puglia, con il supporto di Puglia Sviluppo ha partecipato all'International Manufacturing Technology Show con una delegazione di n.8 PMI dei comparti della meccanica e meccatronica, dell'Ict e dell'Industria 4.0.
- L'organizzazione del palinsesto di attività del Padiglione Internazionalizzazione della Fiera del Levante (Bari, 15-23 ottobre). Il palinsesto ha previsto la presenza di Country Desk di oltre 40 Paesi e n.800 aziende ed operatori pugliesi di settore che hanno partecipato ad un calendario di 20 eventi tra forum internazionali, Country Presentation e BtoB con gli esperti di mercato dei Paesi esteri. Particolare rilievo ha avuto l'International Business Week: incontri ed eventi per offrire servizi e informazioni alle PMI pugliesi con focus sui settori e sui Paesi strategici.
- La partecipazione all'edizione autunnale di High Point Market (High Point - North Carolina - USA, 22-26 ottobre), il più grande salone espositivo al mondo dedicato all'arredo della casa. La partecipazione regionale al grande evento espositivo ha previsto la realizzazione di un percorso espositivo "Design in Puglia" che ha ospitato una delegazione di n.12 PMI pugliesi.

- La prima partecipazione regionale a Bauma (Monaco di Baviera – Germania, 24-30 ottobre), la fiera, con cadenza triennale, del settore delle tecnologie, macchine ed attrezzature per l'edilizia. Alla fiera ha partecipato una delegazione di n.7 PMI pugliesi, attive nei comparti dei macchinari, tecnologie e materiali per le costruzioni.
- La partecipazione a Transport Logistic Americas (Miami - USA, 8-10 novembre), l'edizione americana dell'omonimo salone tedesco, fiera internazionale leader per la logistica, la mobilità, le tecnologie informatiche e la gestione delle catene di fornitura. La Regione Puglia, con il supporto di Puglia Sviluppo, ha partecipato all'evento con una delegazione di n.8 imprese del settore della logistica.
- La partecipazione a due eventi dedicati al settore aerospaziale per presentare le strategie regionali di sviluppo del settore aerospaziale e le opportunità di investimento in Puglia: Aeromart Toulouse (Tolosa – Francia, 29 novembre - 1° dicembre), la più importante borsa d'affari europea dedicata all'aerospazio; NSE - New Space Economy ExpoForum (Roma, 1°-3 dicembre), organizzato da Fondazione Amaldi e Fiera Roma con il supporto dell'Agenzia Spaziale Italiana.

Nel corso del 2022, si sono intensificate le iniziative di business scouting a supporto dell'internazionalizzazione delle start-up innovative pugliesi. Le iniziative hanno previsto sia la partecipazione di delegazioni di start-up e PMI innovative ad alcuni eventi internazionali, sia l'organizzazione di eventi in Puglia con la partecipazione di investitori internazionali. Nello specifico:

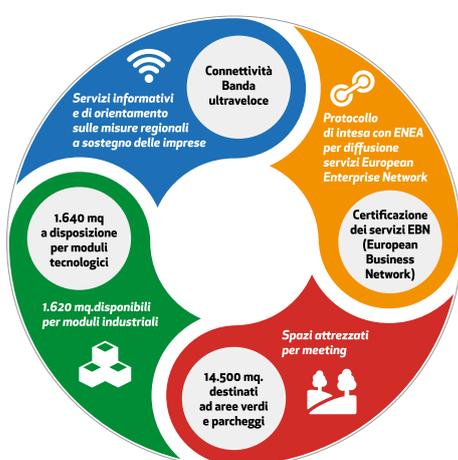
- La rinnovata partecipazione, con una delegazione di n.10 start-up e PMI innovative, a Mobile World Congress (Barcellona - Spagna, 28 febbraio – 3 marzo 2022), una delle principali vetrine internazionali dedicate alle ultime tecnologie ed alle soluzioni più innovative nel settore della telefonia mobile, nei comparti dello IoT (Internet of Things), della cybersecurity, dell'automotive e dell'elettronica di consumo.
- L'organizzazione di BioItaly Investment Forum, South Edition (Lecce, 11-12 aprile). Il Forum costituisce l'evento di riferimento per l'innovazione nel campo delle biotecnologie e della bioeconomia circolare che, nelle sue quattordici edizioni nazionali, ha permesso di raccogliere oltre 70 milioni di euro a favore di imprese innovative biotecnologiche e progetti di impresa. Particolarmente significativi i progressi e le opportunità di investimento e di sviluppo al fine di conoscere le tendenze e le opportunità che le biotecnologie possono offrire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile voluti dalle politiche europee e nazionali. È stata anche dedicata attenzione al tema dei finanziamenti e degli investimenti in innovazione con la partecipazione di Puglia Sviluppo, ITA e con lo European Circular Bioeconomy Fund, che ha presentato alcune case history di successo.
- La partecipazione a Dublin Tech Summit 2022 (Dublino – Irlanda, 15-16 giugno), l'evento tecnologico di riferimento in Irlanda e con il più alto tasso di crescita in Europa tra le manifestazioni b-to-b dedicate al tech. La delegazione di n.10 startup e imprese innovative pugliesi ha avuto l'opportunità di partecipare a: l'evento di networking "Dublin Tech Summit Matchmaking Event 2022", organizzato da Een (Enterprise Europe Network), in collaborazione con la Dublin Chamber of Commerce; la competizione Vision X per le startup e scale-up, un programma di livello mondiale che permette di incontrare face to face gli investitori.
- La rinnovata a partecipazione a Collision 2022 (Toronto, Canada - 21-23 giugno 2022)⁶⁵.
- L'organizzazione del Forum Internazionale sulle Biotecnologie Industriali e la Bioeconomia (Bari, 29-30 settembre). Il Forum IFIB costituisce uno dei più importanti eventi a livello mondiale per questi temi considerati nuova sfida dell'Unione Europea per contrastare il cambiamento climatico mediante l'eliminazione/riduzione delle fonti energetiche fossili. Organizzato dal cluster italiano della bioeconomia circolare Spring, Assobiotec-Federchimica e Innovhub-Ssi, con la collaborazione di Regione Puglia, Puglia Sviluppo e ICE-Agenzia, l'evento ha accolto circa 200 delegati provenienti da più di 20 Paesi, tutti attori del mondo industriale, istituzionale e della ricerca. L'obiettivo condiviso del Forum: condividere e delineare strategie e politiche per compiere una riconversione ambientale con la bioeconomia circolare come pilastro. Più in dettaglio, i temi del forum sono stati: industrie bio-based, energia, agroalimentare, biomateriali, decarbonizzazione del settore della plastica, ruolo delle regioni nella decarbonizzazione dell'industria, decarbonizzazione dell'industria aeronautica.

⁶⁵ Si veda l'elenco delle attività svolte nel 2021.

La gestione degli incubatori

Puglia Sviluppo dispone di due **Incubatori di Impresa**, strutture che possono ospitare più di 30 imprese, offrendo servizi logistici e consulenza, permettendo così l'insediamento di start up innovative. La presenza degli incubatori caratterizza l'offerta pugliese, entrando a pieno titolo tra gli indicatori caratterizzanti il livello di innovazione e competitività del sistema produttivo regionale.

NUMERO DI IMPRESE INCUBATE			
	SEDE DI MODUGNO	SEDE DI CASARANO	TOTALE IMPRESE INCUBATE
Al 31 dicembre 2021	7	8	15
Al 31 dicembre 2022	7	9	16



Gli incubatori svolgono una funzione importante nel supporto alle startup.



Puglia Sviluppo fa parte della rete europea EBN Innovation Network e mette a disposizione di start up e imprese innovative, due incubatori con costi vantaggiosi, dotati di banda ultralarga a 100 mbps, servizi e spazi di lavoro

La sostenibilità ambientale della gestione dell'incubatore di Casarano è supportata da un impianto fotovoltaico che entrerà in funzione a partire dal 2023. Nell'ambito dei lavori di riqualificazione energetica, è stata definita una relazione esplicitiva e quantitativa sulla gestione dei consumi delle utenze dello stesso incubatore. Tale relazione spiega nel dettaglio il funzionamento tecnico del processo di produzione e di scambio dell'energia riveniente da tale impianto, riportando anche valori e formule di calcolo, nonché il meccanismo di computo dell'energia prelevata dalla rete e di quella immessa in rete.

In sostanza, l'attivazione dell'impianto fotovoltaico porta vantaggi, nell'equilibrio energetico complessivo del centro, sia per la gestione energetica comune che per le singole imprese insediate.

Nell'ambito della gestione dello stesso incubatore di Casarano sono stati, altresì, effettuati ulteriori lavori di manutenzione straordinaria (inizio nel settembre 2022 e conclusione prevista per i primi mesi del 2023; valore complessivo di circa 190mila euro) che consentiranno di evitare future opere più incisive e costose.

Un terzo incubatore d'impresa (localizzato nella città di Taranto), è stato ceduto in via definitiva al Consorzio ASI di Taranto, con contratto di cessione di ramo di azienda sottoscritto in data 13/12/2022⁶⁶. Il Consorzio ASI di Taranto gestiva già il ramo d'azienda relativo all'incubatore di Taranto con contratto di affitto di ramo d'azienda del 28/12/2012 e, alla fine dell'esercizio 2019, aveva manifestato l'interesse ad acquisire la piena titolarità del ramo d'azienda medesimo.

La catena del valore

L'attività di Puglia Sviluppo è fondata, da un lato, sul rapporto sinergico con gli uffici regionali quali il Dipartimento Sviluppo Economico e l'Autorità di Gestione PO FESR-FSE, e, dall'altro, su specifici criteri di rendicontazione nei confronti dell'azionista unico Regione Puglia. I risultati raggiunti sono anche oggetto di rappresentazione trasparente nei confronti del territorio al servizio del quale sono poste in essere le attività.

La Regione Puglia ha confermato il ruolo preminente della Società per l'attuazione di una politica industriale coerente con la Politica di Coesione Comunitaria.

Una politica fatta non solo di promozione degli investimenti, ma anche di sostegno all'occupazione ed alla formazione, di interventi per l'accesso al credito e per le infrastrutture negli insediamenti produttivi e di programmi per l'internazionalizzazione.

Puglia Sviluppo fa parte del GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica)⁶⁷ della Regione Puglia, unitamente alle altre società partecipate ed agli enti strumentali e, pertanto, nel perimetro oggetto del bilancio consolidato regionale⁶⁸.

Al fine di regolare i rapporti reciproci tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo, nel perseguimento delle attività di interesse generale, sono state stipulate **Convenzioni e Accordi di Finanziamento** (un accordo per ogni strumento di ingegneria finanziaria) che prevedono, tra l'altro, la corresponsione di contributi pubblici a Puglia Sviluppo volti a coprire i costi e rendere possibile l'esercizio delle delegate attività. Le attività di cui alla Programmazione unitaria 2014-2020 si concluderanno nel 2023⁶⁹ grazie anche ad un incremento della dotazione della convenzione 2014-2020 che la Regione Puglia⁷⁰ ha disposto al fine di garantire la copertura finanziaria alle attività aggiuntive necessarie per la gestione delle misure emergenziali in qualità di organismo intermedio.

66 Con delibera di Giunta Regionale n. 1182 del 09/8/2022 la Regione Puglia ha autorizzato Puglia Sviluppo alla cessione del ramo d'azienda denominato "Incubatore di Taranto" in favore del Consorzio ASI Taranto, recependo quanto riferito dal Consiglio di Amministrazione di Puglia Sviluppo S.p.A. nella seduta del 16 giugno 2022. In data 13 dicembre 2022 è stato stipulato l'atto di cessione del ramo di azienda "Incubatore di Taranto", come autorizzato con la DGR n. 1182/2022. L'operazione di cessione rientra tra le "Operazioni rilevanti" definite dall'Art. 3 delle "Linee di indirizzo ai sensi della L.R. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle società controllate e delle società in house" approvate con D.G.R. n. 812 del 5/5/2014.

67 Definito con DGR n. 2193/2016 e modificato con DGR n. 685/2018 (Allegato B). Ultima approvazione con DGR n. 385 del 27 marzo 2023: Bilancio consolidato della Regione Puglia per l'anno 2022. Definizione del gruppo e del perimetro di consolidamento.

68 La Regione Puglia ha approvato i propri bilanci consolidati, ai sensi del d.lgs. 118/2011, con DGR n. 927 del 21/5/2019 (anno 2018), DGR n. 1830 del 30/11/2020 (anno 2019), DGR n. 505 del 29/03/2021 (anno 2020), DGR n. 479 dell'11/4/2022 (anno 2021), DGR n. 385 del 27/3/2023 (anno 2022).

69 DGR n. 1051 del 19/06/2018.

70 Delibere di Giunta Regionale n. 612 del 30/4/2020 e n. 1692 del 15/10/2020.

Per le stesse motivazioni determinate dalla delega a Puglia Sviluppo del ruolo di gestore delle misure anti-covid19 in favore delle imprese, è stato necessario⁷¹ modificare l'Accordo di Finanziamento relativo al Fondo Microcredito d'Impresa 2014/2020 così da implementare le modifiche che ne caratterizzano la natura di strumento emergenziale (cornice normativa di riferimento, regime di aiuto, rifinanziamento della misura, implementazione della copertura finanziaria dell'Accordo, finalità anti-covid19 quale requisito di accesso per le imprese, caratteristiche dell'aiuto).

Come già anticipato nel box dedicato alla misura, con riferimento al Fondo Minibond, il relativo accordo di finanziamento, che ne disciplina l'utilizzo, è stato sottoscritto nel 2018 ed aggiornato con un Addendum sottoscritto sempre in data 01/06/2020 da Regione Puglia e Puglia Sviluppo al fine di attuare quanto disposto dalla DGR n. 787 del 26 maggio 2020 in tema di "Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Approvazione linee di indirizzo per il varo degli strumenti regionali straordinari di sostegno alle imprese".

Sempre nel contesto della manovra regionale anti-covid19, in data 4/11/2021 è stata sottoscritta una convenzione⁷² tra la Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo S.p.A. per la gestione dell'avviso della misura Custodiamo le Imprese.

Il 2022 è stato caratterizzato dalla costituzione dello Strumento Finanziario Equity Puglia con DGR n. 1206 del 9 agosto 2022. La Regione Puglia, con la medesima Delibera ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore del Fondo Equity Puglia. In data 16/9/2022 è stato stipulato l'Accordo di Finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. e con successive DGR 1389/2022 e 225/2023 è stata attribuita al fondo una dotazione complessiva pari ad € 60.000.000.

Gli interlocutori della società sono riconducibili alle aggregazioni del **Partenariato Istituzionale (PI)** e del **Partenariato Economico e Sociale (PES)** per la progettazione di nuove misure agevolative, la modifica di quelle esistenti, la valutazione degli impatti generati. Il dialogo con tali interlocutori è improntato ai principi di prossimità, conoscenza e recepimento dei bisogni. Pronta interlocuzione con le imprese e con il partenariato locale sono gli elementi che caratterizzano gli interventi regionali a sostegno del sistema produttivo. Le azioni che implementano la politica industriale regionale sono improntate alla flessibilità, grazie alla possibilità di essere aggiornate, riprogrammate e ampliate in risposta ai fabbisogni territoriali.

Come previsto dal Regolamento UE 1303/2013 e ss.mm.ii., gli strumenti finanziari sono sempre più importanti dato il loro effetto moltiplicatore sui fondi strutturali grazie alla loro capacità di associare diverse forme di risorse pubbliche e private a sostegno di obiettivi di politiche pubbliche e poiché le forme di rotazione dei mezzi finanziari rendono tale sostegno più sostenibile a lungo termine. Puglia sviluppo interagisce attivamente con il **sistema creditizio** nel perseguimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea che richiedono che gli strumenti finanziari siano concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi. L'Unione Europea consiglia, inoltre, di concepire e attuare gli strumenti finanziari in modo flessibile al fine di renderli attrattivi nei confronti dei capitali privati.

La dinamica del credito in favore delle imprese, nel biennio 2021 e 2022, è stata coerente con l'andamento dell'economia pugliese che, nel 2021, ha registrato una sensibile crescita, continuata nel 2022 anche se con un'intensità che si è progressivamente ridotta rispetto all'anno precedente. La dinamica positiva ha riguardato tutti i principali settori, dopo il forte calo del 2020 dovuto all'insorgere della pandemia.

L'aumento dei prestiti bancari è stato costante a partire dal 2020 sino a tutto il 2022, ma con andamento decrescente (+7,6% nel 2020, +4,4% nel 2021, +2,2% nel 2022).

Nel 2021⁷³, la dinamica del credito ha riflesso una sostanziale stabilità della domanda. Le maggiori esigenze di finanziamento del capitale circolante e degli investimenti sono state soddisfatte anche ricorrendo all'abbondante liquidità disponibile. L'aumento del credito alle imprese è risultato più intenso per i prestiti erogati alle imprese di maggiori dimensioni rispetto a quelle più piccole (rispettivamente +5,1% e +2,6%). Con riferimento ai settori, il ritmo di espansione dei finanziamenti al manifatturiero si è attestato sostanzialmente sul livello di un anno prima, mentre quello dei prestiti al terziario ha subito un rallentamento.

71 in data 01/06/2020.

72 In attuazione della D.G.R. 1670 del 15/10/2021 con la quale la Giunta Regionale ha deliberato di conferire a Puglia Sviluppo S.p.A. la delega di gestione dell'avviso, inclusa l'approvazione del bando, ed ha approvato lo schema di convenzione per la gestione dell'avviso della misura Custodiamo le Imprese.

73 Economie regionali. L'economia della Puglia. Rapporto Annuale 2021 - Banca d'Italia. Giugno 2022.

Nel 2022⁷⁴, l'economia pugliese, è stata accompagnata da una dinamica espansiva del credito bancario rilevata soprattutto nella prima metà dell'anno, anche se, come sopra evidenziato, i prestiti bancari erogati al settore produttivo sono cresciuti con intensità inferiore rispetto al 2021, per effetto del rallentamento registrato nella seconda parte dell'anno. In presenza di riserve di liquidità abbondanti, l'andamento ha risentito dell'indebolimento della domanda di credito per finalità di investimento (le imprese hanno dedicato le proprie risorse soprattutto al circolante) e dell'irrigidimento delle condizioni di finanziamento, soprattutto in termini di rialzo dei tassi di interesse. La dinamica è stata anche influenzata dalla conclusione (al 30/06/2022) delle manovre anticovid, nazionale e regionale, di sostegno alla liquidità e al credito che avevano introdotto misure complementari e subordinate all'ottenimento di prestiti bancari ordinari. La decelerazione ha riguardato sia le imprese di medio-grande dimensione sia quelle più piccole. La dinamica del credito si è indebolita in tutti i settori produttivi, rimanendo relativamente più sostenuta nel manifatturiero rispetto al terziario.

Le attività di interesse generale svolte nel biennio analizzato sono riconducibili alla programmazione comunitaria 2014/2020, e, per quanto riguarda il biennio 2021/2022, alla Manovra Regionale anti-COVID19. Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto della Società⁷⁵, le attività condotte per conto dell'Azionista Unico, Regione Puglia, rappresentano oltre il 93% del valore della produzione nel rispetto del principio dell'attività prevalente, secondo il quale oltre l'80% delle attività deve essere rappresentato dallo svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico azionista unico⁷⁶.

74 Economie regionali. L'economia della Puglia. Rapporto Annuale 2022 - Banca d'Italia. Giugno 2023.

75 In ottemperanza di quanto previsto dall'art. 16, comma 3, del D. Lgs. n. 175/16.

76 Bilancio di esercizio 2022 di Puglia Sviluppo.

Puglia Sviluppo ed il territorio: i rapporti con i fornitori

Anche nel biennio 2021/2022 le procedure di acquisto di Puglia Sviluppo sono state caratterizzate dalla conformità con le procedure di appalto "verde" (GPP) introdotte in coerenza con le disposizioni previste dal D. Lgs. n. 50/2016 "Nuovo Codice degli Appalti". Tale azione è resa anche nella consapevolezza che è in forte sviluppo l'applicazione del Piano d'azione sugli acquisti verdi (PAN GPP), successivamente modificato dall'art. 23 del decreto correttivo n. 56/2017 (c.d. Codice degli appalti), potente strumento di politica ambientale ed economica. Il PAN GPP può, infatti, rappresentare il principale mezzo per ottenere, da un lato, una forte riduzione degli impatti ambientali ed una riduzione della spesa pubblica e, dall'altro, una forte valorizzazione dell'innovazione per le imprese che la applicano. Le amministrazioni devono rivedere i propri modelli di approvvigionamento: cominciare a pensare all'acquisizione di un servizio anziché di un prodotto.

Il programma biennale dei servizi e forniture è stato approvato ed aggiornato nel corso del 2021 e del 2022. Nel 2021 sono state apportate modifiche che consentissero l'adesione alla Convenzione Consip "Facility Management" su piattaforma MEPA (durata quadriennale degli accordi) e l'attivazione di servizi legali e di assistenza finalizzati a verificare la fattibilità dell'iscrizione di Puglia Sviluppo nell'elenco degli intermediari finanziari. Nel novembre 2021, nel rispetto del soprarichiamato D. Lgs. 50/2016, è stato predisposto il programma biennale dei servizi e forniture per gli anni 2022/2023 che individua la priorità dei fabbisogni di servizi e forniture di valore superiore a € 40.000,00. Il programma è stato aggiornato nel giugno 2022 in ragione di mutate esigenze operative che hanno comportato una diversa calendarizzazione di alcuni servizi previsti nel programma e l'introduzione di n.3 acquisti che hanno un impatto diretto sulla sostenibilità: aggiornamento di servizi di cloud computing strettamente connessi allo svolgimento di attività lavorative in modalità agile; la previsione di un "portale dei beneficiari" delle agevolazioni previste dagli strumenti finanziari gestiti dalla Società (innovazione di cui si riferisce in altra sezione di questo bilancio); la selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario "Fondo Equity", sulla base di quanto previsto dall'art. 68, comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021 e secondo le linee programmatiche della Regione Puglia per i cicli 2014-2020 e 2021-2027.

Nell'ottobre 2022 è stato approvato anche il programma biennale dei servizi e forniture per gli anni 2023/2024 che conferma le previsioni per il 2023 e getta le basi per l'acquisto di servizi e la selezione di fornitori quali attività propedeutiche alla gestione degli strumenti finanziari a valere sul ciclo di programmazione 2021-2027.

La Società ha recepito il quadro normativo che disciplina le modalità, i limiti e le procedure da seguire per le acquisizioni in economia nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, correttezza, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, anche a parità di trattamento e di libera concorrenza: Delibera ANAC n. 1134/2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"; le Linee Guida ANAC n. 4; la DGR Puglia n. 100 del 31/01/2018 (Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia - Adempimenti ex art. 19 D.Lgs. 175/2016 - DGR n. 904/2017). In ragione di quanto sopra è stata adottata sin dal 2017 la "procedura organizzativa per l'acquisizione di contratti di lavoro, servizi, e fornitura sotto la soglia comunitaria". La procedura è stata aggiornata nel 2018 nel rispetto degli artt. 35 e 36 del decreto 50/2016.

Nei contratti sottoscritti con fornitori e consulenti è prevista una clausola espressa di adesione e condivisione dei principi presenti nel Codice Etico di Puglia Sviluppo.

Al fine di rappresentare il "comportamento finanziario" nei confronti dei propri fornitori commerciali, Puglia Sviluppo ha implementato un indicatore utile per monitorare i propri tempi medi di pagamento. L'indice è costruito ponderando il tempo di pagamento di ciascuna transazione per il suo valore nell'esercizio di riferimento. Tale indice, per il 2021, è pari a -1,83, valore che riferisce come, a fronte dell'intero monte pagamenti, Puglia Sviluppo abbia pagato in media i propri fornitori con un anticipo di circa 1 giorno rispetto alle scadenze definite contrattualmente. Per il 2022 l'indice è ulteriormente migliorato con un valore pari a -8,56 che dimostra tempi di pagamento inferiori ad 8 giorni rispetto alle scadenze contrattuali.

Nei registri delle imprese pugliesi sono censite oltre 380.000 imprese che occupano oltre un milione di addetti. Al 31/12/2021 la Puglia si è presentata come la terza regione d'Italia per incremento del numero di iscrizioni ai registri camerali⁷⁷. A livello territoriale tutte le province (ad eccezione della provincia di Foggia) mostrano dati in aumento, con variazioni particolarmente significative nei territori di Lecce, Bari e Taranto. La dinamica positiva nelle PMI, con diminuzione delle imprese con un minor numero di addetti ed un aumento delle imprese che assumono una dimensione maggiore, è un chiaro sintomo di un ritorno alle assunzioni. Il sistema imprenditoriale pugliese si conferma, comunque, come costituito fondamentalmente da piccole e da micro imprese (oltre il 97% del totale).

L'elemento dimensionale non può essere trascurato nella definizione delle strategie e delle politiche di sviluppo e nella costruzione del sistema di sostegno agli investimenti delle imprese. Tale considerazione condiziona le politiche regionali che devono porre massima attenzione alle esigenze dei beneficiari finali delle Misure siano esse micro, piccole o grandi imprese. Tali scelte declinano approcci differenziati per far fronte ad esigenze quali l'accesso al credito, i fabbisogni di innovazione (da svilupparsi anche favorendo il collegamento con i centri di ricerca pubblici/privati), e il supporto per l'internazionalizzazione.

77 Dati Unioncamere Puglia.

Ai fini della verifica del buon andamento della Pubblica Amministrazione l'attività svolta da Puglia Sviluppo è rendicontata alla Regione su base semestrale, nel rispetto dei criteri previsti dalle Convenzioni e dagli Accordi di Finanziamento relativi agli strumenti di ingegneria finanziaria. **La rendicontazione** specifica per ciascuno strumento agevolativo. In particolare, la modalità di rendicontazione dei costi della struttura operativa utilizza il criterio della giornata/uomo sulla base di una previsione di un parametro unitario per categorie omogenee di dipendenti, al fine di valorizzare le giornate/uomo, e di un meccanismo annuale di verifica, a fine esercizio, che confronta detta valorizzazione con il totale dei costi sostenuti. Nel rispetto dei parametri stabiliti in Convenzione, la rendicontazione delle attività al socio unico non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

La sostenibilità per Puglia Sviluppo

⁷⁸Il 23 giugno 2022 la Giunta regionale ha approvato la terza edizione⁷⁹ del Bilancio Sociale e di Genere della Regione Puglia.

Ricordiamo che l'Azionista Unico Regione Puglia si è dotato⁸⁰ di un regolamento⁸¹ per l'adozione di un Bilancio Sociale Regionale con l'obiettivo di "promuovere e diffondere un orientamento all'accessibilità, alla trasparenza ed alla valutabilità dell'operato dell'Amministrazione regionale, da parte dei cittadini, mediante l'adozione di uno strumento di rendicontazione sociale che integra e completa gli strumenti di rendicontazione e programmazione della Regione Puglia". È stabilito il principio in base al quale "Il bilancio sociale, quale <bilancio di sostenibilità>, è espressione della capacità dell'amministrazione di declinare in azioni concrete i valori e principi in cui si riconosce, a partire dalla centralità del cittadino, che rappresenta l'unità di riferimento". Il Regolamento definisce aspetti quali: la struttura del Bilancio sociale; la sua integrazione con gli altri strumenti di programmazione e rendicontazione regionali; la governance del processo di rendicontazione per la stesura del Bilancio con istituzione del Comitato di Indirizzo - Segreteria Organizzativa - n. 5 Gruppi di lavoro; le modalità operative per la redazione del Bilancio (Allegato A del regolamento); le fasi del processo di rendicontazione sociale e relativo sistema di governo e controllo; l'ascolto e coinvolgimento dei portatori di interesse; la pubblicazione e la diffusione.

Il Bilancio Sociale e di Genere è, pertanto, un documento con il quale la Regione Puglia facilita e rende fruibile la comprensione e la valutazione degli effetti dell'azione e delle politiche pubbliche.

Il Bilancio Sociale 2020 della Regione Puglia si pone in continuità con quelli precedenti arricchendosi con una tripla analisi:

- retrospettiva: analizza il lavoro svolto dall'Amministrazione durante il periodo emergenziale causato dalla pandemia;
- inclusiva: pone il focus sul fenomeno della disuguaglianza di genere, puntando sulla valorizzazione delle differenze e ponendo le basi per la elaborazione del documento strategico regionale Agenda di Genere⁸²;
- prospettica: traccia le tappe future del cammino amministrativo, con l'obiettivo di un costante miglioramento e apertura a nuovi sviluppi.

Il Bilancio Sociale e di Genere diventa anche un documento fondamentale in grado di orientare la programmazione regionale successiva sempre più improntata alle esigenze dei territori e delle comunità.

In coerenza con l'orientamento dell'Azionista Unico, Puglia Sviluppo procede volontariamente e senza alcun obbligo normativo, all'adozione del proprio Bilancio di Sostenibilità per l'ottavo esercizio consecutivo (dal 2015 al 2022). Tra l'altro, la società ha l'obiettivo di contribuire alla diffusione delle Linee guida OCSE in materia di responsabilità sociale (RSI) destinate alle imprese multinazionali, in stretta sinergia con l'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia.

La società ha fatto propri i principi fondanti della Politica di Coesione Comunitaria, e, quindi, del PO FESR-FSE 2014/2020 della Regione Puglia, che si regge su:

- Rafforzamento della partecipazione e del partenariato;
- Governance a più livelli;
- Promozione dell'uguaglianza tra uomini e donne;
- Non discriminazione;
- Sviluppo sostenibile;
- Conformità con il quadro legislativo comunitario e nazionale.

⁷⁸ <https://www.regione.puglia.it/web/pari-opportunita/-/approvato-il-terzo-bilancio-sociale-e-di-genere-della-regione-puglia>

⁷⁹ Prima edizione del 2008 e seconda edizione del 2018.

⁸⁰ DGR n. 911/2018.

⁸¹ Regolamento attuativo della L.R. 7 aprile 2014, n. 15.

⁸² DGR 1466 del 15/09/2021.

Puglia Sviluppo ha fatto propria anche la Strategia regionale per la Specializzazione intelligente "SmartPuglia 2020"⁸³, in tema di connessione del fabbisogno pubblico di innovazione con cinque "Sfide Sociali":

1. Città e territori sostenibili
2. Salute, benessere e dinamiche socio-culturali
3. Energia sostenibile
4. Industria creativa (e sviluppo culturale)
5. Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile.

Il richiamo alle sfide sociali regionali, inserito anche negli Avvisi pubblici regionali che disciplinano misure agevolative per le imprese⁸⁴, trova applicazione secondo le seguenti cinque direttrici⁸⁵:

1. **Attrattività:** il percorso intrapreso, anche grazie agli strumenti agevolativi attivati, conduce verso un contesto altamente attrattivo, come testimonia il numero di imprese che, nate fuori dalla regione Puglia ha investito nella nostra Regione, testimoniando una percezione diffusa di condizioni di vita più sostenibili per cittadini ed imprese e per questo ambite dalle generazioni presenti e future per viverci e lavorarci. Nella misura in cui tali aziende "importano" sistemi virtuosi e innovativi, queste diventano volano per un processo di sviluppo positivo lungo le direttrici individuate.
2. **Visione di filiera:** le imprese non sono viste come singoli enti avulsi da un contesto di opportunità, di indotto e di risultati attesi, ma sono considerate sempre parte integrante di una catena del valore, con relazioni a monte della filiera (fornitori) e a valle (clienti). Non di minore importanza risulta, in questo scenario, il c.d. "capitale sociale", inteso come "stock di risorse" relativo all'insieme dei mezzi umani, materiali e finanziari necessari per la produzione di beni e servizi (capitali finanziari e capitali fisici), e le risorse di tipo relazionale che si creano con le altre imprese presenti sul territorio.
3. **Capitale umano:** la valorizzazione delle risorse umane è un principio fondante nella gestione degli strumenti di aiuto, per i quali all'impresa si richiedono le job description delle risorse necessarie al progetto di investimento, stimolando anche percorsi di qualificazione e alta formazione. Sono sempre presi in considerazione aspetti relativi alle condizioni lavorative e personali dei lavoratori, anche con l'agevolazione di nursery e ludoteche aziendali, e delle certificazioni etico sociali alle PMI.
4. **Innovatività:** l'innovazione costituisce il leit motiv di questa programmazione regionale: le imprese accedono agli strumenti solo se propongono investimenti che hanno l'obiettivo di creare qualcosa che prima non c'era o prodotti e servizi sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte. La forte preponderanza del settore ICT, in linea con il concetto di "Industria 4.0, con i programmi agevolati in materia di Internet of Things, Cloud e cloud computing, Additive manufacturing/3D printing, Cybersecurity, Big data e data analytics, Robotica avanzata, Realtà aumentata e Wearable technologies, Sistemi cognitivi e Sistemi ciberfisici, insieme con l'elevato numero di dimostratori e prototipi generati attraverso i programmi finanziati, delineano chiaramente la decisa proiezione verso il futuro che connota i progetti agevolati.
5. **Economia circolare:** la sostenibilità ambientale è una conditio sine qua non dei programmi finanziati: l'ecocompatibilità dell'intervento è valutata dagli Enti deputati, con un processo di accompagnamento che parte dalle autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli investimenti sino agli accorgimenti che rendono i processi del tutto "green". Minimizzare l'impatto delle produzioni sull'ambiente costituisce una sfida importante ed originale, rispetto ai temi storicamente legati ai concetti di economia. Ma salvaguardare l'ambiente per chi verrà dopo di noi è un impegno non procrastinabile.

83 DGR n. 1732/2014

84 Si veda il capitolo di questo bilancio dedicato a "Il contributo di Puglia Sviluppo agli obiettivi dello sviluppo sostenibile" con particolare riferimento al paragrafo dedicato a "Sviluppo del Sistema Regionale e dei settori strategici".

85 Fonte Arti.

Rapporti con le istituzioni ed altre organizzazioni

Considerato che Puglia Sviluppo è una Società per azioni a capitale interamente detenuto dalla Regione Puglia, sottoposta a direzione e controllo della stessa, i rapporti con le Istituzioni locali, nazionali e comunitarie sono contestualizzati nella mission assegnata alla Società dal Socio Unico.

Puglia Sviluppo è associata ad **ABI** (Associazione Bancaria Italiana) ed è parte di **ANFIR** (Associazione Nazionale Finanziarie Regionali), associazione senza scopo di lucro cui aderiscono 18 società finanziarie regionali, che persegue la finalità di garantire alle proprie associate stabilità del quadro normativo di riferimento e certezza operativa, anche mediante elaborazione di azioni finalizzate a rafforzare il ruolo di strumenti qualificati a supporto delle Regioni nell'attuazione delle policy pubbliche per lo sviluppo del territorio, nel rispetto delle specificità e delle autonomie regionali.

Fondo Minibond – Il ruolo dei partner istituzionali di Regione Puglia e Puglia Sviluppo

Lo strumento di finanza innovativa, Fondo Minibond (detto anche Basket Bond) vede la collaborazione di diversi soggetti istituzionalmente vocati allo sviluppo economico. Voluta dalla Regione Puglia e realizzato da Puglia Sviluppo in collaborazione con Unicredit (in qualità di arranger individuato con gara pubblica), la misura rappresenta una vera svolta perché per la prima volta le PMI possono finanziare operazioni straordinarie, investimenti e capitale circolante ricorrendo al mercato dei capitali anziché al tradizionale canale bancario. Il tutto grazie all'emissione di titoli assistiti dalla garanzia di portafoglio di Puglia Sviluppo. A rendere possibile tutto ciò anche il ruolo svolto da **Cassa Depositi e Prestiti e Mediocredito Centrale** che hanno agito in qualità di investitori istituzionali, sostenendo finanziariamente il progetto: hanno sottoscritto ciascuno poco meno della metà dell'ammontare complessivo di questa prima emissione del programma, mentre il restante 5% è stato sottoscritto da UniCredit, che ha agito anche da originator della cartolarizzazione. In altre parole, ogni soggetto protagonista dell'operazione ha svolto una specifica funzione: la **Regione Puglia** mettendo a disposizione le risorse; **Puglia Sviluppo** gestendo lo strumento; Unicredit, in qualità di arranger, strutturando il portafoglio di Minibond per collocarlo presso investitori; gli investitori, Cassa Depositi e Prestiti e Medio Credito Centrale, sostenendo finanziariamente il progetto.

Fonte: portale Sistema Puglia

Puglia Sviluppo è membro **EBN** (European Business Network) una rete formata da circa 150 Business Innovation Centre (BIC) di qualità certificata (centri di attività e innovazione) e da 70 altre organizzazioni che sostengono lo sviluppo e la crescita di imprenditori innovativi, start-up e PMI. La partecipazione della Società alla rete EBN attesta il suo ruolo di Centro di innovazione integrato nel contesto europeo.

Puglia Sviluppo ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'**Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"** finalizzato a formalizzare una collaborazione per la programmazione e realizzazione di attività da svolgersi nell'arco di un triennio (2018-2021) a supporto della creazione d'impresa e dello sviluppo dell'imprenditorialità innovativa. Il Protocollo ha previsto la costituzione di un Comitato Paritetico di Gestione con il compito di definire le iniziative comuni. Il Comitato vede la partecipazione, per conto di UNIBA, del Centro di Eccellenza di Ateneo "Per l'Innovazione e la Creatività – Innovation & Creativity Center", soggetto già integrato nella Rete Informativa Regionale per la promozione degli strumenti agevolativi gestiti da Puglia Sviluppo.

Puglia Sviluppo, il 14 luglio 2021, ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa di durata triennale con il **Politecnico di Bari**, con riferimento anche alla gestione dell'incubatore di Modugno (BA). Nell'ambito dell'ecosistema di innovazione regionale, si intende favorire la collaborazione tra il mondo della ricerca e il sistema imprenditoriale attraverso la promozione dell'imprenditorialità innovativa, l'accelerazione delle start up ed il consolidamento dei rapporti con il territorio. Le attività di supporto alla creazione d'impresa ed allo sviluppo dell'imprenditorialità innovativa vengono pianificate e gestite con la supervisione di un Comitato Paritetico di Gestione che ha il compito di definire le iniziative comuni. Le attività oggetto del Protocollo sono: promozione e diffusione dei diversi avvisi/bandi indirizzati alle piccole imprese innovative o alle nuove iniziative d'impresa; supporto scientifico per l'attività di valutazione dei progetti presentati a valere sui suddetti Avvisi; organizzazione e promozione di iniziative per la creazione e la promozione della cultura d'impresa; iniziative di supporto alla creazione d'impresa e valorizzazione della ricerca; matchmaking tra il sistema della ricerca e il tessuto economico-produttivo, elaborando percorsi di contaminazione, divulgazione tecnico-scientifica, networking ed internazionalizzazione; valorizzazione delle startup ed imprese

accreditate presso il Politecnico di Bari anche con l'utilizzo di spazi e servizi a condizioni agevolate all'interno degli incubatori gestiti da Puglia Sviluppo; matchmaking tra startup e realtà imprenditoriali di media e grande dimensione; svolgimento di attività laboratoriali inerenti la creatività giovanile, l'imprenditorialità innovativa e l'accelerazione delle start up.

Le attività sono svolte in collaborazione con le altre strutture regionali come ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) ed IPRES (Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali). In particolare, per quanto riguarda le numerose collaborazioni attivate con ARTI, Puglia Sviluppo è componente del comitato promotore della Start Cup Puglia, la gara tra business plan organizzata da ARTI, Regione Puglia e PNI - Premio Nazionale per l'Innovazione ed ha supportato la Regione Puglia nella programmazione dell'iniziativa ARTI per fornire a compagini imprenditoriali un supporto formativo e consulenziale all'incubazione delle idee di imprese innovative è stata immaginata nella filiera di interventi regionali, in fase di completamento, per iniziative sull'accelerazione di startup e scaleup. Con riferimento alla gestione della misura NIDI, a partire dall'edizione 2022 dell'Avviso⁸⁶, è prevista l'erogazione di servizi gratuiti di tutoring e mentoring da parte dell'ARTI in favore delle Compagini Giovanili e delle Imprese Femminili.

Il Responsabile per la Transizione Digitale di Puglia Sviluppo partecipa attivamente alla **rete regionale degli uffici RTD** promossa dal Socio Unico e finalizzata ad accelerare il processo di innovazione digitale della pubblica amministrazione, attraverso la condivisione di percorsi, metodi e buone prassi nella materia di competenza con le altre società in house e/o agenzie regionali. L'iniziativa ha previsto:

- la definizione degli ambiti operativi di collaborazione da inserire nel protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Puglia finalizzato a stabilire una collaborazione stabile tra i rispettivi uffici RTD;
- la ricognizione dei sistemi informativi realizzati dalla Società e finalizzata alla creazione di un archivio di informazioni su software/applicativi, individuando anche quelli pronti per un possibile riuso, ai sensi degli artt. 68 e 69 del Codice dell'Amministrazione Regionale;
- la partecipazione agli Open Data Day organizzati dalla Regione Puglia ed agli ulteriori eventi organizzati da:
 - Computer Security Incident Response Team (CSIRT) Puglia in vista della possibile adesione della Società alla Constituency regionale al fine di fruire dei servizi di: Vulnerability Assessment, Analisi dei Rischi; Incident Management; Information Sharing (Indicatori di Compromissione - IoC); DNS Security;
 - Polo di Conservazione Digitale della Regione Puglia con l'obiettivo di valutare l'opportunità per la Società di aderire all'iniziativa proposta;
 - Data Center Regionale con l'obiettivo di valutare l'opportunità per la Società di aderire all'iniziativa di migrazione al CLOUD di Regione Puglia.

Per le attività di sostegno all'Internazionalizzazione, Puglia Sviluppo opera in stretta sinergia con i soggetti nazionali che si occupano di accompagnare e far crescere le imprese italiane sui mercati esteri. Puglia Sviluppo coadiuva la **Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia** sia nella fase di elaborazione delle strategie regionali di intervento, sia nella fase di realizzazione dei singoli interventi. La Società collabora con l'**ICE - Agenzia** per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane mediante gli interventi inseriti nel Piano Export Sud che prevede iniziative a favore dell'internazionalizzazione delle PMI con sedi nelle Regioni della Convergenza, a valere sul PON Imprese e Competitività 2014-2020. Nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra Ministero dello Sviluppo Economico (**MISE**), ICE-Agenzia e Regione Puglia per l'attrazione degli investimenti esteri in Puglia, la Società è stata individuata quale unico soggetto operativo e interlocutore del gruppo di lavoro integrato ICE Agenzia/**Invitalia** per lo sviluppo delle iniziative congiunte di attrazione investimenti diretti esteri in Puglia.

Nell'ambito delle attività istituzionali, Puglia Sviluppo coordina e supporta una **Rete Informativa Regionale** per la promozione degli strumenti agevolativi. La Rete include soggetti pubblici, come gli enti locali, ma anche partnership

⁸⁶ Edizione dell'Avviso pubblicata sul BURP n. 19 del 17/02/2022.

pubblico-private la cui mission è focalizzata sulla promozione dello sviluppo locale. In tale perimetro, Puglia Sviluppo collabora con i **Comuni pugliesi**, che ne fanno richiesta, al fine di attuare azioni di promozione/diffusione/animazione territoriale degli strumenti agevolativi regionali. In particolare, i principi che caratterizzano l'azione di Puglia Sviluppo S.p.A. sono: incontrare direttamente le persone/imprese/professionisti destinatarie/i degli strumenti di finanziamento; consentire a tutti i territori pugliesi di poter contare sulla stessa quantità/qualità di informazioni relative alle opportunità regionali; superare il divario tra centro e periferia, riavvicinando comunità locali e dimensione regionale complessiva. Dedicare maggiore attenzione alle periferie vuol dire impennare l'azione della PA Regione sulle comunità locali, sulla coesione sociale quale strumento fondamentale per affrontare le situazioni di crisi economica, occupazionale e ambientale.

Stakeholder engagement ed analisi di materialità

Gli indirizzi operativi del biennio 2021-2022 si sono realizzati in continuità con il passato, nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia. Un elemento di discontinuità è stato determinato dalla pandemia da Covid-19 che ha inciso in misura significativa anche sulle attività della società, chiamata ad un impegno organizzativo straordinario per dare attuazione alle misure emergenziali attivate dalla Regione Puglia al fine di contenere gli effetti negativi sul tessuto produttivo locale.

In tale contesto sono confermati gli stakeholder interni ed esterni, come identificati nelle precedenti stakeholder engagement, raggruppati in funzione delle loro caratteristiche comuni e degli elementi di differenziazione, contemplando anche quegli interlocutori che, in base ad un approccio "economico" in senso stretto, non sono solitamente presi in considerazione.

Dall'analisi condotta, le seguenti categorie di stakeholder sono confermate come centrali nella gestione delle attività di Puglia Sviluppo:



Al fine di concentrare il processo di rendicontazione socio-ambientale su tematiche significative per le attività di Puglia Sviluppo e dei propri stakeholder, è stata effettuata, anche per il biennio 2021-2022, un'analisi di materialità, in continuità con l'analisi svolta negli esercizi precedenti, e conseguentemente all'interazione con gli attori, interni ed esterni, coinvolti.

Questa analisi ha permesso di confermare gli aspetti che meglio descrivono i principali impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione, influenzando in modo sostanziale le decisioni degli stakeholder. La matrice di seguito rappresentata, evidenzia le connessioni manifestate dagli stakeholder relativamente alle tematiche di loro maggiore interesse, tematiche che risultano confermate rispetto al 2019/2020.

STAKEHOLDER	TEMATICHE MATERIALI									
	Inclusione finanziaria	Governance, Anticorruzione Tutela privacy	Rapporti con le istituzioni	Risorse umane e formazione	Women empowerment	Qualità del servizio	Sviluppo del territorio	Attrattività del territorio	Sviluppo di imprese innovative	Impatti indiretti
Imprese finanziate	●	●				●	●	●	●	●
Sistema delle rappresentanze datoriali e sindacali	●			●	●	●	●	●	●	●
Regione Puglia	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Sistema universitario e ricerca scientifica			●	●			●	●	●	●
Commissione Europea, istituzioni nazionali e sovranazionali	●	●	●		●	●	●	●	●	
Comunità locali			●		●		●	●		●
Dipendenti e collaboratori		●		●	●	●	●			
Sistema finanziario	●						●		●	●

Puglia Sviluppo si interfaccia ordinariamente con il Partenariato Economico e Sociale (**PES**, costituito da organizzazioni parti sociali; camere di commercio; associazioni imprenditoriali; rappresentanti dell'economia sociale) e con il Partenariato Istituzionale (**PI**, costituito da autorità regionali, locali e cittadine; altre autorità pubbliche). Il confronto è istituzionale ed ha per oggetto la definizione delle strategie di sviluppo del territorio e si concentra in particolare sull'introduzione, le modifiche e la valutazione delle diverse misure agevolative.

Premesso quanto sopra, l'analisi è stata condotta in ragione dei rapporti diretti che vedono Puglia Sviluppo interagire:

- nell'ambito delle ordinarie attività operative, con dipendenti e collaboratori,
- nell'ambito del confronto con i tavoli di partenariato, con comunità locali e PES,
- nell'ambito della gestione degli strumenti agevolativi, con il sistema delle imprese, il sistema finanziario, le università ed i centri di ricerca.

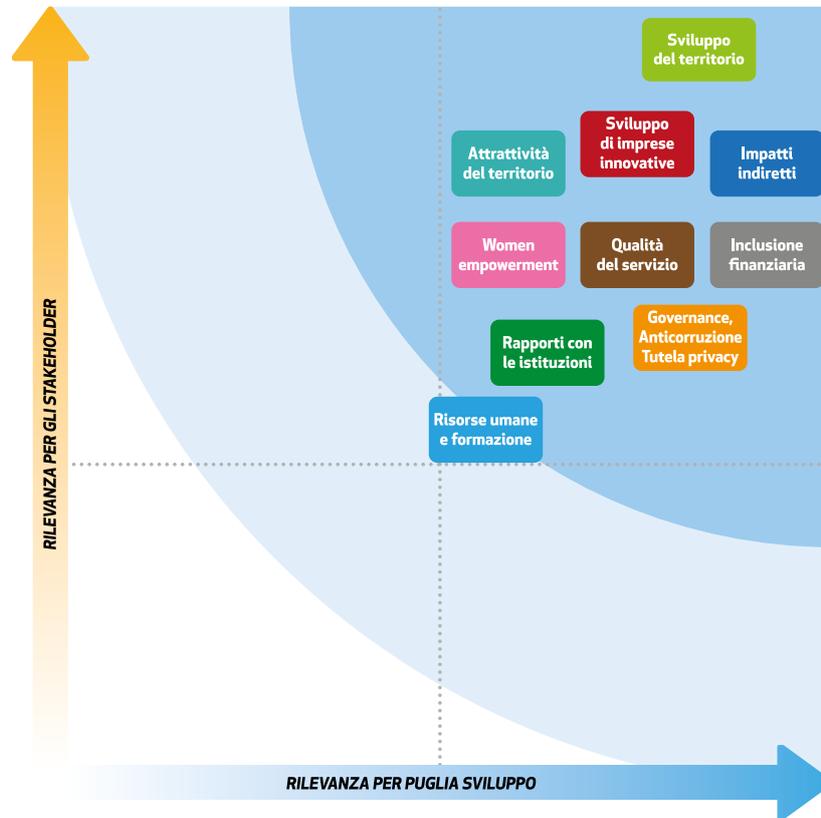
L'analisi è stata condotta rappresentando anche quanto emerge dai rapporti gestiti direttamente dal socio unico⁸⁷. La Regione Puglia ha definito i rapporti con il partenariato in uno specifico Atto d'Intesa che nel ciclo di programmazione 2014-2020 è stato rafforzato in un Protocollo⁸⁸ che dispiega i suoi effetti con maggiore efficacia nelle fasi di programmazione, monitoraggio, sorveglianza e valutazione del Programma. Il protocollo si riferisce ai rapporti con PES e PI, già citati, e il Partenariato organismi analoghi (PSC, organizzazioni della società civile). L'Autorità di Gestione della Regione Puglia si è dotata di una specifica struttura di supporto nei rapporti con il PES sulle questioni inerenti all'attuazione del POR FESR-FSE 2014-2020. Nell'aprile 2019 l'Assessorato alla Programmazione Unitaria della Regione Puglia ha condiviso con tutti i Responsabili di Policy e di Azione del PO FESR-FSE 2014/2020 il Regolamento interno delle relazioni partenariali per il ciclo di programmazione regionale unitaria 2014-2020⁸⁹. Il Regolamento impegna l'Amministrazione Regionale, in particolare, a fornire informazioni in merito a: eventuali modifiche ai bandi ed agli avvisi intervenute dopo la condivisione con il PES; tempi attesi per la pubblicazione degli avvisi; esiti degli avvisi con pubblicazione dei soggetti beneficiari; monitoraggio periodico dell'andamento della spesa.

87 Attuazione delle previsioni dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento (UE) n. 240/2014 - Codice Europeo di condotta sul partenariato economico e sociale.

88 DGR n. 1146 del 04/06/2014.

89 Approvato con DGR n. 2429 del 21 dicembre 2018.

Le dieci tematiche materiali evidenziate, che confermano quanto rilevato per il biennio 2019/2020, risultano centrali sia per gli stakeholder che per il perseguimento della missione di Puglia Sviluppo nel biennio analizzato. Tutti gli elementi rappresentati trovano momento di sintesi nella matrice di materialità che evidenzia il perseguimento del comune obiettivo legato allo sviluppo del territorio.



Puglia Sviluppo e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) di Agenda 2030

L'Agenda globale per lo Sviluppo sostenibile e gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile, da raggiungere entro il 2030, sono stati approvati a New York il 25 settembre 2015. In quella data i 193 Paesi membri delle Nazioni Unite hanno adottato all'unanimità la risoluzione 70/1 intitolata "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile".

L'Agenda è entrata in vigore il 1° gennaio 2016 ed ha sostituito i precedenti Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals - MDG) che avevano orientato l'azione internazionale di supporto allo sviluppo nel periodo 2000-2015.

Gli obiettivi, interconnessi e indivisibili, bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: crescita economica, inclusione sociale, tutela dell'ambiente, estendendo l'Agenda 2030 dal solo pilastro sociale previsto dagli Obiettivi del Millennio agli altri due pilastri, economico ed ambientale.

Gli SDGs si incardinano sulle cosiddette cinque P:

1. Persone: eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza;
2. Prosperità: garantire vite prospere e piene in armonia con la natura;
3. Pace: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive;
4. Partnership: implementare l'agenda attraverso solide partnership;
5. Pianeta: proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future⁹⁰.

⁹⁰ Camera dei Deputati - Servizio Studi - XVIII Legislatura. L'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile 02/07/2018.

Anche la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile-SNSvS italiana, che definisce le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile, fonda la propria struttura in cinque aree riconducibili alle cinque P.

L'Agenda globale comprende, quindi, 17 Obiettivi articolati in 169 target o traguardi.

Il 2020 ha visto l'adozione del Piano Sud 2030 – Sviluppo e Coesione per l'Italia.

La lotta al cambiamento climatico e la transizione energetica rappresentano obiettivi improcrastinabili a sostegno dello sviluppo e del benessere socio-economico. La transizione verso un sistema energetico meno dipendente dai combustibili fossili risulta oggi ancora più rilevante alla luce dei forti rincari di tali materie prime determinati dalle tensioni internazionali che coinvolgono alcuni Paesi produttori nonostante sia una delle prime regioni italiane per produzione di energie rinnovabili. La Puglia presenta un livello di consumi di energia generata da fonti fossili più elevato della media nazionale. Negli ultimi anni tali consumi si sono tuttavia ridotti grazie ad una maggiore efficienza energetica ed alla crescita dei consumi di energia prodotta da fonti rinnovabili, in particolare eolica e solare. Le politiche comunitarie hanno contribuito al risultato considerando che l'UE ha disposto un aumento dei costi sostenuti dalle imprese commisurato alle loro emissioni di anidride carbonica grazie al meccanismo dell'Emissions Trading Scheme EU (ETS)⁹¹: il sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra rappresenta il principale strumento dell'UE per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ nei principali settori industriali e nel comparto dell'aviazione.

Al fine di ricondurre le tematiche oggetto dello stakeholder engagement condotto da Puglia Sviluppo nell'ambito degli SDGs di Agenda 2030, si riporta la tabella di raccordo che segue.



Tematiche materiali di riferimento per Puglia Sviluppo	Sustainable Development Goals SDGs	Sustainable Development Target
INCLUSIONE FINANZIARIA	 Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo.	1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza.
RISORSE UMANE E FORMAZIONE	 Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.	8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore.

⁹¹ Sistema introdotto e disciplinato nella legislazione europea con la Direttiva 2003/87/CE (Direttiva ETS) entrata in vigore il 1° gennaio 2015. Le direttive ETS sono state recepite nell'ordinamento italiano con vari decreti tra cui quello vigente è il d. lgs 9 giugno 2020, n. 47 che recepisce le modifiche apportate dalla direttiva (UE) 2018/410 alla direttiva 2003/87/CE.

Tematiche materiali di riferimento per Puglia Sviluppo	Sustainable Development Goals	Sustainable Development Target
GOVERNANCE, ANTICORRUZIONE, TUTELA DELLA PRIVACY	 Pace, giustizia e istituzioni forti.	16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione nelle sue forme 16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli 16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli 16.10 Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali 16.b Promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie per lo sviluppo sostenibile.
RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	 Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.	8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari. 8.10 Rafforzare la capacità delle istituzioni finanziarie nazionali per incoraggiare e ampliare l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti.
SVILUPPO DEL TERRITORIO	 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.	4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.
	 Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.	8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera. 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari. 8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa. 8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore. 8.6 Entro il 2020, ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione. 8.9 Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali. 8.10 Rafforzare la capacità delle istituzioni finanziarie nazionali per incoraggiare e ampliare l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti.
	 Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.	7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale. 7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.
WOMEN EMPOWERMENT	 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.	4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.

Tematiche materiali di riferimento per Puglia Sviluppo	Sustainable Development Goals SDGs	Sustainable Development Target
	 <p>Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.</p>	<p>5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica</p> <p>5.a Avviare riforme per dare alle donne pari diritti di accesso alle risorse economiche, come l'accesso alla proprietà e al controllo della terra e altre forme di proprietà, servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in accordo con le leggi nazionali.</p>
QUALITÀ DEL SERVIZIO	 <p>Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.</p>	<p>8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.</p>
ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	 <p>Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione.</p>	<p>9.2 Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e, entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota del settore di occupazione e il prodotto interno lordo, in linea con la situazione nazionale, e raddoppiare la sua quota nei paesi meno sviluppati;</p> <p>9.3 Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre imprese, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito a prezzi accessibili, e la loro integrazione nelle catene e nei mercati di valore;</p> <p>9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità;</p> <p>9.5 Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo.</p>
SVILUPPO DI IMPRESE INNOVATIVE	 <p>Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione.</p>	<p>9.b Sostenere lo sviluppo della tecnologia domestica, la ricerca e l'innovazione nei paesi in via di sviluppo, anche assicurando un ambiente politico favorevole, tra le altre cose, alla diversificazione industriale e a conferire valore aggiunto alle materie prime.</p>
IMPATTI INDIRETTI	 <p>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.</p>	<p>4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.</p>
	 <p>Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.</p>	<p>7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale;</p> <p>7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.</p>
	 <p>Ridurre le disuguaglianze.</p>	<p>10.1 Entro il 2030, raggiungere e sostenere progressivamente la crescita del reddito del 40 per cento più povero della popolazione ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale;</p> <p>10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.</p>

Tematiche materiali di riferimento per Puglia Sviluppo	Sustainable Development Goals SDGs	Sustainable Development Target
	 <p>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.</p>	11.a Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale.
	 <p>Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.</p>	12.7 Promuovere pratiche in materia di appalti pubblici che siano sostenibili, in accordo con le politiche e le priorità nazionali; 12.b Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali.

La sostenibilità all'interno dell'organizzazione

Governance e struttura organizzativa

Le attività di indirizzo della governance aziendale sono attribuite ad un organo amministrativo di natura collegiale, un Consiglio di Amministrazione di tre membri che, a partire dal 10/09/2020 ed a tutto il 2022, è stato costituito da: l'avv. Grazia D'Alonzo – Presidente, la dott.ssa Antonella Vincenti – Vice Presidente ed il dott. Gaetano Mesto - Consigliere.⁹²

Composizione del Consiglio di Amministrazione per genere al 31 dicembre

2022	UOMINI	% UOMINI	DONNE	% DONNE	TOTALE
Componenti del Consiglio di Amministrazione	1	33%	2	67%	3
2021	UOMINI	% UOMINI	DONNE	% DONNE	TOTALE
Componenti del Consiglio di Amministrazione	1	33%	2	67%	3

Composizione del Consiglio di Amministrazione per fascia d'età al 31 dicembre

2022	< 30	% < 30	30/50	% 30/50	> 50	% > 50	TOTALE
Componenti del Consiglio di Amministrazione	0	0%	1	33%	2	67%	3
2021	< 30	% < 30	30/50	% 30/50	> 50	% > 50	TOTALE
Componenti del Consiglio di Amministrazione	0	0%	2	67%	1	33%	3

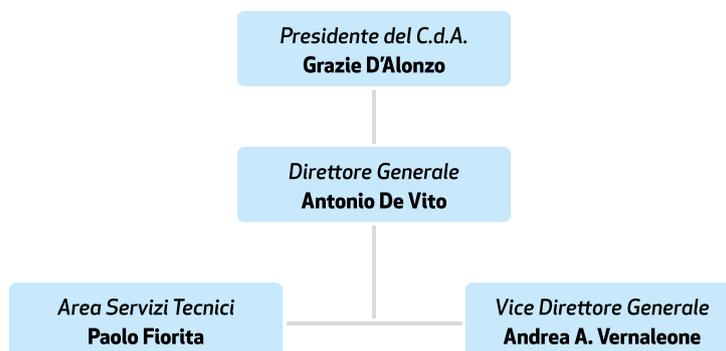
Puglia Sviluppo è stata inclusa nell'elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche⁹³, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 229 del 30/09/2019. Gli effetti sono decorsi per la società a partire dall'esercizio 2020.

La struttura del board è conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida sulla "Parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni" adottate congiuntamente dai Dipartimenti per le Pari Opportunità e della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La Società e, pertanto, il suo massimo organo di governo sono soggette a valutazioni dell'operato e dei risultati conseguiti secondo le "Linee di indirizzo ai sensi della L.R. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle società controllate e delle società in house" approvate dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 812 del 5/5/2014.

92 Il Socio Unico: in coerenza con DGR del 09/7/2020, con verbale di assemblea ordinaria della stessa data, ha nominato l'avv. Grazia D'Alonzo – Presidente del CdA e la dott.ssa Antonella Vincenti – componente CdA; in coerenza con DGR del 12/8/2020, con verbale di assemblea ordinaria del 10/9/2020, ha nominato il dott. Gaetano Mesto – componente CdA.

93 Sulla base del Sistema europeo dei conti (SEC 2010, definito dal Regolamento (Ue) del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 549/2013) e delle interpretazioni del SEC stesso fornite nel "Manual on Government Deficit and Debt" pubblicato da Eurostat (edizione 2019), l'Istat predispone l'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni pubbliche (Settore S13 nel SEC).



In ottemperanza alla D.G.R. n. 891 del 11/06/2020⁹⁴, in materia di spostamenti casa-lavoro del personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto individuale, il Dirigente dell'Area Servizi Tecnici è il "Mobility Manager" aziendale, con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile.

Nel corso del 2021⁹⁵ è stato nominato il nuovo Responsabile dell'Anticorruzione, trasparenza e integrità ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge 190/2012.

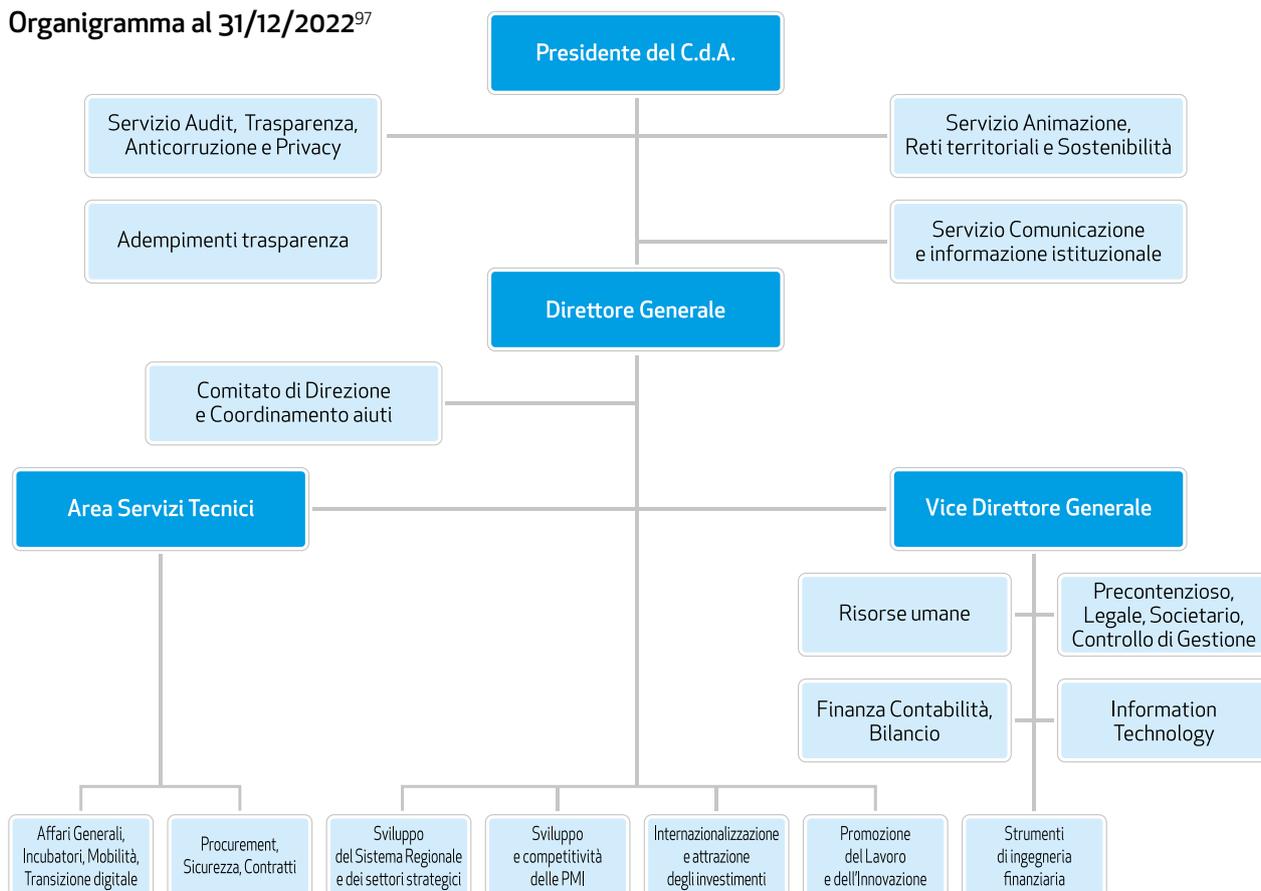
La tabella che segue riassume gli strumenti integrativi di governo societario⁹⁶ adottati ai sensi del D.Lgs. 175/2016 nel corso degli esercizi 2022 e 2021.

Riferimenti D. Lgs. 175/2016	Oggetto	Strumenti adottati
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: <ul style="list-style-type: none"> - Procedura organizzativa per l'acquisizione di contratti di lavori, servizi e fornitura sotto e sopra la soglia comunitaria; - Procedura organizzativa per l'affidamento di consulenze tecnico/specialiste; - Codice etico comportamentale all'interno del quale sono previste specifiche raccomandazioni volte ad evitare comportamenti corruttivi con esponenti di società concorrenti che con il loro operato possano influenzare il regime di concorrenza tra operatori del settore.
Art. 6 comma 3 lett. b)	Uffici di controllo	La Società ha implementato: <ul style="list-style-type: none"> - struttura di controllo interno (controlli di linea, controlli di gestione e controlli interni di audit); - responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; - modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codici di condotta	La Società ha adottato: <ul style="list-style-type: none"> - Codice etico comportamentale; - Piano triennale di prevenzione della corruzione; - Procedura organizzativa per l'acquisizione di contratti di lavori, servizi e fornitura sotto e sopra la soglia comunitaria; - Procedura organizzativa per l'affidamento di consulenze tecnico/specialiste; <p>La Società ha inoltre adottato le seguenti regolamentazioni e procedure finalizzate, tra l'altro, a disciplinare i comportamenti aziendali nei confronti di utenti, dipendenti e collaboratori, nonché di altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività di Puglia Sviluppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento interno per il reclutamento del personale; - Regolamento per il ricorso alla somministrazione lavoro; - Regolamento interno per l'accesso e l'utilizzo delle risorse informatiche aziendali da parte di dipendenti e collaboratori; - Policy missioni.
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società ha recepito le disposizioni di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 50/2016 ("Criteri di sostenibilità energetica e ambientale"), che prevedono l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara relativa alle procedure di acquisto, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'Ambiente, per affidamenti di appalti pubblici di qualsiasi natura e importo. <p>La Società redige il proprio Bilancio di sostenibilità che ha lo scopo di rappresentare ai propri portatori di interesse l'impatto sociale ed ambientale delle azioni attuate.</p>

94 Recepimento e attuazione di quanto disposto dal D.L. n. 34 del 19/5/2020.

95 Delibera del CdA di Puglia Sviluppo S.p.A. del 29/4/2021.

96 Relazione sul governo societario ex art. 6 comma 4 del D. lgs. 175/2016.

Organigramma al 31/12/2022⁹⁷

Ai Dirigenti sono assegnate responsabilità afferenti all'Area dei controlli, l'Area operativa, l'Area Amministrativa e Finanziaria e l'Area Servizi Tecnici. È stato confermato il principio della distinzione delle competenze e delle responsabilità (cd. "segregazione delle funzioni") che attribuisce a soggetti diversi i compiti di: svolgere istruttorie e accertamenti; adottare decisioni; attuare le decisioni prese; effettuare verifiche⁹⁸.

Il middle management dell'intera struttura organizzativa è rappresentato dai Program Manager che coordinano le funzioni operative attribuite. Il Program Manager ricopre un ruolo di gestione operativa, essendo il responsabile unico della pianificazione, realizzazione e controllo delle commesse e, nell'esercizio delle proprie funzioni, si avvale del supporto dei Responsabili di Commessa.

I Program Manager ed i Responsabili di Servizio possono assumere il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento nell'ambito delle procedure avviate ai sensi del D.Lgs. 50/2016.

La transizione alla modalità operativa digitale

La programmazione societaria in materia di digitalizzazione dell'attività operativa aziendale è stata avviata nel gennaio 2019 con il documento denominato "Hardware Puglia Sviluppo Monitoraggio stato della dotazione aziendale - Indicazioni per la programmazione degli acquisti".

Nel corso del biennio 2021/2022 sono state realizzate le seguenti azioni:

- ricognizione dei sistemi informativi realizzati dalla società finalizzata alla creazione di un archivio di informazioni su software/applicativi, individuando anche quelli pronti per un possibile riuso, ai sensi degli artt. 68 e 69 del Codice dell'Amministrazione Regionale.
- Supporto specialistico all'implementazione del DMS societario con l'obiettivo di ottimizzare il work flow aziendale.
- Registrazione alla piattaforma PA Digitale 2026 e trasmissione, sempre mediante la piattaforma, all'Agenzia per Cybersecurity Nazionale (ACN) dell'elenco e della classificazione dei dati e dei servizi digitali societari.⁹⁹

⁹⁷ In coerenza con la Disposizione Organizzativa n. 1/2022 di Puglia Sviluppo, con decorrenza 1° marzo 2022

⁹⁸ In coerenza con la Determinazione ANAC n. 8 del 17/06/2015.

⁹⁹ In esecuzione degli obblighi previsti dall'articolo 33-septies del D.L. 179/2012 ed in esecuzione del disposto della nota AGID Fasc. n. 053/2022/AP.

- Adozione del Piano triennale per la transizione al digitale 2021/2023 di Puglia Sviluppo¹⁰⁰ elaborato sul modello "Format PT" di AGID e coerente con il Piano Triennale per l'Informatica 2021-2023¹⁰¹. Il Piano rappresenta una prima organica rappresentazione dell'insieme delle iniziative di transizione al digitale compiute dall'Ufficio e contiene il programma delle azioni che la società intende implementare nel corso dell'annualità 2023.
- Avvio progettazione esecutiva della migrazione database aziendale al CLOUD.
- Completamento dell'acquisizione delle forniture hardware previste dal programma di innovazione organizzativa societaria per la creazione di una struttura operativa mobile in grado di assicurare indifferentemente l'erogazione della prestazione lavorativa in presenza o da remoto.

L'organizzazione aziendale in risposta alla pandemia da Covid-19

Puglia Sviluppo, dall'inizio della pandemia, ha adottato misure organizzative e tecniche che hanno perseguito il fine principale di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza delle persone e dei luoghi di lavoro, senza compromettere la massima operatività ed efficienza dell'azione societaria.

La strategia aziendale ha determinato il contestuale:

1. consolidamento del periodo di sperimentazione dello smart working aziendale,
2. continuo aggiornamento del Protocollo di sicurezza aziendale anticontagio COVID19¹⁰², nel rispetto dei principi di autonomia, prevenzione, precauzione, proporzionalità e ragionevolezza, in coerenza con la normativa nazionale e locale vigente in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

L'esperienza vissuta e i risultati prodotti da tutti i livelli organizzativi aziendali impegnati ad assicurare la normale operatività in condizioni di lavoro a distanza, l'adozione di soluzioni e strumenti per la connettività, per la collaborazione, per l'accesso a dati e documenti da remoto, hanno dimostrato la bontà del percorso intrapreso dalla società e l'utilità di estendere lo Smart Working ad un numero sempre più ampio di unità lavorative.

Allo stesso tempo, l'aggiornamento del "Protocollo di SICUREZZA Aziendale Anticontagio Covid-19" ha consentito l'aumento progressivo delle presenze in ufficio. Il Protocollo mira a contemperare il pieno svolgimento di tutte le attività lavorative con le condizioni necessarie ad assicurare adeguati livelli di protezione a chiunque, a vario titolo, frequenti gli ambienti di Puglia Sviluppo. La Società si è dotata di un sistema di vigilanza e monitoraggio¹⁰³ relativamente all'adempimento delle prescrizioni e, conseguentemente, alla segnalazione delle violazioni alle autorità competenti. Inoltre, per perfezionare tale azione di tutela, è previsto che le linee guida debbano essere notificate alle imprese appaltatrici ed alle imprese incubate che sono tenute ad adottare quanto riportato nell'allegato 6 del DPCM del 26/04/2020.

¹⁰⁰ Verbale CDA di Puglia Sviluppo S.p.A. del 21/12/2022.

¹⁰¹ pubblicato sulla G.U. del 6/5/22.

¹⁰² Ultima revisione dell'11/12/2021 a cura della Direzione Generale, a seguito del D.L.127/2021 del 21 settembre 2021.

¹⁰³ Con la costituzione del Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione che vede la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e dei responsabili per la sicurezza dei lavoratori.

Etica e integrità

Il sistema di controllo

I nostri processi sono sottoposti al Sistema di Controllo interno: un insieme organico di regole, procedure e strutture organizzative finalizzate a garantire una gestione sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali.

L'impianto organizzativo è sottoposto a verifica e aggiornamento periodici, per garantire la sua idoneità a presidiare le aree di rischio delle attività di Puglia Sviluppo, in coerenza con la normativa di riferimento.

RESPONSABILITÀ D'IMPRESA - LEGGE 231



Codice Etico

contiene i principi che ispirano l'azione di Puglia Sviluppo e le norme di comportamento per chi lavora nella Società e per gli interlocutori esterni.



Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

definisce i processi interni e stabilisce i controlli per prevenire la commissione di reati da parte di amministratori o dipendenti.



Organismo di Vigilanza

organo collegiale dotato di autonomia e indipendenza: ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e di curare il suo aggiornamento.

ANTICORRUZIONE



Piano di Anticorruzione della Società

elaborato dal Responsabile della prevenzione e della corruzione. Nelle aree operative più esposte a rischio, sono state introdotte misure di controllo interno per contrastare la corruzione. È stato inoltre adottato il principio della rotazione del personale più esposto al rischio di corruzione.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, in vigore da ottobre 2014, è stato oggetto di aggiornamento con particolare riferimento al documento "Misure Integrative del MOGC" per il triennio 2022/2024¹⁰⁴, modifica che ha preso atto dei mutamenti verificatisi nell'organizzazione¹⁰⁵.

L'azione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPCT) è stata caratterizzata dalla stretta collaborazione con l'Organo Amministrativo, con il Direttore Generale e con i Direttori di area operativa; dalla costante comunicazione con l'Organismo di Vigilanza e con il Collegio Sindacale; dalla specifica coincidenza con il sistema di Compliance; dalle relazioni dirette, stabilite all'interno con il personale dipendente, e dai rapporti istituzionali, soprattutto con la Regione Puglia.

Attenzione è stata dedicata alla:

- verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- regolamentazione dell'Accesso Civico anche mediante il Registro degli accessi civici, in approvazione dell'apposito Regolamento interno;
- verifica dei potenziali conflitti di interesse su appalti, collaborazioni e consulenze;
- disciplina delle Commissioni di gara e selezione;

¹⁰⁴ Il documento è stato adottato il 29/04/2022.

¹⁰⁵ D.O. n. 01/2022 del 1° marzo 2022.

- elaborazione e approvazione della Procedura di segnalazione di comportamenti illeciti (whistleblowing) recependo le ulteriori disposizioni per “la protezione della riservatezza dell’identità dell’informatore”;
- revisione delle “Linee Guida per la gestione degli adempimenti formali - organizzativi sulla privacy e per l’adozione delle misure a protezione dei dati e degli archivi” assieme ai documenti collegati “Documento sulla sicurezza dei dati personali” e “Regolamento interno per l’accesso e l’utilizzo delle risorse informatiche aziendali da parte di dipendenti e collaboratori”.

In merito alle politiche di anticorruzione, Puglia Sviluppo adotta misure finalizzate alla prevenzione della corruzione con riferimento sia alla fase di formazione che di attuazione delle decisioni relative alle attività maggiormente esposte a rischio. Ai fini dell’anticorruzione, trasparenza e integrità la società realizza un’attività di formazione e aggiornamento costante come previsto dai Documenti operativi e programmatici triennali.

Il “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo” prevede un adeguato sistema disciplinare, idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello stesso e nel Codice Etico.

La Società è dotata di un sistema complesso di verifiche e controlli. In base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 39/2013, l’RPCT ha constatato l’assenza di casi di possibili violazioni al decreto all’Autorità Nazionale Anticorruzione per il periodo in analisi.

Con riferimento al sistema dei controlli interni, la Società è dotata di un ufficio di controllo interno e di un sistema integrato e strutturato, composto da più presidi (di linea, di gestione e di internal audit affidati ad una società esterna), che, attraverso un costante scambio di informazioni con gli organi di vertice, ha lo scopo di favorire la regolarità e l’efficienza della gestione.

Il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione è strettamente connesso al sistema di monitoraggio eseguito sulle misure relative all’applicazione del D. Lgs. 231/01 ed ai sistemi di monitoraggio dell’internal audit e delle compliances. In tal senso esistono anche specifici flussi informativi tra RPCT, Organismo di Vigilanza e Collegio Sindacale.

Come riportato nella “Relazione sul governo societario”¹⁰⁶, la valutazione del rischio di crisi aziendale è stata anche oggetto di specifica attività interna. È stato, quindi, predisposto il “Programma di valutazione del rischio aziendale”¹⁰⁷. Nel dettaglio, è stato definito un quadro di indicatori segnaletici di una eventuale situazione di criticità nella continuazione dell’attività aziendale, composto da due macro-categorie di analisi con un set di indicatori per ognuna di esse: di natura contabile (basati sui dati finanziari, patrimoniali ed economici desumibili dai bilanci d’esercizio); di natura extra-contabile (riconducibili, prevalentemente, ad informazioni quali-quantitative, sull’organizzazione, sull’operatività e sulla produttività aziendale). Le analisi di indici e margini di bilancio sono state condotte considerando un arco temporale storico quinquennale (l’esercizio oggetto di analisi ed i quattro precedenti) e confrontando i valori rispetto a soglie di rilevanza, limiti il cui superamento potrebbe generare situazioni di criticità. L’analisi non ha evidenziato segnali di allerta; tutti i margini esaminati presentano valori tali per cui, per entrambi gli esercizi del biennio, sono confermate, anche in prospettiva, condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico. Con riferimento agli indicatori di natura extra-contabile, per la valutazione dei rischi, è stato utilizzato un set di informazioni quali-quantitative, non rivenienti direttamente dalla contabilità aziendale, ma in grado di fornire segnali su eventuali situazioni d’allerta per i seguenti aspetti: efficienza e produttività, operatività, organizzazione.

Per quanto attiene i rischi derivanti dall’emergenza epidemiologica da COVID-19, sono stati adottati provvedimenti strumentali finalizzati a garantire una normale condizione di operatività.

¹⁰⁶ Adottata ai sensi del D. lgs. 175/2016, art. 6 commi 2 e 4. Predisposta secondo le raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), “Relazione su Governo Societario contenente Programma di Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale”. Esercizi 2021 e 2022.

¹⁰⁷ Ultima revisione approvata con delibera CdA del 31/3/2022.

L'evoluzione dell'emergenza è stata monitorata costantemente così come sono stati monitorati i suoi possibili effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, nonché sul suo regolare funzionamento.

Nel rispetto dell'obbligo di informativa sulle erogazioni pubbliche previsto dalla Legge 4 agosto 2017 n. 124, art.1, commi 125-129, Puglia Sviluppo comunica, nel proprio Bilancio il valore di sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici ricevuti in ogni singolo esercizio.

Le nostre persone

L'organico della società si compone di

	Risorse iscritte a libro matricola	Unità impegnate con contratti di somministrazione di lavoro a termine
Al 31/12/2022	72	33*
Al 31/12/2021	72	55**

*di cui n. 21 lavoratori «svantaggiati» o «molto svantaggiati» ai sensi dei numeri 4) e 99) dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, come individuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

**di cui n. 37 lavoratori «svantaggiati» o «molto svantaggiati» ai sensi dei numeri 4) e 99) dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, come individuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Oltre alla regolamentazione citata nel precedente paragrafo, la Società ha ulteriori regolamentazioni e procedure finalizzate, tra l'altro, a disciplinare i comportamenti aziendali nei confronti di utenti, dipendenti e collaboratori, nonché di altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività:

- Regolamento interno per il Reclutamento del Personale,
- Regolamento per il ricorso alla somministrazione lavoro,
- Regolamento interno per l'accesso e l'utilizzo delle risorse informatiche aziendali da parte di dipendenti e collaboratori,
- Policy missioni.

Quattro dipendenti sono in organico in base alla Legge 68/99.

Personale appartenente a categorie protette al 31 dicembre

	UOMINI	DONNE
Al 31/12/2022	3	1
Al 31/12/2021	3	1

Durante gli esercizi 2022 e 2021, il numero medio di dipendenti (numero di persone) è stato pari a 71,39 considerando l'incidenza dei part-time (n.d.r. - si veda il paragrafo di questo capitolo dedicato a: Equilibrio "vita privata-vita lavorativa" e pari opportunità).

La quasi totalità del personale presta servizio presso la sede di Modugno (BA); alcuni dipendenti operano presso l'incubatore d'impresa di Casarano (tre dipendenti). Per la totalità dei dipendenti si applicano contratti collettivi di lavoro¹⁰⁸.

¹⁰⁸I contratti nazionali di lavoro applicati sono: quello del settore del "credito" (ultimo rinnovo 19/12/2019) per i quadri direttivi e per il personale impiegatizio, come integrato dall'Accordo di Migrazione del 06/12/2013 stipulato con le RRSS; contratti collettivi dei settori "industria" o "terziario" per i dirigenti.

Composizione del personale

CATEGORIA	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Dirigenti	4*	4*	5*
Dipendenti a tempo indeterminato	67	67	67
Dipendenti a tempo determinato	1	1	0
Somministrati	33	55	87
TOTALE	105	127	159

* di cui n. 1 risorsa in aspettativa

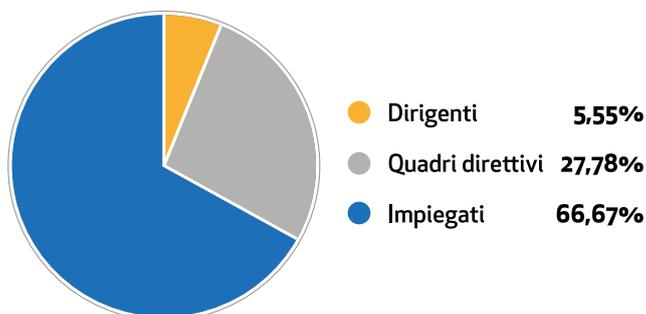
Nel corso dell'esercizio 2022 l'organico della società non ha registrato assunzioni o dimissioni.

Nel corso del 2021 è stata attivata e si è conclusa una procedura di selezione per titoli e colloquio, secondo principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità¹⁰⁹, di n.1 unità di personale amministrativo con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato¹¹⁰. La selezione è stata avviata al fine di strutturare in modo adeguato il Servizio "Finanza, Contabilità e Bilancio", a fronte delle nuove funzioni che la Società si è trovata a svolgere, con riferimento soprattutto all'implementazione di un nuovo sistema gestionale integrato ERP (Enterprise Resource Planning).

Nel corso dello stesso 2021 uno dei dirigenti ha raggiunto l'età pensionabile ed è cessato il suo rapporto lavorativo con la Società.

Il numero dei lavoratori somministrati è diminuito progressivamente di 32 unità nel 2021 e di ulteriori 22 unità nel 2022 in ragione della riduzione dei compiti assegnati dal socio unico a Puglia Sviluppo, quale Organismo Intermedio e di gestore di strumenti finanziari, nell'ambito della Manovra Regionale anti Covid19. Un'attività che, come detto, richiede un impegno organizzativo eccezionalmente rilevante, straordinario, non programmabile, aggiuntivo rispetto all'attività ordinaria, non sostenibile con il personale in forza, in ragione della straordinarietà dell'emergenza epidemiologica.

Dipendenti per inquadramento 2021 e 2022



¹⁰⁹ <https://old.pugliasviluppo.eu/it/selezione-del-personale/bandi-di-reclutamento-personale>.

¹¹⁰ Durata del contratto pari a 24 mesi con inquadramento nella Area 3 livello II del CCNL per i quadri direttivi e per il personale delle Aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali (ABI). Sede di lavoro: Modugno.

Turnover in entrata

		NUOVE ASSUNZIONI	< 30 ANNI	30/50 ANNI	> 50 ANNI	TOTALE	TASSO DI TURNOVER
2022	Uomini		0	0	0	0	0%
	Donne		0	0	0	0	0%
	Totale		0	0	0	0	
	Tasso di turnover		0%	0%	0%	0%	
2021	Uomini		0	0	0	0	0%
	Donne		0	0	1	1	3%
	Totale		0	0	1	1	
	Tasso di turnover		0%	0%	6%	1%	
2020	Uomini		0	0	0	0	0%
	Donne		0	0	0	0	0%
	Totale		0	0	0	0	
	Tasso di turnover		0%	0%	0%	0%	

Turnover in uscita

		CESSAZIONI	< 30 ANNI	30/50 ANNI	> 50 ANNI	TOTALE	TASSO DI TURNOVER
2022	Uomini		0	0	0	0	0%
	Donne		0	0	0	0	0%
	Totale		0	0	0	0	
	Tasso di turnover		0%	0%	0%	0%	
2021	Uomini		0	0	1	1	3%
	Donne		0	0	0	0	0%
	Totale		0	0	1	1	
	Tasso di turnover		0%	0%	6%	1%	
2020	Uomini		0	0	0	0	0%
	Donne		0	0	0	0	0%
	Totale		0	0	0	0	
	Tasso di turnover		0%	0%	0%	0%	

I dati sopra esposti confermano quanto già anticipato: l'unica movimentazione in entrata relativa al personale, nel biennio oggetto di analisi, si è verificata nel 2021, con un'assunzione a tempo determinato; nello stesso anno è stata registrata l'unica movimentazione in uscita determinata dal pensionamento di un dirigente.

Dipendenti per tipologia di contratto e genere al 31 dicembre

		UOMINI	DONNE	TOTALE
2022	Tempo indeterminato	37	34	71
	Tempo determinato	0	1	1
	Totale	37	35	72
2021	Tempo indeterminato	37	34	71
	Tempo determinato	0	1	1
	Totale	37	35	72
2020	Tempo indeterminato	38	34	72
	Tempo determinato	0	0	0
	Totale	38	34	72

Il dato sull'occupazione femminile evidenzia una presenza di donne nell'organigramma di Puglia Sviluppo pari al 48,61% del totale addetti, valore in aumento di un punto percentuale rispetto al 2020.

Il valore risulta in controtendenza rispetto a quanto rilevato in Puglia con conferma che tasso di occupazione e divario di genere sono due fenomeni fortemente correlati soprattutto nelle regioni del Sud Italia in cui:

- l'occupazione femminile è pari al 35,4%¹¹¹ della popolazione femminile (33,8% nel 2021);
- la partecipazione al mercato del lavoro delle donne continua a essere molto inferiore a quella degli uomini, risentendo in particolare dei maggiori carichi lavorativi connessi con la cura della famiglia, soprattutto in presenza di figli piccoli¹¹².

Dipendenti per tipologia professionale e genere al 31 dicembre

		UOMINI	DONNE	TOTALE
2022				
Full-time		36	31	67
Part-time		1	4	5
Totale		37	35	72
2021				
Full-time		36	31	67
Part-time		1	4	5
Totale		37	35	72
2020				
Full-time		37	30	67
Part-time		1	4	5
Totale		38	34	72

111 Dati Eurostat 2022.

112 <https://www.bancaditalia.it/media/notizia/presentazione-del-rapporto-annuale-sul-2021-l-economia-della-puglia/>

Personale dipendente per inquadramento e genere al 31 dicembre

	UOMINI	%UOMINI	DONNE	%DONNE	TOTALE	%TOTALE
2022						
Dirigenti	4	100%	0	0%	4	6%
Quadri direttivi	14	70%	6	30%	20	28%
Impiegati	19	40%	29	60%	48	66%
Totale	37		35		72	100%
2021						
Dirigenti	4	100%	0	0%	4	6%
Quadri direttivi	14	70%	6	30%	20	28%
Impiegati	19	40%	29	60%	48	66%
Totale	37		35		72	100%
2020						
Dirigenti	5	100%	0	0%	5	7%
Quadri direttivi	8	57%	6	43%	14	19%
Impiegati	25	47%	28	53%	53	74%
Totale	38		34		72	100%

L'incidenza di uomini e donne è resa percentualmente sul totale lavoratori per ogni inquadramento contrattuale (4 dirigenti, 20 quadri direttivi, 48 impiegati).

L'incidenza del totale lavoratori di ogni inquadramento è resa percentualmente sul totale dipendenti (72).

Dipendenti per inquadramento e fascia d'età al 31 dicembre

	< 30	% < 30	30/50	% 30/50	> 50	% > 50	TOTALE
2022							
Dirigenti	0	0%	1	25%	3	75%	4
Quadri direttivi	0	0%	12	60%	8	40%	20
Impiegati	0	0%	34	71%	14	29%	48
Totale	0		47		25		72
2021							
Dirigenti	0	0%	1	25%	3	75%	4
Quadri direttivi	0	0%	14	70%	6	30%	20
Impiegati	0	0%	35	73%	13	27%	48
Totale	0		50		22		72
2020							
Dirigenti	0	0%	1	20%	4	80%	5
Quadri direttivi	0	0%	9	64%	5	36%	14
Impiegati	0	0%	43	81%	10	19%	53
Totale	0		53		19		72

L'incidenza delle varie fasce d'età è resa percentualmente sul totale lavoratori per ogni inquadramento contrattuale. La presenza totale di dipendenti con età compresa tra i 30 ed i 50 anni, nel 2022 è pari al 65% della forza lavoro presente in Puglia Sviluppo ed era al 69% nel 2021.

Personale dipendente per area geografica al 31 dicembre

PROVINCIA DI RESIDENZA	NUMERO DIPENDENTI 2022	NUMERO DIPENDENTI 2021	NUMERO DIPENDENTI 2020
Bari	46	46	45
Brindisi	4	4	4
BAT	2	2	2
Foggia	0	0	0
Lecce	16	16	16
Taranto	4	4	5

Tutti i dipendenti al 31/12/2022 risiedono in Puglia.

Il 100% del top management (dirigenti) è pugliese.

Equilibrio “vita privata-vita lavorativa” e pari opportunità

Relativamente allo stipendio per ogni livello d'inquadramento professionale, la remunerazione degli uomini e delle donne evidenzia un sostanziale equilibrio. Lo stipendio è in linea con quanto previsto dalla normativa contrattuale vigente. Anche il raffronto tra gli stipendi delle donne e degli uomini evidenzia una sostanziale coincidenza di valori.

Rapporto remunerazione media femminile su remunerazione media maschile al 31 dicembre

INQUADRAMENTO	RAPPORTO 2022	RAPPORTO 2021	RAPPORTO 2020
Dirigenti	n.a.	n.a.	n.a.
Quadri direttivi	1,07	1,11	1,01
Impiegati	0,96	0,97	0,95

Anche questo rapporto, con riferimento al principio della parità di genere ed alla verifica dell'esistenza di fenomeni distorsivi, quali la disparità salariale tra donne e uomini (gender pay gap), appare in netta controtendenza rispetto sia ai dati italiani che evidenziano uno dei peggiori gap salariali tra generi in Europa¹¹³ (le stime di Eurostat indicano che in Italia il gender pay gap è pari al 12%), sia a quanto rilevato da Banca d'Italia in Puglia (il salario per ciascuna ora lavorata dalle donne risulta inferiore a quello maschile, con un divario del 7,1% a parità di caratteristiche personali e del posto di lavoro)¹¹⁴.

L'art. 51 del CCNL ABI prevede un sistema incentivante in favore di impiegati e quadri della Società. Le relative modalità di attuazione prevedono una valutazione annuale delle performance del 100% dei dipendenti di Puglia Sviluppo.

Anche per il biennio 2021/2022 sono state garantite¹¹⁵ le seguenti coperture assicurative integrative: polizza sanitaria integrativa - per il rimborso spese sanitarie e/o utilizzo di strutture convenzionate, Long Terme Care - per il sostegno finanziario in caso di perdita di autosufficienza, e polizza vita in caso di morte.

113 ILSOLE24ORE, 8 marzo 2021.

114 Fonte Banca d'Italia in Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2021.

115 In attuazione dell'Accordo di Migrazione del 06/12/2013.

Sino al 31 Dicembre 2021, al fine di assicurare i lavoratori in caso di contagio da COVID19, è stata attivata un'ulteriore polizza in favore dei dipendenti e del personale somministrato che prevedeva specifica copertura in caso di ricovero, assistenza post ricovero e necessità di counseling psicologico.

Già da diversi anni prima dell'avvento della crisi pandemica, con l'introduzione di iniziative di flessibilità e equilibrio "vita privata-vita lavorativa", Puglia Sviluppo ha favorito la fruizione di soluzioni positive per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura ed alla formazione e per il coordinamento dei tempi della città.

Va ricordato che nell'anno 2020, esercizio caratterizzato dall'eccezionalità della pandemia, lo svolgimento dell'attività lavorativa ha avuto luogo prevalentemente da remoto. Con l'insorgere della crisi pandemica, il ricorso a tali modalità di organizzazione del lavoro è stato esteso a tutte le risorse umane, in ottemperanza di quanto previsto dalla normativa nazionale in tema di misure di emergenza per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Nell'ambito delle disposizioni governative¹¹⁶ circa le restrizioni per il contenimento dell'emergenza epidemiologica, tutte le risorse impiegate in Puglia Sviluppo hanno avuto la possibilità di operare in smart working. Tale possibilità è stata estesa a tutto il 2020 sulla base di una serie di scadenze e proroghe scandite dalla successione di decreti statali e delle ordinanze regionali e tenuto conto dell'andamento della pandemia, a tutela della salute dei lavoratori stessi. Terminata l'emergenza epidemiologica, Puglia Sviluppo, in accordo con le rappresentanze dei lavoratori¹¹⁷, ha inteso valorizzare l'esperienza organizzativa pregressa ed ha avviato un'ulteriore fase sperimentale, con scadenza al 31/12/2022, durante la quale è stato consentito a tutti i lavoratori, su base volontaria, di operare in smart working secondo un piano operativo predefinito (dieci giornate mensili, due settimanali). Il numero delle giornate lavorative svolte in remoto è stato fissato sulla base di accordi individuali. Oltre alla salvaguardia delle esigenze organizzative, produttive e di efficienza aziendali, al fine di garantire al meglio l'equilibrio "vita privata-vita lavorativa", sono stati fissati criteri per la disciplina dello smart working aziendale. Si è tenuto conto di ben specificate priorità:

1. condizioni di fragilità e/o disabilità dei lavoratori,
2. presenza di figli in età prescolare e/o figli disabili,
3. stati di gravidanza,
4. motivi di salute del lavoratore e/o presenza in famiglia di casi di fragilità e/o disabilità,
5. maggiore distanza fra sede di lavoro e residenza,
6. presenza di figli under 14.

Nella tabella che segue sono riportate tutte le forme di flessibilità utilizzate nel biennio 2021/2022 e già attive ante pandemia.

FORME DI FLESSIBILITÀ	NUMERO DIPENDENTI 2022	NUMERO DIPENDENTI 2021
Part-time orizzontale	5	5
Telelavoro verticale	0	0
Orario compattato (riduzione della pausa pranzo)	7	7
Smart working*	71**	71**
Aspettativa per motivazioni personali	0	0

* L'intero personale di Puglia Sviluppo opera anche in smart working sulla base di accordi di 2° livello.

** Non si tiene conto di n. 1 dirigente in aspettativa.

¹¹⁶ A partire dal DPCM emanato in data 1/4/2020.

¹¹⁷ Accordo Sindacale Aziendale del 29/08/2022 che recepisce il Protocollo Nazionale sul Lavoro sottoscritto da Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalle Parti Sociali in data 07/12/2021.

I dati nel biennio 2021/2022 sono costanti ed evidenziano:

- La scomparsa della forma del telelavoro, definitivamente sostituita dallo smart working;
- L'estensione di tale forma di flessibilità a tutto il personale operativo (mentre solo 8 risorse, poco più dell'11%, faceva ricorso al telelavoro ante pandemia).

La Salute come Bene Comune tutelato dall'Innovazione, in tempo di pandemia

Durante tutto il periodo di emergenza epidemiologica l'operato di Puglia Sviluppo è stato orientato alla tutela della salute dei lavoratori e a garantire la continuità dei servizi in favore del territorio pugliese. Dopo i primi mesi della pandemia (cosiddetta "prima ondata" in marzo/maggio 2020), durante i quali tutti i lavoratori hanno operato da remoto, a partire da metà settembre 2020 sono state definite le procedure per una progressiva ripresa in sicurezza delle attività lavorative anche in sede. La particolare sensibilità ed attenzione per la salute delle proprie risorse è testimoniata da un'azione che ha posto l'azienda all'avanguardia a livello nazionale sulla tematica della tutela della salute dei lavoratori. Puglia Sviluppo, infatti, è stata ammessa a partecipare ad un progetto sperimentale di tutela della salute dei lavoratori per il contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19 attuato dalla Regione Puglia, Confindustria, Università degli studi di Bari - Facoltà di Medicina e Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari.

La quasi totalità del personale ha partecipato volontariamente ad un progetto che ha consentito il monitoraggio della salute dei lavoratori attraverso somministrazione di tamponi naso-faringei, esami sierologici e screening giornaliero (avente ad oggetto i possibili sintomi di COVID19) mediante una specifica app. I referti degli screening sono stati gestiti su una piattaforma blockchain (registro digitale crittografato) in grado di conservare i dati in maniera sicura, verificabile e permanente.

Alla conclusione del progetto, il management di Puglia Sviluppo ha inteso proseguire le attività di monitoraggio della salute dei lavoratori con un sistema denominato "COACH", acquisendo servizi sia da società terza (che gestisce la piattaforma telematica di monitoraggio e fornisce il tampone antigenico rapido POCT) che dal proprio medico del lavoro aziendale (che si occupa della somministrazione dei tamponi e della relativa refertazione).

Al fine di migliorare il benessere individuale e familiare dei lavoratori sotto il profilo economico e sociale, di comune accordo con le OO.SS., la Società ha inteso confermare un percorso proattivo (iniziative autonome rispetto al CCNL) e partecipativo (contributo progettuale dei lavoratori oltre che delle rappresentanze sindacali) al fine di incrementare il welfare aziendale. Le misure stabilite dall'accordo sindacale consistono in:

- ampliamento e rideterminazione della flessibilità dell'orario di lavoro;
- consolidamento di un "Conto Welfare" individuale di durata triennale, rivolto a tutti i dipendenti per far fronte alle esigenze di natura genitoriale e di benessere quali la copertura di spese personali e/o del nucleo familiare: scolastiche, universitarie, assistenziali, da assistenza sanitaria integrativa, da previdenza complementare, per attività sportive, culturali e per tempo libero;
- previsione di cessione solidale di ferie.

Un'ulteriore misura, dedicata alle famiglie dei lavoratori e volta ad alleviare il caro energetico imposto dal contesto macroeconomico, è stata adottata dalla Società su input delle rappresentanze sindacali aziendali¹¹⁸. Nel rispetto delle esigenze di contenimento dei costi di funzionamento aziendali, il Cda di Puglia Sviluppo ha approvato¹¹⁹ l'erogazione di un rimborso¹²⁰ a copertura di costi energetici effettivamente sostenuti da ogni singolo dipendente. La Società ha utilizzato per tale misura gli accantonamenti già effettuati in previsione dell'erogazione del premio incentivante 2022 che non è stato più corrisposto. A tale proposito, si conferma quanto già anticipato in altro paragrafo di questa sezione del Bilancio ricordando che il premio incentivante è determinabile sulla base di una valutazione periodica delle performance che interessa il 100% del personale dipendente operativo all'interno del periodo di rendicontazione.

¹¹⁸ Riunione con le OO.SS. Aziendali tenutasi il 15/11/2022.

¹¹⁹ Cda del 21/11/2022.

¹²⁰ Rimborso pari massimo a 500€ per il singolo dipendente. La misura è coerente con il "Decreto Aiuti quater" licenziato dal Consiglio dei Ministri in data 4/11/2022.

Il progetto "Ben-Essere"

Nel 2021 si è concluso il progetto avviato nel 2018 con la mission di "Fornire metodi e strumenti all'organizzazione e alle singole persone per monitorare e coltivare la qualità del benessere psicofisico personale e organizzativo." Il progetto Benessere ha avuto l'obiettivo di fornire consapevolezza e metodi per gestire con successo le fonti di stress al lavoro.

In funzione degli "stressors" individuati sono stati progettati degli interventi mirati al bisogno di benessere delle persone e sono stati individuati due settori di intervento:

- laboratori formativo-esperienziali,
- supporto per l'implementazione di strategie di Welfare aziendale.

I percorsi formativo-esperienziali per lo sviluppo delle soft skills necessarie per la gestione efficace di attività lavorative.

I percorsi formativi esperienziali hanno dunque seguito le seguenti tracce: comunicazione assertiva e benessere, time management e gestione dello stress, strategie di coping e stress management, self empowerment e sviluppo del potenziale, laboratorio di mindfulness. La partecipazione al percorso è stata rivolta a tutto il personale di Puglia sviluppo.

Sono stati attivati due percorsi formativi.

1. "Mindfulness: Intelligenza emotiva in azione" dedicato a tutto il personale. Mindfulness è una tecnica che ci aiuta a "prestare attenzione al qui ed ora, intenzionalmente e in modo non giudicante". Gli obiettivi della pratica di Mindfulness sono:

- gestire lo stress e le sue ricadute psicofisiche,
- gestire gli stati di ansia,
- migliorare la gestione delle emozioni difficili come la rabbia e la paura,
- aumentare la capacità di vivere emozioni esplorative come accettazione, gioia, curiosità, speranza e fiducia,
- aumentare la propria capacità di leadership,
- connettersi con i propri valori più profondi,
- aumentare la capacità di gestire con successo le relazioni difficili,
- aumentare la concentrazione per prendere decisioni più efficaci.

2. "Esploratori di competenze: viaggio verso l'occidente dell'umanità" dedicato a dirigenti, PM e responsabili di Servizio o Commessa. L'esercizio della leadership è fare esperienza continua di crescita e di relazione. Ispirare le persone, condurle verso le mete previste dall'organizzazione e far fare loro le attività al meglio delle loro possibilità richiede conoscenze tecnico-gestionali e consapevolezza della tipologia della propria leadership.

Nell'ambito del progetto, a partire dal 2018, Puglia Sviluppo ha progettato e effettuato presso la popolazione aziendale un'indagine circa i bisogni di Welfare. Le aree della ricerca sono state: area genitorialità, area flessibilità organizzativa, area welfare. A fronte dei risultati dell'indagine, l'azienda ha:

- posto in essere strumenti di contribuzione per le necessità del lavoratore in ambito sanitario o per lo sviluppo del benessere;
- potenziato la flessibilità in entrata e in uscita;
- avviato un percorso verso la creazione di condizioni per lo smart working, dal punto di vista tecnologico e di mentalità, ancora prima dell'avvento della pandemia.

Formazione e sviluppo dei dipendenti

La formazione svolta nel corso del biennio 2021/2022 ha avuto ad oggetto soprattutto lo sviluppo di conoscenze e competenze relativamente ad attività comuni a tutti i dipendenti appartenenti alle varie funzioni aziendali e, secondariamente, ha visto la fruizione di formazione per attività specifiche da parte di singoli uffici.

Sono state oggetto della formazione del biennio materie come approfondimenti in merito al principio "Do No Significant Harm" che prevede che gli investimenti del PNRR non arrechino un danno significativo all'ambiente, la nuova disciplina dei contratti pubblici, aggiornamenti normativi in materia di anticorruzione e privacy, nuove disposizioni legislative in tema di appalti pubblici, lo sviluppo delle capacità relazionali, la lingua inglese.

Ore medie di formazione erogate per genere e inquadramento¹²¹

GENERE	2022	2021	2020
Donne	2,60	28,66	32,10
Uomini	2,75	28,00	34,70

La tabella tiene conto dei 68 quadri direttivi ed impiegati operativi in Puglia Sviluppo al 31/12/2021 ed al 31/12/2022.

INQUADRAMENTO	2022	2021	2020
Dirigenti	0,00	31,42	18,50
Quadri direttivi	5,34	29,16	32,60
Impiegati	1,56	28,00	31,80

La tabella tiene conto dei 3 dirigenti (il dirigente in aspettativa è stato escluso dal calcolo) e di tutti i 68 quadri direttivi ed impiegati operativi in Puglia Sviluppo al 31/12/2021 ed al 31/12/2022.

La programmazione delle attività formative ha previsto l'e-learning come lo strumento più flessibile adoperato nel biennio 2021/2022.

Le attività svolte nel 2021 sono state, principalmente, eseguite in prosecuzione con quanto avviato nel 2020.

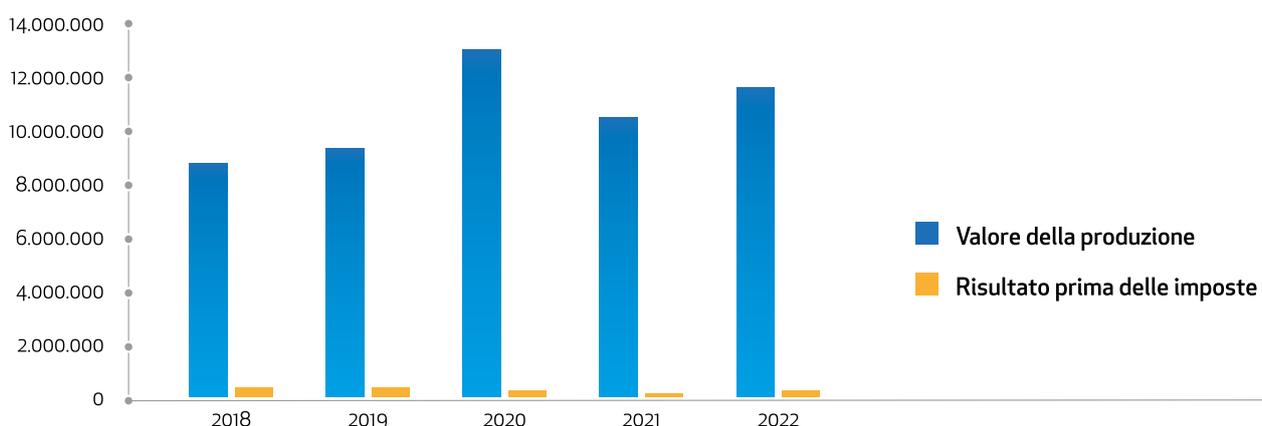
La programmazione delle attività formative previste ha subito un rallentamento nel corso degli esercizi 2021 e 2022 a causa del carico di lavoro straordinario derivante dalla delega delle attività emergenziali affidate dall'azionista unico per far fronte alla pandemia da Covid-19. La Società ha dovuto approfondire un impegno organizzativo "straordinario" teso a dare attuazione a misure emergenziali attivate dalla Regione Puglia al fine di contenere gli effetti negativi della crisi pandemica sul tessuto produttivo locale. Nella consapevolezza di quanto sopra Puglia Sviluppo e le organizzazioni sindacali hanno concordato di avviare nuove attività formative che svilupperanno un monte ore complessivo individuale stimato in 83/89 ore di formazione da avviare entro il 2023¹²².

¹²¹ Il valore relativo alle ore medie di formazione è stato calcolato facendo parziale ricorso a stime fondate sull'effettivo quantitativo di ore di formazione rese disponibili dall'azienda.

¹²² Accordo sindacale del 4 aprile 2023.

Il contributo di Puglia Sviluppo agli obiettivi dello sviluppo sostenibile

I risultati economici



Il risultato dell'esercizio 2022 si è attestato a circa 47 mila euro¹²³. Il risultato dell'esercizio 2021 si è attestato a circa 37 mila euro.¹²⁴

Il Conto Economico accoglie, nell'ambito del Valore della Produzione, i contributi erogati dalla Regione Puglia per l'esecuzione di attività di interesse generale, affidate in sostanziale rapporto di delegazione organica. Le attività sono individuabili nelle finalità pubbliche perseguite nell'interesse del territorio e dello sviluppo locale.

VALORE DELLA PRODUZIONE PER LINEA DI ATTIVITÀ	2022	2021	2020
Contributi per Programmazione Unitaria Regione Puglia	7.277.857	6.958.164	6.541.781
Contributi per le attività delegate sui fondi di Ingegneria Finanziaria	2.807.722	2.868.940	5.350.598
Incubatori di Impresa	359.242	364.859	286.334
Altri ricavi	748.322	185.219	143.957
Valore della produzione	11.193.142	10.377.181	12.322.670

Dati in euro. Fonte: Bilanci Esercizi 2021 e 2022 di Puglia Sviluppo S.p.A.

L'incremento del valore delle attività di gestione della Programmazione Unitaria nei due esercizi è dovuto a diverse motivazioni:

- l'incremento nel 2021 rispetto al 2020 pari a € 416mila, deriva dall'incremento dei volumi afferenti alle misure emergenziali affidate dall'Azionista unico;
- l'ulteriore incremento registrato nel 2022, pari a € 319mila, deriva dall'incremento dei volumi afferenti alla ripresa delle ordinarie attività di investimento delle imprese del territorio al termine del periodo emergenziale.

La linea di attività "Incubatori di impresa", in entrambi gli esercizi, beneficia dell'apporto economico derivante dal canone di affitto per il ramo d'azienda dell'Incubatore di Taranto fino alla data di cessione del ramo (13 dicembre 2022). Il ricavo derivante dalle attività di gestione degli strumenti finanziari nell'esercizio 2022 si manifesta sostanzialmente stabile essendo riprese, nel corso dell'anno, tutte le attività di gestione ordinaria degli strumenti.

La gestione degli strumenti finanziari ha manifestato una riduzione per l'esercizio 2021 essendosi ridotti gli effetti ascrivibili all'incremento dei volumi di attività registrati nel 2020 per la gestione della misura emergenziale Micro-prestito (prima finestra temporale dell'Avviso).

123 Fonte: Bilancio dell'Esercizio 2022 di Puglia Sviluppo S.p.A

124 Fonte: Bilancio dell'Esercizio 2021 di Puglia Sviluppo S.p.A.

La trasparenza e la semplificazione

La trasparenza dei processi, attuata grazie all'attribuzione di un ordine cronologico di lavorazione delle istanze e grazie alla possibilità di monitorare on line l'intero processo da parte degli utenti, si coniuga con l'efficientamento telematico nella gestione degli strumenti agevolativi.

I portali dell'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia (www.sistema.puglia.it e www.pugliasemplice.it), rappresentano gli strumenti di comunicazione, ma anche di gestione trasparente delle misure affidate a Puglia Sviluppo. Le misure agevolative sono elencate sul portale Sistema Puglia nella sezione "Bandi in corso", con la possibilità di consultare sottosezioni dedicate ad ogni strumento di agevolazione e con l'evidenza dei contenuti e dei processi inerenti ognuno di essi. Inoltre, i Portali offrono agli utenti la possibilità di accedere ad una propria area riservata per la presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni. La gestione a sportello degli strumenti, con la conseguente possibilità di modificare gli Avvisi, consente a Puglia Sviluppo di efficientare i processi e la propria azione su istanza degli stakeholder.

Mediante la piattaforma tecnologica denominata **Puglia Semplice**, le imprese proponenti una richiesta di agevolazione a valere su Titolo II Capo 3 e Titolo II Capo 6 attivano un proprio profilo, si accreditano, presentano la domanda di agevolazione e possono interfacciarsi con immediatezza con Puglia Sviluppo al fine di procedere con una gestione sempre più trasparente, efficace ed efficiente della propria pratica agevolativa. Con particolare riferimento alle procedure di accreditamento, che consentono la gestione della pratica lato impresa, è ora possibile prevedere un "accreditamento diretto" da parte dell'impresa che intende procedere in autonomia con riscontro richieste e invio comunicazioni e un "accreditamento referente" che, in trasparenza, risulterà incaricato dall'impresa e censito dal sistema, per la gestione dei rapporti con Puglia Sviluppo durante la fase istruttoria. Allo stesso modo sono presenti i profili "confidi" e "banca" (per procedure del Titolo II) in modo da permettere l'accesso al sistema a tutti gli attori interessati. Trattandosi di una procedura telematica, tutte le notifiche e le comunicazioni ai Soggetti interessati (Soggetti Finanziatori, Confidi, Imprese, consulenti), sono disponibili direttamente nella propria Area di lavoro telematica, a cui si accede con le credenziali personali. Il sistema telematico trasmette automaticamente delle Pec "di cortesia" per informare della presenza di notifiche o comunicazioni nella propria Area di lavoro.

Si prevede che la stessa innovazione possa, in futuro, essere resa disponibile anche per ulteriori misure agevolative quali Contratti di Programma, PIA Medie Imprese, PIA Piccole Imprese, PIA Turismo.

Un'ulteriore importante innovazione in termini di trasparenza e semplificazione è stata introdotta nel giugno/luglio 2022 con la previsione¹²⁵ della realizzazione di un "**Portale dei beneficiari**" dei finanziamenti agevolati erogati da Puglia Sviluppo S.p.A. integrato con il nodo regionale dei pagamenti elettronici regionale MyPay. È stata, infatti, attivata la procedura di selezione del fornitore affinché il portale possa essere implementato nel corso del 2023. La procedura è stata inserita nel Programma Biennale degli acquisti di servizi e forniture di Puglia Sviluppo per il biennio 2022-2024. Le Pubbliche Amministrazioni e le società a controllo pubblico, tra le quali rientra Puglia Sviluppo, aderiscono al sistema PagoPA¹²⁶, sistema di pagamento elettronico che ha lo scopo di rendere più semplice, trasparente e veloce qualsiasi versamento nei confronti della Pubblica Amministrazione. L'adesione al nodo nazionale PagoPA avviene attraverso il nodo regionale, utilizzando il sistema MyPay evitando, quindi, l'utilizzo di una propria infrastruttura informatica da interconnettere con il nodo nazionale. Il portale pubblico dedicato ai Beneficiari per la gestione dei Pagamenti PagoPA connessi ai finanziamenti erogati da Puglia Sviluppo consentirà:

- la visualizzazione delle informazioni principali sui finanziamenti aperti con il beneficiario che potrà aver accesso all'intero piano di ammortamento del finanziamento selezionato con dettaglio delle scadenze degli importi e dello stato di tutte le singole rate (pagata, non pagata, ecc.);

¹²⁵ Determinazione del Direttore Generale n. 26/2022 del 4 luglio 2022, Verbale Cda del 16 giugno 2022.

¹²⁶ Il comma 5-bis dell'articolo 15 del DL 179/2012 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi della Piattaforma Tecnologica messa a disposizione da AgID (nodo dei pagamenti PagoPA).

- di generare gli avvisi di pagamento relativi a insoluti presenti sul piano di ammortamento del finanziamento attivo;
- l'integrazione con il sistema di pagamenti della Regione Puglia MyPay.

Infine, il portale istituzionale di Puglia Sviluppo, www.pugliasviluppo.eu, oltre a fornire informazioni ed aggiornamenti in merito all'attività aziendale, ospita la Sezione "Società trasparente" che, nel rispetto della normativa vigente¹²⁷, consente di ottimizzare la fruibilità delle informazioni e l'accessibilità della documentazione pubblicata.

Un focus qualitativo sulla sostenibilità introdotta dall'ICT pugliese tramite progetti innovativi e iniziative di economia circolare.

Come inaugurato con il bilancio del biennio 2019-2020, in cui abbiamo approfondito mediante un focus il settore agroalimentare, prima di entrare nel merito degli indicatori quantitativi – i KPI - che misurano gli impatti indiretti che l'operato di Puglia Sviluppo produce sul territorio, andiamo a descrivere progetti d'impresa avviati/realizzati grazie al supporto degli incentivi regionali. In dettaglio, si andranno a rappresentare alcune soluzioni innovative introdotte nel settore ICT che impattano sulla sostenibilità.

Tali soluzioni sono il cuore di progetti agevolati dalle misure TecnoNidi, PIA Piccole Imprese e PIA Medie Imprese, vale a dire tutte le misure che, insieme ai Contratti di Programma, prevedono quale requisito di accesso alle agevolazioni l'obbligo di innovare.

Le soluzioni innovative introdotte nel settore sono circa 40 e si collocano in tutte le aree di innovazione previste dalla Smart Specialization Strategy Regionale:

- Manifattura sostenibile
- Salute dell'uomo e dell'ambiente
- Comunità digitali creative ed inclusive.

Una duplice transizione verde e digitale è fondata su:

- percorsi di collaborazione tra l'industria, le autorità pubbliche, le parti sociali e altri portatori di interessi, dando luogo a un piano attuabile a favore della competitività sostenibile;
- progetti che promuovono modelli commerciali basati sui dati per sfruttare al meglio la duplice transizione verde e digitale;
- investimenti nella riqualificazione e nell'aggiornamento delle competenze per sostenere la duplice transizione.

Prima di entrare nel merito dell'ecosistema regionale dell'innovazione, seguono alcune riflessioni sul perché e come la tecnologia diventa strumento di sviluppo sostenibile. Ciò avviene, in particolare, quando le aziende che stanno affrontando congiuntamente la transizione verde e digitale diventano propense all'open innovation, entrano a far parte di un'organizzazione a rete nel proprio ecosistema e innovano il proprio modello di business. La trasformazione digitale incontra la sostenibilità ambientale e induce ad innovare.

La digitalizzazione consente ad attori diversi di collaborare e cooperare grazie all'esistenza di piattaforme di scambio che premettono di estendere o riaprire un nuovo ciclo di vita per un determinato prodotto. Lo sviluppo delle piattaforme è quindi elemento per l'economia circolare.

Le tecnologie digitali possono:

1. consentire di introdurre più facilmente gli strumenti di controllo e gli indicatori per monitorare, gestire e ridurre l'esposizione ai rischi ambientali, consentire l'accesso in tempo reale ai dati rilevanti assicurando una risposta rapida alle eventuali anomalie ambientali riscontrate.
2. Far ottimizzare il consumo di risorse e, quindi, l'impatto ambientale nel ciclo produttivo (recupero delle emissioni di CO₂, gestione dei sistemi energetici e idrici, scelta dei materiali, riutilizzo degli scarti), raccogliendo e normalizzando i dati.

¹²⁷ Tra cui assolvimento degli obblighi di pubblicazione nei termini fissati dalle disposizioni ANAC per le annualità 2021 (31.05.2021) e 2022 (31.05.22).

3. Controllare la catena logistica e di approvvigionamento attraverso la tecnologia blockchain consentendo, ad esempio, la tracciabilità di materiali critici e/o pericolosi per l'ambiente, la provenienza da fonti sostenibili (con possibile connessione a piattaforme dedicate alla gestione dei rifiuti) promuovendo pratiche di approvvigionamento sostenibile grazie alla valutazione delle prestazioni e della reputazione dei fornitori.
4. Introdurre indicatori nella conduzione delle proprie operazioni, nel controllo dei fornitori e nella misurazione rendendo i dati disponibili anche a clienti, consumatori e dipendenti.
5. Grazie a sensoristica, tag RFID, satelliti, droni, QRCode, NFC utilizzati insieme a advanced analytics, intelligenza artificiale e digital twin (modellazione) si possono definire modelli produttivi circolari (riuso, riciclo, rigenerazione, estensione del ciclo di vita).
6. Far incontrare domanda e offerta per scambiare prodotti sostenibili, circolari, second hand, con il supporto di soluzioni di eCommerce, collaboration, social, mobile.
7. Permettere, tramite la realtà aumentata, il riconoscimento di immagini di prodotti tramite computer vision al fine di sincronizzare domanda e offerta.
8. Fornire assistenza e contenuti formativi per comportamenti di consumo sostenibili, creando comunità di interesse verso questi temi.
9. Realizzare piattaforme per l'open innovation come luoghi virtuali che stimolano e supportano l'innovazione sia all'interno che all'esterno dell'azienda, con l'obiettivo di generare idee, creare progetti e fornire soluzioni, fino a divenire anche veicoli per la crescita dell'intero ecosistema.
10. Confermare agli stakeholder l'impegno ambientale delle aziende utilizzando canali social e web per eseguire campagne mirate. Monitorare costantemente sui canali digitali la reputazione aziendale e identificare gli opinion leader che possano supportare il messaggio dell'azienda grazie ad analisi basate sull'intelligenza artificiale.

¹²⁸La consapevolezza che il contributo dell'ICT sia fondamentale per il raggiungimento di almeno 103 dei 169 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sdg), ha portato alla creazione di un'organizzazione multi-settoriale, multi-stakeholder e internazionale, GeSI - Global Enabling Sustainability Initiative¹²⁹. L'organizzazione associativa globale ha il fine di favorire lo sviluppo e l'applicazione di soluzioni digitali alle sfide ambientali e sociali più urgenti del mondo. Al fine di promuovere approcci collaborativi e innovativi alla materia e guidando la trasformazione globale verso un mondo "più intelligente e sostenibile", è stato pubblicato il report "Digital with Purpose: delivering a Smarter 2030" nel quale si evidenziano tre pilastri fondamentali della sostenibilità, come punti chiave dell'agenda che deve essere affrontata con maggior urgenza:

- I. la minaccia alla biosfera rappresentata dall'aumento delle emissioni di Co2;
- II. la diminuzione dell'uguaglianza;
- III. il consumo insostenibile di risorse naturali guidato dall'economia.

Nel report vengono anche identificate come cruciali sette tecnologie, scelte come ampiamente rappresentative del modo in cui le capacità digitali si evolveranno a medio termine:

1. digital access,
2. fast internet,
3. cloud,
4. IoT,
5. cognitive,
6. digital reality,
7. blockchain).

¹³⁰L'ecosistema pugliese dell'innovazione ha molti protagonisti. Accanto alla Regione Puglia e alle sue agenzie e Società in house, come ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione), le società in house tra cui la stessa Puglia Sviluppo e InnovaPuglia, operano le Università pugliesi, il Politecnico di Bari, Centri e istituti ricerca (CNR, Enea, INFN, Ciheam etc.), Distretti tecnologici, Aggregazioni pubblico-private per la ricerca, Startup e Spin Off.

¹²⁸ <https://www.esg360.it/digital-for-esg/lict-per-la-sostenibilita-ambientale-e-sociale-gesi-profeta-dellinnovazione/>

¹²⁹ <https://gesi.org>

¹³⁰ Fonte: Ufficio Stampa Puglia Sviluppo SpA – giugno 2023.

Attivando nel 1969 uno dei primi corsi di laurea in Scienze dell'Informazione in Italia, la Puglia è stata pioniera nella formazione di informatici e oggi dispone del più grande Dipartimento di Informatica dell'Italia meridionale e di un Politecnico, unico al Sud, che laurea mediamente più di 1.650 ingegneri all'anno¹³¹. Oggi la Puglia è diventata particolarmente attrattiva nel settore Ict. Gli investitori esteri la scelgono per la qualità professionale del personale formato dalle Università pugliesi e dal Politecnico, per la stabilità delle collaborazioni, per l'ecosistema dell'innovazione che caratterizza il tessuto regionale.

A favorire l'innovazione in Puglia contribuisce in modo significativo anche l'ampia copertura di banda larga e ultra-larga per la quale la Regione Puglia ha realizzato importanti investimenti. La rivoluzione digitale pugliese è stata avviata dall'Agenda Digitale Puglia 2020, che ha l'obiettivo di rafforzare il sistema digitale regionale attraverso l'integrazione tra infrastrutture, servizi e contenuti digitali in grado di garantire la partecipazione dei cittadini alla vita politica e la creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo di nuove imprese. Al 31/12/2022 il settore contava 4.938 aziende attive con sede principale in Puglia per un totale di 14.463 addetti¹³² e un fatturato export per la categoria "Computer e prodotti di elettronica ed ottica" di oltre 194,2 milioni di euro nel 2022, in crescita sostenuta rispetto al 2021 (+60%)¹³³.

Le imprese del settore pugliese Ict si stanno specializzando nella progettazione di sistemi che si adattino a tutti i settori e siano a servizio dell'intero ciclo produttivo e gestionale: dalla gestione delle risorse umane alla produzione di sistemi telematici per usi diagnostici, dalla progettazione di applicazioni per la pubblica amministrazione alla logistica di filiera, alla cyber security.

Nel settore Ict hanno investito in Puglia, avvalendosi delle misure di agevolazione regionali rivolte alle grandi imprese (Contratti di Programma), gruppi internazionali provenienti dall'estero (Francia, Regno Unito, Lussemburgo, Stati Uniti; Svizzera, Svezia, Giappone, Germania) o da altre regioni italiane.

L'arrivo delle multinazionali Ict in Puglia è ormai datato, iniziando sin dal 1959, e proseguendo sino ad oggi.

Il loro arrivo ha provocato e stimolato anche lo sviluppo di un mercato delle competenze e della formazione di eccellenza dell'informatica e del digitale che, come sopra anticipato, trova referenze nel Politecnico, nell'Università di Bari e nell'Università del Salento. È stato verificato, negli scorsi anni, che il numero di laureati degli atenei pugliesi non è risultato a volte sufficiente a soddisfare la domanda delle multinazionali e molte di queste aziende sono state obbligate a ricorrere alla soluzione data dalle Accademy interne in cui perfezionare alcuni percorsi professionali. Sono state anche attivati una serie di accordi di collaborazione con le istituzioni universitarie pubbliche e private. Un esempio è dato dall'hub che vede l'Università privata Lum "Giuseppe Degennaro" in partnership con una multinazionale al fine di avviare percorsi formativi innovativi grazie alla realizzazione di un laboratorio e di un centro di ricerca permanente, sui temi della sostenibilità e della digitalizzazione (es. cyber security, blockchain), in cui sperimentare nuove tecniche di reporting e di analisi delle performance.

Gli strumenti regionali hanno permesso di aggregare competenze tra imprese e di sostenere la diffusione della cultura della ricerca e dell'innovazione quale fattore prioritario di competitività del sistema produttivo regionale, sia nelle attività ad elevata intensità di conoscenza, sia nei settori maturi. Grazie alle politiche regionali e alla risposta da parte delle imprese in Puglia è stato rafforzato il trinomio "Impresa-Università-Ricerca".

Con TecnoNidi, la misura di incentivazione che si rivolge alle startup e piccole imprese innovative, in ambito digitale ci sono progetti di sviluppo di marketplace per il commercio, specie di prodotti agroalimentari, soluzioni combinate di hardware e software per applicazioni in ambito sicurezza stradale e sport, piattaforme di servizi per diversi ambiti anche facendo ricorso alle tecniche della realtà aumentata. I progetti realizzati con i Contratti di Programma e con i PIA, per oltre 3,7 miliardi di euro, in tema di tecnologie digitali, riguardano: Internet of Things (IoT), Intelligenza Artificiale, Cybersecurity, Robotica, Blockchain e produttività aziendale, healthcare, telemedicina e telediagnostica, tutti elementi chiave nei processi di innovazione/digitalizzazione a supporto della sostenibilità sociale ed ambientale.

¹³¹ Fonti: portale Uniba e Ufficio Placement Politecnico di Bari per gli anni accademici 2019-2020; 2020-2021, 2021-2022.

¹³² Fonte: C CIA Bari.

¹³³ Fonte: Agenzia Ice.

L'impatto sul territorio degli strumenti agevolativi

Come evidente nel corso delle prossime pagine, al fine di verificare l'impatto generato da Puglia Sviluppo come KPI (Key Performance Indicator) trasversali (definiti tali perché comuni a più misure agevolative), abbiamo calcolato l'effetto leva finanziaria: valore dell'investimento realizzato dalle imprese per ogni euro di agevolazione concesso per singola misura agevolativa.

Gli strumenti interessati da questo particolare KPI sono:

- NIDI,
- Tecnonidi,
- Titolo 2 Capo 3,
- Titolo 2 CAPO 6,
- Contratti di Programma
- PIA Piccole Imprese + PIA Medie Imprese (dato aggregato considerato che trattasi del medesimo strumento modulato per dimensione aziendale),
- PIA Turismo.

Con riferimento alle misure agevolative sopra citate, di seguito riportiamo alcuni dati di sintesi derivanti dall'aggregazione dei valori restituiti dall'analisi dell'impatto generato.

ANNUALITÀ	INDICATORI CONSIDERATI			
	Istanze agevolate	Agevolazioni assegnate in MEURO	Investimenti attivati in MEURO	Leva €
2022	1.096	186,2	469,5	2,52
2021	956	197,8	483,7	2,44

L'effetto Leva, già importante nel 2021, risulta in crescita nel 2022 così come in crescita risulta il numero delle concessioni di agevolazione. La contemporanea riduzione del valore degli investimenti effettuati dai beneficiari e, quindi, del valore delle agevolazioni concesse conferma che le imprese, nella fase di ripresa post pandemia, hanno razionalizzato le proprie decisioni di investimento in ragione anche delle maggiori esigenze di liquidità necessarie per garantire l'ordinaria gestione d'impresa.

L'analisi dei risultati più significativi maturati nella gestione delle misure durante il biennio considerato e la valutazione dell'impatto sulla propensione alla programmazione e alla realizzazione di nuovi investimenti produttivi, non può prescindere dalla considerazione più generale degli effetti prodotti dall'emergenza epidemiologica sia in termini strettamente operativi che di aspettative per il futuro. Componenti, queste, decisive ai fini delle scelte di investimento seppur agevolate dagli incentivi pubblici.

I risultati principali e gli indici di performance complessivi

L'analisi di impatto dell'attività di Puglia Sviluppo, ai fini della misurazione della sostenibilità degli interventi, è stata effettuata utilizzando KPI (Key Performance Indicator) riconducibili sia alle attività svolte dalle singole funzioni operative dell'organizzazione sia alle aree di specifico interesse degli stakeholder come di seguito rappresentato

Le tematiche di riferimento



Inclusione finanziaria



Governance e anticorruzione



Sviluppo del territorio



Rapporti con le istituzioni



Qualità del servizio



Sviluppo di imprese innovative



Attrattività del territorio



Women empowerment



Impatti indiretti

L'impatto generato rimanda alla capacità di un'organizzazione di determinare un cambiamento tangibile e duraturo in un determinato contesto d'azione. La peculiarità dell'azione di Puglia Sviluppo, per le caratteristiche dei servizi che offre e degli ambiti in cui interviene, è quella di generare un impatto integrato che determina creazione di valore economico, sociale e ambientale.

Al fine di ricondurre le tematiche di interesse per Puglia Sviluppo e gli stakeholder nell'ambito degli SDGs di Agenda 2030, si riporta, anche in questa sezione del bilancio, la seguente tabella di raccordo.

Tematiche materiali di riferimento per Puglia Sviluppo	Sustainable Development Goals SDGs
INCLUSIONE FINANZIARIA	 <p>Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo.</p>
RISORSE UMANE E FORMAZIONE	 <p>Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.</p>
GOVERNANCE E ANTICORRUZIONE	 <p>Pace, giustizia e istituzioni forti.</p>
RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	 <p>Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.</p>
SVILUPPO DEL TERRITORIO	 <p>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.</p>  <p>Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.</p>  <p>Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.</p>
WOMEN EMPOWERMENT	 <p>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.</p>  <p>Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.</p>
QUALITÀ DEL SERVIZIO	 <p>Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.</p>
ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	 <p>Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione.</p>

Tematiche materiali di riferimento per Puglia Sviluppo	Sustainable Development Goals SDGs
SVILUPPO DI IMPRESE INNOVATIVE	 <p>Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione.</p>
IMPATTI INDIRECTI	 <p>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.</p>
	 <p>Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.</p>
	 <p>Ridurre le disuguaglianze.</p>

Con riferimento all'ambito di analisi per l'estrazione dei KPI, si rammenta il presupposto metodologico secondo il quale la rappresentazione che segue considera unitariamente tutte le attività svolte dalla società nel corso delle singole annualità considerate. La rappresentazione è riferita, quindi, agli strumenti agevolativi ricompresi nella programmazione 2014/2020.

La presentazione dei risultati dell'analisi è avviata con la rappresentazione d'insieme dell'azione compiuta dalla società negli esercizi 2021 e 2022 illustrata nei relativi e complessivi **indici di performance (KPI trasversali)**.

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2022	Risultato 2021	
 Inclusion finanziaria  Attrattività del territorio  Sviluppo del territorio  Sviluppo imprese innovative	RAPPORTO TRA INVESTIMENTI PRIVATI AMMESSI ALLE AGEVOLAZIONI E RISORSE PUBBLICHE CONCESSE	Nuove imprese in fase di start up.	1,16	1,18
		Piccole e medie imprese esistenti, con piani di investimento supportati da credito bancario.	3,69	3,50
		Medie e piccole imprese con progetti articolati di sviluppo (R&S, investimenti industriali, servizi di consulenza per l'aumento della competitività).	2,33	1,88
		Grandi imprese per ampliamenti degli insediamenti produttivi.	2,33	2,30
		Recupero edifici di pregio storico-architettonico.	2,35	2,22
	Piccole imprese con piani di investimento a contenuto tecnologico.	1,25	1,25	
 Impatti indiretti	Rapporto tra investimenti in R&S e Totale investimenti Rapporto tra spese in R&S e Totale degli investimenti.	48%	60%	
 Sviluppo del territorio	Numero di domande presentate Imprese promotrici o aderenti dei progetti.	2.925	4.138*	
 Rapporti con le istituzioni	Numero di audit ricevuti Controlli sulle attività istruttorie svolti da società di revisione o Autorità di controllo. Tutte le verifiche ricevute si sono concluse con esito positivo non avendo rilevato criticità.	7***	10***	
 Governance e anticorruzione  Sviluppo del territorio  Qualità del servizio	Numero di FAQ e di incontri informativi Attività di informazione finalizzate a diffondere ed a rendere accessibili e trasparenti le informazioni concernenti le misure agevolative, svolte mediante il portale www.sistema.puglia.it ed in occasione di incontri pubblici c/o la propria sede o c/o terzi sul totale territorio regionale.	1.493 risposte a quesiti 80 incontri pubblici	2.206 risposte a quesiti 60 incontri pubblici	
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche documentali ed in loco Attività di controllo delle rendicontazioni presentate dalle imprese beneficiarie di agevolazioni, svolte mediante verifica documentali e monitoraggio presso le sedi operative delle imprese.	1.013 verifiche documentali 295 verifiche in loco	923 verifiche documentali 262 verifiche in loco	

* Il dato è fortemente influenzato dall'eccezionale presenza di n. 2.387 domande di aiuto presentate nel periodo ottobre-dicembre 2021 a valere su Microprestito Circolante (misura della manovra regionale anti COVID19) – seconda ed ultima finestra temporale 21/10/2021-31/01/2022 (2.798 domande totali).

** Il dato include n.2 audit aventi ad oggetto le misure "Fondo Minibond 2014-2020" e "Fondo Tranchet Cover 2007-2013" (in questo bilancio le due misure non sono oggetto di analisi comparata attraverso l'utilizzo dei KPI specifici). Gli audit hanno avuto esito regolare.

*** Il dato include l'audit della Corte dei Conti Europea avente ad oggetto la misura "Finanziamento del Rischio 2014-2020" (in questo bilancio la misura non è oggetto di analisi comparata attraverso l'utilizzo dei KPI specifici). L'audit ha avuto esito regolare.

Considerando i soli strumenti agevolativi già presenti nel portafoglio della società al 31/12/2019, mentre alcune misure, (come il Microprestito Circolante che ha sostituito integralmente il Microprestito in vigore ante-Covid), hanno restituito performance importanti nel corso del 2021, altre misure meno centrali nella manovra regionale straordinaria anti Covid, hanno evidenziato performance dei singoli indicatori che sono specchio della complessità del periodo. I commenti, per ciascuno strumento indagato, confermano, nel complesso, una situazione di difficoltà, ma anche una ripresa confermata da valori in linea con il 2019. Il sistema economico pugliese ha dimostrato capacità di resilienza e di reazione alle sfide imposte dall'emergenza epidemiologica.

Indici di performance specifici

La struttura e l'articolazione dell'approfondimento seguente sono fondate sull'analisi di Aree omogenee di Competenza Operativa, coerenti con l'organizzazione di Puglia Sviluppo e le sue Funzioni aziendali:

- Promozione del lavoro e dell'innovazione;
- Sviluppo e competitività delle PMI;
- Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici.

Per ogni Area di Competenza Operativa (o Funzione) societaria sono stati analizzati i singoli strumenti agevolativi messi in campo dalla Regione Puglia attraverso Puglia Sviluppo S.p.A. (nella sua qualità di organismo intermedio o di organismo finanziario). Per ogni strumento agevolativo gestito, sono stati elaborati i dati relativi agli esercizi 2021 e 2022 fornendo una rappresentazione dei principali risultati conseguiti nei singoli esercizi considerati ed analizzando le variazioni registrate nel rapporto tra le annualità prese in esame. A tal fine sono stati utilizzati appositi indici di performance (KPI specifici) in grado di misurare l'impatto di ogni singolo intervento analizzato e di Puglia Sviluppo nel suo complesso, in termini di sostenibilità sociale, di valorizzazione del territorio regionale, di raggiungimento degli obiettivi propri e degli stakeholders di riferimento.

Le misure, già presenti nel portafoglio della società, ma ricalibrate, in esecuzione della manovra regionale straordinaria anti Covid, in modo da corrispondere alle mutate necessità finanziarie del sistema delle imprese, hanno raggiunto obiettivi di risultato descritti sia nel focus qualitativo di questa sezione del bilancio che nell'allegato che riporta le tabelle dedicate ai KPI. Altre misure, esclusive della manovra anti-Covid, come Custodiamo le Imprese ed il Titolo II Circolante Capo 3 e Capo 6 sono state oggetto della sola analisi qualitativa in ragione della non confrontabilità attraverso la serie storica dei KPI introdotti sin dal 2015 ed afferenti alla programmazione 2014-2020.

Promozione del lavoro e dell'innovazione

Nell'ambito della Funzione "Promozione del lavoro e dell'innovazione" vengono assicurati, sia in qualità di Organismo Finanziario sia in qualità di Organismo Intermedio, i servizi relativi alla gestione, verifica e aggiornamento degli strumenti di supporto all'autoimpiego (rivolto a giovani, donne, disoccupati e persone in procinto di perdere il posto di lavoro), di microfinanza e di sostegno alle piccole imprese innovative per la realizzazione di iniziative a contenuto tecnologico.



La metodologia di analisi adottata per elaborare i KPI relativi annualità 2021 e 2022 è la stessa utilizzata per i bilanci di sostenibilità precedentemente approvati. Pertanto si è proceduto con la composizione di una griglia di KPI specifici per ciascuna misura allo scopo di agevolare e rendere più efficace l'analisi delle dinamiche interne a ciascuno strumento accrescendo il valore informativo delle osservazioni da essa originate e facilitandone la lettura e la comprensione. Le griglie sono disponibili nell'allegato "Riferimenti normativi e KPI specifici".

NIDI (Nuove Iniziative d'Impresa)

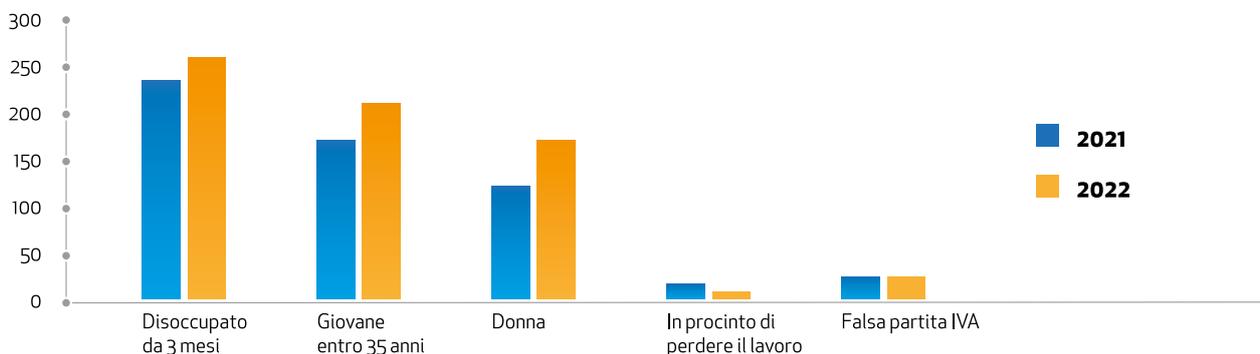
È lo strumento rivolto a persone appartenenti alle categorie dei soggetti svantaggiati nell'accesso al mondo del lavoro affinché realizzino iniziative di lavoro autonomo e autoimprenditorialità. L'intervento si traduce nella concessione, attraverso una procedura a sportello, di un mix di finanziamento a fondo perduto e finanziamento agevolato per un massimo di € 130.000 da destinare alla realizzazione di investimenti produttivi e, in parte minore, al sostenimento delle spese di esercizio.

Il merito della misura merita un approfondimento ulteriore considerato che L'esercizio 2022 è stato caratterizzato dalla pubblicazione di una nuova edizione dell'Avviso che ha introdotto importanti modifiche sia con riferimento ai requisiti di accesso per le componenti sociali più deboli nell'accesso al mondo del lavoro che di aiuto concedibile. In particolare, per le compagini interamente giovanili o interamente femminili sono stati introdotti limiti di investimento più bassi (rispettivamente € 50.000 ed € 100.000) in confronto al tetto massimo (€ 150.000) previsto dalla misura, ma con un'intensità di aiuto sempre pari al 100% ed un contributo a fondo perduto che può arrivare al 75%, grazie alla presenza della forma di aiuto denominata assistenza rimborsabile che può essere concessa alle imprese virtuose (in regola con la restituzione del finanziamento agevolato). Due innovazioni sono state introdotte osservando le dinamiche del mercato del lavoro durante la fase pandemica: coloro che risultano disoccupati o inoccupati devono dimostrare il proprio stato non lavorativo solo nell'ultimo mese precedente la domanda di agevolazione (precedentemente il periodo da dimostrare era pari a 3 mesi); i soggetti con un contratto di lavoro a tempo indeterminato part-time inferiore alle 20 ore settimanali sono considerati in possesso del requisito di accesso a NIDI.

L'analisi dei risultati più significativi maturati nella gestione della misura durante l'anno 2022, misurati in relazione alle principali evidenze emerse nell'esercizio 2021, può essere sintetizzata nelle considerazioni di seguito riportate.

Un maggior numero di nuove imprese è stato creato nell'arco del 2022 rispetto al 2021. Nel dettaglio **257** unità nel 2022 rispetto alle **230** unità del 2021. Il dato grezzo fotografa un incremento secco dell'11,7% (+ 27 unità) del numero delle imprese create con il concorso della misura NIDI. Lo studio del dato nei suoi singoli elementi costitutivi e, in particolare, sotto il profilo della composizione delle imprese create in relazione alle categorie di svantaggio individuate quali principali destinatarie della misura, può essere schematizzato nel grafico seguente.

Composizione imprese create per categorie di soggetti svantaggiati



L'esame comparato dei dati conferma, nell'ambito delle categorie di soggetti svantaggiati individuati dalla misura di aiuto, una significativa partecipazione al processo di creazione d'impresa da parte della **componente femminile, dei giovani entro 35 anni e dei disoccupati da almeno 3 mesi**. L'importanza della partecipazione da parte delle categorie di soggetti svantaggiati sopra evidenziate, assume ancora più rilievo se valutate in rapporto a quanto emerso, al riguardo, nell'annualità 2021. Nel 2022 si è registrato un aumento di coinvolgimento della componente femminile e dei giovani entro 35 anni più che proporzionale rispetto alle altre categorie di svantaggio. Pressoché stabile il livello di apporto al processo di creazione d'impresa da parte delle **false partita IVA**, mentre si assiste tra il 2021 e il 2022 ad una riduzione della partecipazione della componente costituita dalle **persone in procinto di perdere il posto di lavoro**.

Il contesto così rappresentato conferma:

- la bontà delle scelte d'investimento operate dal decisore pubblico. A distanza di 9 anni dall'introduzione di NIDI, infatti, gli indicatori si attestano ancora su elevati livelli di vitalità come testimoniato dalla variazione assoluta positiva tra il 2021 e il 2022 delle nuove imprese create con il concorso della misura di aiuto.
- La bontà dell'approccio adottato per promuovere e dare concreta attuazione agli obiettivi dello strumento è alla base dei risultati conseguiti in termini di autoselezione delle iniziative imprenditoriali proposte a finanziamento e di innalzamento della qualità complessiva delle stesse. Ne è concreta testimonianza il fatto che

per il 2022, i tassi di ammissione risultano in aumento rispetto ai valori del 2021, attestandosi al 43,26% (4,2 proposte ammesse ogni 10 presentate) rispetto al 39,3%

Sono stati rilevati:

- una sensibile riduzione dei tempi di attraversamento dell'iter istruttorio delle istanze di finanziamento¹³⁴.

I tempi medi di attesa dalla presentazione della domanda preliminare al colloquio istruttorio passano da 75 giorni lavorativi del 2021 a 24 giorni del 2022

- una contrazione, rispetto all'annualità 2021, del **tempo minimo impiegato**¹³⁵ per l'erogazione della terza tranche di finanziamento che è passato dagli 83 giorni del 2021 ai 78 giorni del 2022.

“Abbiamo concorso alla creazione di nuove imprese e di nuova occupazione”

Annualità	Numero nuove imprese create	Numero nuove unità lavorative previste
2021	230	284
2022	257	315
VARIAZIONE POSITIVA	27	31

¹³⁴ Il dato si riferisce ai tempi minimi di attraversamento dell'iter di valutazione che corrispondono al tempo impiegato per la lavorazione delle istanze che non richiedono, ai fini del completamento della specifica fase del processo istruttorio, l'acquisizione e l'esame di integrazioni documentali.

¹³⁵ corrisponde al tempo impiegato per la lavorazione delle istanze che non richiedono, ai fini del completamento della specifica fase del processo, l'acquisizione e l'esame di integrazioni documentali.

Tecnonidi

La misura è destinata alle piccole imprese, che, nel territorio della Regione Puglia, intendono avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico (finalizzati all'introduzione di nuove soluzioni produttive/di servizi per la valorizzazione economica di risultati di conoscenze acquisite e delle attività del sistema della ricerca pubblica e privata) nelle aree di innovazione individuate.

I risultati conseguiti vanno analizzati alla luce delle finalità specifiche della misura e delle caratteristiche dei soggetti ai quali la stessa è rivolta. In questa logica appare utile segnalare quali aspetti maggiormente rilevanti.

L'importante partecipazione delle start up innovative iscritte ai Registri Speciali tenuti dalle CCIAA pugliesi.

L'80% delle imprese proponenti è una start up innovativa iscritta ai Registri Speciali tenuti dalle CCIAA pugliesi sostanzialmente in linea rispetto all'83% del 2021

La stabile capacità attrattiva dello strumento è misurata dal numero di imprese, che hanno presentato domanda di finanziamento, provenienti da fuori regione pari al 27% del totale imprese proponenti.

Il 27% delle imprese proponenti 2022 proviene da fuori regione in linea rispetto rispetto al 28% del 2021

L'incremento del numero delle imprese agevolate (56 unità) e il significativo innalzamento del valore delle agevolazioni attivate (10,7 milioni di euro) destinate all'avvio o allo sviluppo di piani di investimento a contenuto tecnologico perché finalizzati all'introduzione di nuove soluzioni produttive/di servizi per la valorizzazione economica di risultati di conoscenze acquisite e delle attività del sistema della ricerca pubblica e privata.

Nel 2022 il numero delle imprese agevolate è stato pari a 56 unità

in aumento (+14,3%) rispetto alle 49 imprese agevolate nel 2021.

In aumento anche l'importo delle agevolazioni attivate nel 2022 pari a 10,7 milioni di euro rispetto ai 8,7 milioni di euro del 2021.

La classificazione delle imprese ammesse a finanziamento nel 2022 rispetto alle aree di innovazione tracciate nella Smart Specialization Strategy della Regione Puglia vede una prevalenza degli interventi nell'ambito delle Comunità Digitali (35 imprese agevolate) seguite dagli interventi nell'ambito della Manifattura Sostenibile (13 imprese agevolate) e in ultimo gli interventi nell'ambito della Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (8 imprese agevolate). La distribuzione è coerente con quanto emerso dall'analisi del 2021: 34 imprese agevolate con investimenti nell'ambito delle Comunità Digitali, 11 nell'ambito della Manifattura Sostenibile e 11 nell'ambito Salute dell'Uomo e dell'Ambiente.

Microprestito circolante della regione puglia

Lo strumento, rivolto alle microimprese con difficoltà di accesso al credito ovvero non bancabili, si traduce nella concessione, attraverso una procedura a sportello, di un prestito, per un massimo di € 30.000, rimborsabile in 60 rate posticipate, destinato alla copertura delle spese di esercizio. Le imprese che restituiranno puntualmente le prime 48 rate del prestito potranno, nella originale formula finanziaria proposta, giovare, infine, dell'abbuono delle ultime 12 (assistenza rimborsabile a valere sull'ultimo anno del piano di ammortamento).

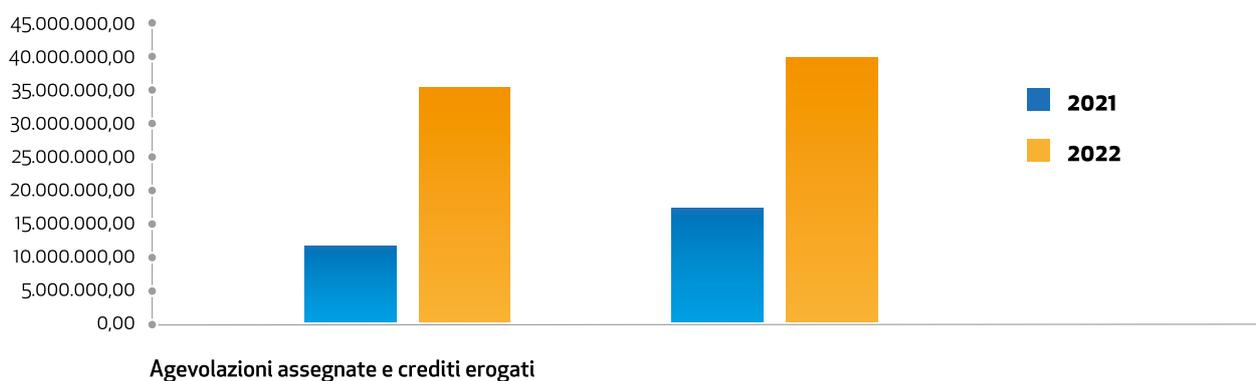
I risultati più significativi maturati nell'anno 2022 in rapporto ai dati 2021 possono essere sintetizzati nelle seguenti considerazioni.

Maggiore partecipazione alla misura da parte delle imprese target (le imprese coinvolte passano da 563 a 1.901). Questa circostanza impatta naturalmente anche sui dati relativi alle istanze agevolate che passano da **556** del 2021 a **1.814** del 2022 con un aumento in valore assoluto di istanze agevolate pari a 1.258 rispetto al 2021.

Conseguenza di tale situazione è un sensibile aumento dell'importo delle agevolazioni assegnate che passano da circa **11,3 milioni** di euro del 2021 a circa **35,5 milioni di euro del 2022**.

Ulteriore effetto dell'imponente aumento del numero di imprese coinvolte nell'attuazione della misura è infine, una crescita significativa (pari a circa **22 milioni di euro**) nell'importo totale dei crediti concessi che passano da circa **16 milioni di euro** del 2021 ad oltre **38 milioni di euro** nel 2022.

Agevolazioni assegnate e crediti erogati



Custodiamo le imprese

La misura straordinaria di Aiuto, gestita da Puglia Sviluppo in qualità di organismo delegato, ha permesso alle imprese micro, piccole e medie con una sede operativa in Puglia, costrette alla chiusura per decreto nel corso del 2021, di ricevere una sovvenzione diretta al fine di compensare i minori ricavi conseguiti durante la pandemia. L'agevolazione ha avuto forma di ristoro a fondo perduto di importo non superiore a 25mila euro.

L'impatto della misura viene descritto con riferimento unitario ad entrambi gli esercizi oggetto di analisi in ragione del carattere emergenziale della stessa e, quindi, dei tempi estremamente compressi della gestione. Di seguito si riportano i momenti cardine dell'intera procedura:

- Pubblicazione dell'Avviso il 09/11/2021,
- Termini per la presentazione delle domande di ristoro: 09/11/2021 - 09/12/2021,
- Riapertura dell'Avviso il 13/01/2022,
- Nuovi termini per la presentazione delle domande di ristoro: 13/01/2022 - 28/02/2022,
- Conclusione delle istruttorie e adozione delle concessioni di aiuto al 30/06/2022,
- Conclusione delle liquidazioni, di fatto, al 31/12/2022, termine di scadenza della convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo.

Complessivamente sono state presentate 2.224 domande di cui

- 952 in risposta all'Avviso pubblicato nel 2021,
- 1.272 in risposta all'Avviso pubblicato nel 2022.

La dotazione complessiva della misura ha consentito la concessione di aiuti complessivamente pari ad € 16.974.253,00. Le agevolazioni sono state concesse ed erogate in favore di n. 1.660 beneficiari.

Al 31/12/2022 sono stati rilevati i dati in tabella

Domande presentate	2.224
Sovvenzioni richieste	€ 20.205.509,00
Istruttorie concluse	2.224
<i>Rinunce</i>	74
<i>Ammissibili</i>	1.675
<i>Non ammissibili</i>	475
Determine di non ammissione	475
Determine di concessione	1.675
Determine di concessione accettate	1.660
Importo impegnato relativamente alle Determine di concessione accettate	€ 16.974.253,00
Erogazioni effettuate	1.643
<i>Di cui interventi sostitutivi in favore di enti previdenziali</i>	257
Sovvenzioni erogate	€ 16.793.615,00*

*La differenza tra "Determine di concessione accettate" e "Erogazioni effettuate" individua il numero (17) di liquidazioni per le quali i relativi interventi sostitutivi devono ancora concludersi al 31/12/2022.

I tempi di erogazione, una volta perfezionata l'accettazione, per le liquidazioni non oggetto di intervento sostitutivo, sono stati inferiori alla settimana lavorativa per tutte le liquidazioni non oggetto di intervento sostitutivo presso gli enti previdenziali.

La distribuzione territoriale delle domande complessivamente due edizioni dell'Avviso presentate ed ammesse è la seguente:

	PUGLIA	BARI	BRINDISI	BAT	FOGGIA	LECCE	TARANTO
Totale domande presentate	2.224	642 / 28,87%	219 / 9,85%	315 / 14,16%	299 / 13,44%	532 / 23,927%	217 / 9,76%
Totale concessioni adottate	1.660	545 / 32,83%	158 / 9,52%	256 / 15,42%	257 / 15,48%	263 / 15,84%	181 / 10,90%

L'analisi dei codici ATECO dichiarati in domanda di agevolazione come primari, una volta raggruppati per comparto produttivo di appartenenza (sette comparti in totale, di cui uno, quello della ristorazione, esclusivo dell'edizione 2022 dell'Avviso Custodiamo le Imprese), ha consentito sia di individuare la numerosità delle domande per singolo comparto sia un successivo approfondimento con rilevazione dei seguenti elementi:

- importo medio fatturati dichiarati nei due periodi oggetto di confronto,
- valore medio dello scostamento percentuale (decremento di fatturato),
- importo medio della sovvenzione richiesta.

L'analisi è resa aggregando i dati relativi ad entrambi gli Avvisi e con riferimento sia alle domande presentate che a quelle ammesse ad agevolazione.

Fatturati medi

COMPARTI	Domande presentate	Fatturato medio 2019-2020	Fatturato medio 2020-2021	Domande ammesse	Fatturato medio 2019-2020	Fatturato medio 2020-2021
Ristorazione	957	168.871,43 €	89.632,37 €	822	167.978,78 €	88.883,54 €
Commercio ambulante	674	17.660,14 €	6.341,06 €	377	21.153,75 €	9.334,25 €
Commercio in sede fissa	212	97.959,25 €	49.624,66 €	164	114.415,59 €	58.519,74 €
Servizi alla persona	174	25.248,01 €	13.423,75 €	139	24.985,47 €	14.102,39 €
Servizi sportivi	114	125.419,36 €	40.641,92 €	93	124.709,11 €	40.117,09 €
Servizi sociali	74	87.445,00 €	39.823,00 €	53	95.232,62 €	45.956,87 €
Commercio porta a porta	19	136.077,43 €	66.082,99 €	12	209.697,26 €	103.710,67 €
	2.224			1.660		

Decrementi di fatturato

COMPARTI	Domande presentate	Decremento di fatturato	Domande ammesse	Decremento di fatturato
Ristorazione	957	48,61%	822	48,00%
Commercio ambulante	674	68,27%	377	56,77%
Commercio in sede fissa	212	48,91%	164	47,28%
Servizi alla persona	174	46,77%	139	44,48%
Servizi sportivi	114	64,51%	93	64,02%
Servizi sociali	74	66,85%	53	62,10%
Commercio porta a porta	19	70,34%	12	59,78%
	2.224		1.660	

Il **totale sovvenzioni richieste** a valere su entrambi gli Avvisi è stato pari a 20.724.292,00 € con un valore medio della sovvenzione richiesta pari a 9.318,48 €. Come già anticipato, il **totale sovvenzioni concesse** a valere su entrambi gli Avvisi è stato pari ad € 16.974.253,00 con un valore medio della sovvenzione concessa pari ad € 10,225,45.

Di seguito si riporta un prospetto che mette in evidenza le medie (ponderate) per singolo comparto sia della sovvenzione richiesta (domande presentate) che della sovvenzione concessa (domande ammesse).

COMPARTI	Domande presentate	Importo medio sovvenzione richiesta	Domande ammesse	Importo medio sovvenzione concessa
Ristorazione	957	14.364,68 €	822	14.481,43 €
Commercio ambulante	674	3.359,12 €	377	3.472,74 €
Commercio in sede fissa	212	8.557,56 €	164	9.168,48 €
Servizi alla persona	174	3.517,97 €	139	3.241,72 €
Servizi sportivi	114	11.538,25 €	93	11.410,22 €
Servizi sociali	74	10.759,36 €	53	11.093,68 €
Commercio porta a porta	19	9.229,89 €	12	13.162,83 €
	2.224		1.660	

Sviluppo e competitività delle PMI

Nell'ambito della Funzione "Sviluppo e Competitività delle PMI", vengono assicurati, in qualità di Organismo Intermedio, servizi di gestione, verifica e aggiornamento degli strumenti di sostegno agli investimenti delle piccole e medie imprese pugliesi.

Le imprese di Piccole e medie dimensioni rappresentano oltre il 97% del totale delle imprese pugliesi, ed è determinante il loro ruolo nella creazione di posti di lavoro ed il loro contributo alla stabilità sociale ed al dinamismo economico della Regione. Tuttavia, l'accesso al credito resta una criticità importante che la misura contribuisce a superare, favorendo l'incontro tra domanda ed offerta di credito e rendendo il pricing del credito meno oneroso per le imprese.

TITOLO II CAPO 3

Favoriamo l'accesso al credito e finanziamo gli investimenti di micro, piccole e medie imprese manifatturiere, dei servizi e del commercio.

TITOLO II CAPO 6

Favoriamo l'accesso al credito e finanziamo gli investimenti di micro, piccole e medie imprese del turismo.

La metodologia di analisi adottata per elaborare i KPI relativi annualità 2021 e 2022 è la stessa utilizzata per i bilanci di sostenibilità precedentemente approvati. Pertanto si è proceduto con la composizione di una griglia di KPI specifici per ciascuna misura allo scopo di agevolare e rendere più efficace l'analisi delle dinamiche interne a ciascuno strumento accrescendo il valore informativo delle osservazioni da essa originate e facilitandone la lettura e la comprensione. Le griglie sono disponibili nell'allegato "Riferimenti normativi e KPI specifici".

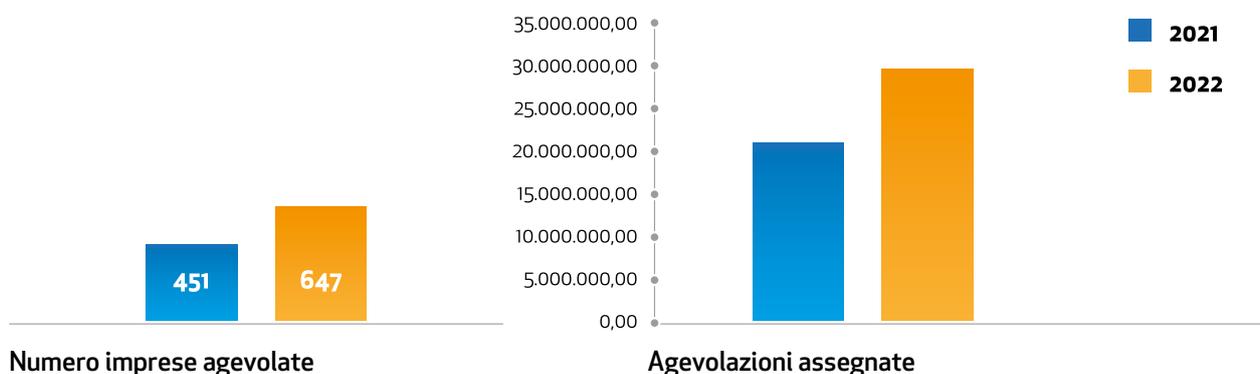
Titolo II rivolto ai settori del manifatturiero, dell'artigianato, della ristorazione, del commercio, dei servizi

È uno strumento dedicato a micro, piccole e medie imprese con il duplice obiettivo di favorire:

- la crescita di investimenti produttivi (compresi tra € 30.000 e € 4.000.000) grazie al mix di Contributo in conto Impianti determinato sul montante degli Interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore (Istituto di Credito) e un contributo aggiuntivo sempre in conto impianti determinato sul costo di acquisto (al netto dell'IVA) di macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica;
- l'accesso al credito bancario grazie all'azione di stimolo esercitata dalla concezione dello strumento agevolativo finalizzato alla creazione di una stabile e duratura sinergia tra sistema creditizio, Regione Puglia e Puglia Sviluppo.

I risultati più significativi maturati nell'anno 2022 in rapporto ai dati consuntivi 2021 possono essere riepilogati nelle seguenti considerazioni.

Maggior numero di istanze presentate e, conseguentemente, di imprese agevolate (+ 43,4%) con un incremento rispetto alle agevolazioni assegnate nel 2021 pari al 37,3%.



La crescita continua che si registra, sin dall'avvio delle misure, ogni anno rispetto ai risultati dell'annualità precedente in termini di:

- numero delle istanze presentate
- imprese ammesse
- contributi assegnati

testimonia il consolidamento dell'azione sinergica, ormai divenuta un vero e proprio modello operativo,

che si concretizza nello stimolo costante della domanda potenziale realizzato con il contributo attivo degli stakeholder e, in particolare, del sistema bancario, delle associazioni imprenditoriali e con la continua interlocuzione con il mondo delle professioni.

La classificazione delle imprese beneficiarie per dimensione conferma il ruolo importante ricoperto dalle microimprese che costituiscono il 78,4% del totale imprese beneficiarie che assorbono il 66% delle agevolazioni assegnate (in aumento rispetto al dato 2021 quando le microimprese agevolate risultavano destinatarie del 59% delle agevolazioni).

L'analisi della distribuzione delle agevolazioni per dimensione di impresa conferma il sostegno importante offerto anche alle microimprese nell'accesso alle agevolazioni

Per ciò che attiene alle piccole imprese, la partecipazione alla distribuzione delle agevolazioni si assesta su un valore pari al 27%, in aumento rispetto al dato registrato nel 2021 (pari al 22%).

La quota di agevolazione assorbita dalle medie imprese risulta invece in diminuzione rispetto al dato del 2021 passando da un livello pari al 19% ad un livello pari al 7% sebbene il numero delle medie imprese ammesse alle agevolazioni resti sostanzialmente stabile (31 nell'annualità 2021 e 30 nell'annualità 2022).

In termini settoriali si assiste ad un rilevante

incremento delle imprese ammesse provenienti dal settore Commercio: 278 imprese ammesse nel 2022 rispetto alle 206 del 2021 con un incremento pari al 35%

Significativo incremento rispetto al 2021 delle imprese ammesse provenienti dal mondo dell'artigianato: 150 imprese contro le 93 ammesse nel 2021.

Ulteriore passo in avanti nella partecipazione alla distribuzione territoriale delle agevolazioni del sistema imprenditoriale della provincia di Lecce (che passa dal 21% al 25%) e significativo segnale di vitalità mostrato dal

sistema imprenditoriale della provincia di Foggia che registra un incremento in termini di partecipazione (56 unità ammesse nel 2022 contro le 39 del 2021) e in termini di assorbimento delle risorse passando dal 6% del 2021 al 9% del 2022

Incremento del numero delle imprese ammesse con finanziamento assistito da garanzie prestate da Confidi che passano da 245 unità del 2021 alle 424 unità del 2022.

Abbiamo favorito l'attivazione di investimenti produttivi e l'accesso al credito

ANNUALITÀ	Imprese agevolate	A agevolazioni concesse (in milioni di euro)	Investimenti attivati (in milioni di euro)	Nuovi posti di lavoro previsti
2021	451	21,5	94,4	853
2022	647	29,6	123,4	1.106

In proposito appare utile segnalare l'importante risultato conseguito dall'intervento misurato dal rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse. Il valore in questione è pari a 4,17. Il dato evidenzia un'elevata capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive (grazie al coinvolgimento del credito bancario) con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio di appartenenza. L'indicatore evidenzia la significativa leva moltiplicativa degli incentivi pubblici messi in campo per questa finalità (€ 29,6 milioni di incentivi pubblici attivano € 123,4 milioni di investimenti privati).

Ogni euro di risorse pubbliche gestite da Puglia Sviluppo nell'ambito del Titolo II Capo 3 ha generato un effetto leva capace di attivare 4,17 euro di investimenti privati.

Il ruolo delle microimprese

ANNUALITÀ	Microimprese finanziate	A agevolazioni concesse (in milioni di euro)	Investimenti attivati (in milioni di euro)
2021	353	12,7	55,7
2022	507	19,5	81,4

Le microimprese rappresentano il 78,4% del totale imprese ammesse

È importante osservare la crescita costante e significativa del numero delle richieste e delle iniziative agevolate provenienti dal sistema delle microimprese. Questo andamento fotografa una situazione in divenire assai interessante che testimonia come le microimprese pugliesi incrementino la propria propensione ad effettuare nuovi investimenti grazie al sostegno della misura.

Infine, è utile evidenziare tra i temi aventi maggior valore informativo, l'importante ruolo svolto dai Consorzi Garanzia Fidi brevemente riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

ANNUALITÀ	imprese ammesse con finanziamento assistito da garanzia	Importo totale garanzie prestate (Confidi)	Incidenza media garanzie sul totale dei finanziamenti	Rapporto totale finanziamenti garantiti e totale finanziamenti erogati dalle banche
2021	245	12.765.660 €	64%	24%
2022	424	13.147.363 €	75%	16%

Questa rilevazione, atteso che il maggior numero di Consorzi Garanzia Fidi è attivato dalle organizzazioni rappresentative del mondo dell'impresa, segnala la presenza di importanti effetti indiretti realizzati con il concorso della misura Titolo II, tra i quali appare utile sottolineare:

- a. un sempre più accresciuto e strutturato rapporto di collaborazione e fiducia tra le organizzazioni stesse e le singole imprese che le costituiscono;
- b. una rinnovata capacità del sistema delle imprese di superare le frammentazioni e di concorrere quindi al raggiungimento di obiettivi di sviluppo complessivi del territorio;
- c. la costruzione di un rapporto sempre più attivo e dinamico tra il sistema delle imprese, i Consorzi Garanzia Fidi ed il sistema bancario.

Titolo II rivolto al settore turistico

È uno strumento dedicato a microimprese, piccole e medie imprese operanti nel settore turistico finalizzato al recupero e/o alla rifunzionalizzazione di immobili già esistenti, la realizzazione o l'ammodernamento di stabilimenti balneari, la realizzazione e/o la gestione di approdi turistici con l'obiettivo di favorire:

- la crescita di investimenti produttivi (compresi tra € 30.000 e € 4.000.000) grazie al mix di Contributo in conto Impianti determinato sul montante degli Interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore (Istituto di Credito) e un contributo aggiuntivo sempre in conto impianti determinato sulla spesa per l'acquisto (al netto dell'IVA) di arredi, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica e agli interventi di recupero edilizio;
- l'accesso al credito bancario grazie all'azione di stimolo esercitata dalla concezione dello strumento agevolativo finalizzato alla creazione di una stabile e duratura sinergia tra sistema creditizio, Regione Puglia e Puglia Sviluppo;
- il recupero, la rifunzionalizzazione e la valorizzazione a fini economici e sociali dell'enorme patrimonio immobiliare pugliese, evitando il finanziamento di nuove costruzioni, con la finalità di rendere sostenibile la crescita economica del comparto turistico a livello regionale, nel rispetto dell'ambiente naturale.

I risultati più significativi maturati nell'anno 2022 con riferimento alle imprese operanti nel settore turistico in rapporto ai dati 2021 sono i seguenti.

Una diminuzione del numero di istanze presentate e, conseguentemente, di imprese agevolate (98 del 2022 contro le 188 del 2021) con una

***Flessione delle agevolazioni concesse:
20,9 milioni di Euro del 2022 contro i 35,6 milioni di Euro del 2021.***

La classificazione delle imprese beneficiarie per dimensione vede, nell'anno 2022, una netta prevalenza delle microimprese rispetto alle piccole e medie imprese (su un totale di 98 imprese ammesse infatti ben 74 sono microimprese contro le 19 piccole imprese e le 5 medie imprese). Questa rilevazione conferma il ruolo importante ricoperto dalle microimprese anche nell'ambito del Titolo II Capo 6: costituiscono il 76% circa del totale imprese beneficiarie assorbendo il 61% delle agevolazioni.

L'analisi della distribuzione delle agevolazioni per dimensione di impresa conferma il ruolo centrale ricoperto dalle microimprese anche nell'accesso alle agevolazioni.

Parallelamente alla ormai consueta e prevalente partecipazione alla Misura di aiuto da parte delle microimprese si assiste a un incremento in termini percentuali della partecipazione da parte delle piccole imprese che passano dal 12,8% del 2021 al 19,4% del 2022. Sul piano della partecipazione alla distribuzione delle risorse nell'anno 2022, come già rappresentato per il Titolo II Capo 3, anche in questo caso il soggetto di riferimento è costituito dalle microimprese che assorbono il 61% delle risorse assegnate.

Anche nell'anno 2022 (come registrato nell'anno 2021) vi è una

sostenuta partecipazione delle imprese operanti nel comparto della ricettività (68 imprese ammesse su un totale di 98, pari al 70% circa).

Si segnala un passo in avanti delle imprese operanti nel comparto artistico sportivo che passano dalle 11 unità del 2021 alle 14 del 2022.

La classificazione per provenienza territoriale rispecchia la vocazione turistica dei territori e

**conferma la provincia di Lecce quale esempio di dinamismo:
43 imprese ammesse pari al 44% del totale imprese ammesse nel 2022
e agevolazioni assorbite pari al 43% del totale agevolazioni assegnate.**

Abbiamo favorito l'attivazione di investimenti produttivi e l'accesso al credito

ANNUALITÀ	Imprese agevolate	Agevolazioni concesse (in milioni di euro)	Investimenti attivati (in milioni di euro)	Nuovi posti di lavoro previsti
2021	188	35,5	104,9	411
2022	98	20,9	62,9	185

In proposito appare utile segnalare l'importante risultato conseguito dall'intervento misurato dal rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse. Il valore registrato nel 2022 è pari a 3,01 (in lieve aumento rispetto al 2021, +0,06). Il dato evidenzia un'elevata capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive (grazie al coinvolgimento del credito bancario) con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio di appartenenza. L'indicatore evidenzia la significativa leva moltiplicativa degli incentivi pubblici messi in campo per questa finalità (€ 20,9 milioni di euro di incentivi pubblici attivano quasi 63 milioni di euro di investimenti privati).

Ogni euro di risorse pubbliche gestite da Puglia Sviluppo nell'ambito del Titolo II Capo 6 ha generato un effetto leva capace di attivare 3,01 euro di investimenti privati.

Il ruolo delle microimprese:

rappresentano oltre il 75% del totale imprese ammesse nel 2022

ANNUALITÀ	Microimprese finanziate	Agevolazioni concesse (in milioni di euro)	Investimenti attivati (in milioni di euro)
2021	157	24,8	73,3
2022	74	12,8	38,5

Titolo II Capo 3 circolante

La misura, assieme alla versione circolante del Titolo II Capo 6, al Microprestito Circolante ed a Custodiamo le Imprese, rappresenta il cuore della manovra regionale anti-Covid.

Lo strumento, rivolto alle micro, piccole e medie imprese e professionisti che hanno subito nel 2020 difficoltà economiche, espresse in termini di maggiori costi o minori ricavi, in conseguenza dell'epidemia Covid-19 e delle misure di contenimento della stessa, si traduce nella concessione di un aiuto finalizzato a far fronte alle carenze di liquidità allo scopo di garantire la **continuità aziendale e la salvaguardia dell'occupazione**. L'aiuto viene erogato sotto forma di sovvenzione diretta pari al 20% dell'importo di un nuovo finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore accreditato, finalizzato a coprire carenze di liquidità. L'aiuto è elevato al 30% per tutte le imprese che assumono l'impegno ad assicurare nell'esercizio 2022 i livelli occupazionali in termini di ULA (unità lavorative annue) riferiti all'esercizio 2019.

Ogni singola operazione di finanziamento, su cui è calcolata la sovvenzione diretta, non deve essere inferiore a €30.000 euro e non superiore a €2 milioni, indipendentemente dall'ammontare complessivo del finanziamento concesso che potrà anche essere superiore a 2 milioni di euro. Il finanziamento deve avere una durata minima di 24 mesi e almeno 12 mesi di preammortamento.

La misura è stata operativa, con possibilità di presentare domanda di aiuto, dal 5 giugno al 24 agosto 2020 e dal 23 ottobre 2020 all'8 gennaio 2021.

Il periodo storico straordinario all'interno e per il quale trova collocazione il varo della manovra anti-Covid (gestione dello strumento destinata a chiudersi in un arco temporale limitato), le caratteristiche differenti in termini di ammissibilità delle spese proposte tra il Titolo II Capo 3 ordinario e la sua versione circolante rende scarsamente significativa l'analisi comparata dei risultati relativi alle annualità 2021 e 2022 unitariamente ai risultati rilevati per la misura ordinaria.

Per quanto detto, segue un'analisi quali/quantitativa dedicata esclusivamente al Titolo II Capo 3 circolante.

Si riporta di seguito un set di dati rappresentativi dei risultati conseguiti nella gestione della misura al 31/12/2021 ed al 31/12/2022.

ANNO 2021

Come sopra anticipato, l'esercizio 2021 è stato marginalmente interessato (per 8 gg) dal termine di validità per la presentazione delle domande di aiuto.

Quale dato di contesto dell'operatività 2021 si riporta il totale domande presentate a valere sull'Avviso (nelle due finestre temporali previste: dal 5 giugno al 24 agosto 2020 e dal 23 ottobre 2020 all'8 gennaio 2021).

Domande presentate all'8/01/2021

NUMERO INIZIATIVE PRESENTATE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE RICHIESTA
5.313	€ 1.679.743.896,57	€ 481.909.292,25

Di seguito le sole domande presentate nel 2021.

Domande presentate nel 2021 (1-8 gennaio) ed ammesse

NUMERO INIZIATIVE PRESENTATE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE RICHIESTA
204	€ 35.973.958,67	€ 9.697.044,54

L'universo dato dalle iniziative presentate viene di seguito disaggregato considerando: dimensione impresa proponente, macrosettore di appartenenza, ambito geografico di riferimento.

Disaggregazione per dimensione d'impresa

	NUMERO INIZIATIVE PRESENTATE	SPESE PROPOSTE	SOVVENZIONE RICHIESTA
Micro impresa	137	€ 15.642.932,58	€ 4.298.749,77
Piccola impresa	55	€ 12.869.423,09	€ 3.689.813,87
Media impresa	12	€ 7.461.603,00	€ 1.708.480,90
TOTALE COMPLESSIVO	204	€ 35.973.958,67	€ 9.697.044,54

Disaggregazione per tipologia di impresa proponente

	NUMERO INIZIATIVE PRESENTATE	SPESE PROPOSTE	SOVVENZIONE RICHIESTA
Commercianti	93	€ 16.575.711,42	€ 4.285.300,37
Altro	68	€ 14.892.071,25	€ 4.125.291,37
Artigiani	39	€ 4.339.176,00	€ 1.242.852,80
Liberi professionisti	4	€ 167.000,00	€ 43.600,00
TOTALE COMPLESSIVO	204	€ 35.973.958,67	€ 9.697.044,54

Disaggregazione per provincia di ubicazione dell'investimento

PROVINCIA	NUMERO INIZIATIVE PRESENTATE	SPESE PROPOSTE	SOVVENZIONE RICHIESTA
Bari	74	€ 12.713.169,50	€ 3.409.620,85
BAT	28	€ 5.677.908,00	€ 1.454.959,34
Brindisi	15	€ 4.095.903,89	€ 1.116.771,17
Foggia	10	€ 2.619.318,00	€ 744.295,40
Lecce	55	€ 7.797.659,28	€ 2.109.897,78
Taranto	22	€ 3.070.000,00	€ 861.500,00
TOTALE COMPLESSIVO	204	€ 35.973.958,67	€ 9.697.044,54

L'esercizio 2021 viene analizzato anche con riferimento alle attività istruttorie che sono state concluse ed al relativo output, le domande ammesse.

Quale dato di contesto dell'operatività 2021 si riporta il dato complessivo della misura.

Totale iniziative ammesse ad agevolazione

NUMERO INIZIATIVE AMMESSE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE RICHIESTA
5.246	€ 1.651.966.769,91	€ 471.197.704,06

Domande ammesse con istruttoria conclusa nel 2021

NUMERO INIZIATIVE AMMESSE	SPESE AGEVOLABILI	SOVVENZIONE CONCESSA
1.768	€ 449.381.372,10	€ 127.922.550,88

Analogamente a quanto sopra riportato per le iniziative presentate, l'universo dato dalle iniziative ammesse ad agevolazione nel corso del 2021 viene di seguito disaggregato considerando: dimensione impresa beneficiaria, macrosettore di appartenenza, ambito geografico di riferimento.

Disaggregazione per dimensione di impresa ammessa

	NUMERO INIZIATIVE AMMESSE	SPESE AGEVOLABILI	SOVVENZIONE CONCESSA
Micro impresa	885	€ 121.638.411,65	€ 34.449.097,03
Piccola impresa	748	€ 241.046.096,47	€ 68.769.184,99
Media impresa	135	€ 86.696.863,98	€ 24.704.268,86
TOTALE COMPLESSIVO	1.768	€ 449.381.372,10	€ 127.922.550,88

Disaggregazione per tipologia di impresa ammessa

	NUMERO INIZIATIVE AMMESSE	SPESE AGEVOLABILI	SOVVENZIONE CONCESSA
Commercianti	792	€ 191.795.862,64	€ 54.898.047,62
Altro	671	€ 201.175.205,63	€ 57.066.358,74
Artigiani	268	€ 53.335.303,83	€ 15.113.044,52
Liberi professionisti	37	€ 3.075.000,00	€ 845.100,00
TOTALE COMPLESSIVO	1.768	€ 449.381.372,10	€ 127.922.550,88

Disaggregazione per provincia di ubicazione dell'investimento ammesso

PROVINCIA	NUMERO INIZIATIVE AMMESSE	SPESE AGEVOLABILI	SOVVENZIONE CONCESSA
Bari	676	€ 190.516.417,61	€ 54.828.864,28
BAT	238	€ 53.604.352,58	€ 14.754.609,46
Brindisi	145	€ 36.961.048,94	€ 10.318.688,57
Foggia	174	€ 43.369.532,58	€ 12.370.001,12
Lecce	333	€ 80.164.284,16	€ 22.976.557,78
Taranto	202	€ 44.765.736,23	€ 12.673.829,67
TOTALE COMPLESSIVO	1.768	€ 449.381.372,10	€ 127.922.550,88

ANNO 2022

Come sopra anticipato, nel 2022 l'Avviso Titolo II Capo 3 Circolante non ha previsto finestre temporali utili per la presentazione delle domande di aiuto (termine di chiusura definitiva fissato all'8/01/2021). Per quanto sopra, l'esercizio viene analizzato con esclusivo riferimento alle attività istruttorie che sono state concluse ed al relativo output, le domande ammesse.

Quale dato di contesto dell'operatività 2022 si richiama il dato complessivo della misura.

Totale iniziative ammesse ad agevolazione

NUMERO INIZIATIVE AMMESSE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE RICHIESTA
5.246	€ 1.651.966.769,91	€ 471.197.704,06

Domande ammesse con istruttoria conclusa nel 2022

NUMERO INIZIATIVE AMMESSE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE CONCESSA
1.037	€ 207.915.922,29	€ 58.019.263,70

L'universo dato dalle iniziative ammesse ad agevolazione nel corso del 2022 viene di seguito disaggregato considerando: dimensione impresa proponente, macrosettore di appartenenza, ambito geografico di riferimento.

Disaggregazione per dimensione di impresa ammessa

	NUMERO INIZIATIVE AMMESSE	SPESE AGEVOLABILI	SOVVENZIONE CONCESSA
Micro impresa	647	€ 79.149.310,64	€ 21.543.858,74
Piccola impresa	329	€ 96.550.163,96	€ 27.701.425,61
Media impresa	61	€ 32.216.447,69	€ 8.773.979,35
TOTALE COMPLESSIVO	1.037	€ 207.915.922,29	€ 58.019.263,70

Disaggregazione per tipologia di impresa ammessa

	NUMERO INIZIATIVE AMMESSE	SPESE AGEVOLABILI	SOVVENZIONE CONCESSA
Commercianti	479	€ 97.208.784,64	€ 26.942.035,72
Altro	369	€ 83.826.416,61	€ 23.404.317,07
Artigiani	167	€ 25.682.721,04	€ 7.376.610,91
Liberi professionisti	22	€ 1.198.000,00	€ 296.300,00
TOTALE COMPLESSIVO	1.037	€ 207.915.922,29	€ 58.019.263,70

Disaggregazione per provincia di ubicazione dell'investimento ammesso

PROVINCIA	NUMERO INIZIATIVE AMMESSE	SPESE AGEVOLABILI	SOVVENZIONE CONCESSA
Bari	377	€ 79.043.283,94	€ 22.067.530,97
BAT	115	€ 22.582.677,63	€ 6.185.511,69
Brindisi	81	€ 19.518.602,09	€ 5.492.080,64
Foggia	81	€ 18.007.230,05	€ 5.099.279,01
Lecce	242	€ 42.346.181,03	€ 12.096.565,04
Taranto	141	€ 26.417.947,55	€ 7.078.296,35
TOTALE COMPLESSIVO	1.037	€ 207.915.922,29	€ 58.019.263,70

Al 31/12/2022 tutte le istruttorie risultano concluse.

Titolo II Capo 6 circolante

La misura, assieme alla versione circolante del Titolo II Capo 3, al Microprestito Circolante ed a Custodiamo le Imprese, rappresenta il cuore della manovra regionale anti-Covid.

Il nuovo strumento, rivolto alle micro, piccole e medie imprese turistiche che hanno subito nel 2020 difficoltà economiche, espresse in termini di maggiori costi o minori ricavi, in conseguenza dell'epidemia Covid-19 e delle misure di contenimento della stessa, si traduce nella concessione di un aiuto finalizzato a far fronte alle carenze di liquidità allo scopo di garantire la **continuità aziendale e la salvaguardia dell'occupazione**. L'aiuto viene erogato sotto forma di sovvenzione diretta pari al 20% dell'importo di un nuovo finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore accreditato, finalizzato a coprire carenze di liquidità. L'aiuto è elevato al 30% per tutte le imprese che assumono l'impegno ad assicurare nell'esercizio 2022 i livelli occupazionali in termini di ULA (unità lavorative annue) riferiti all'esercizio 2019.

Ogni singola operazione di finanziamento, su cui è calcolata la sovvenzione diretta, non deve essere inferiore a €30.000 euro e non superiore a € 2 milioni, indipendentemente dall'ammontare complessivo del finanziamento concesso che potrà anche essere superiore a 2 milioni di euro. Il finanziamento deve avere una durata minima di 24 mesi e almeno 12 mesi di preammortamento.

La misura è stata operativa, con possibilità di presentare domanda di aiuto, dal 5 giugno al 25 agosto 2020 e dal 23 ottobre 2020 all'8 gennaio 2021.

Il periodo storico straordinario all'interno e per il quale trova collocazione il varo della manovra anti-Covid (gestione dello strumento destinata a chiudersi in un arco temporale limitato), le caratteristiche differenti in termini di ammissibilità delle spese proposte tra il Titolo II Capo 6 ordinario e la sua versione circolante rende scarsamente significativa l'analisi comparata dei risultati relativi alle annualità 2021 e 2022 unitariamente ai risultati rilevati per la misura ordinaria.

Per quanto detto, segue un'analisi quali/quantitativa dedicata esclusivamente al Titolo II Capo 6 circolante.

Si riporta di seguito un set di dati rappresentativi dei risultati conseguiti nella gestione della misura al 31/12/2021 ed al 31/12/2022.

ANNO 2021

Come sopra anticipato, l'esercizio 2021 è stato marginalmente interessato (per 8 gg) dal termine di validità per la presentazione delle domande di aiuto.

Quale dato di contesto dell'operatività 2021 si riporta il totale domande presentate a valere sulla misura (nelle due finestre temporali previste dall'Avviso: dal 5 giugno al 25 agosto 2020 e dal 23 ottobre 2020 all'8 gennaio 2021).

Domande presentate all'8/01/2021

NUMERO INIZIATIVE PRESENTATE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE RICHIESTA
318	€ 107.697.403,37	31.542.743,70

Di seguito le sole domande presentate nel 2021.

Domande presentate nel 2021 (1-8 gennaio) ed ammesse

NUMERO INIZIATIVE PRESENTATE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE RICHIESTA
7	€ 538.565,00	€ 137.213,00

L'universo dato dalle iniziative presentate viene di seguito disaggregato considerando: dimensione impresa proponente, settore di appartenenza, ambito geografico di riferimento.

Disaggregazione per dimensione d'impresa

	NUMERO INIZIATIVE PRESENTATE	SPESE PROPOSTE	SOVVENZIONE RICHIESTA
Micro impresa	7	€ 538.565,00	€ 137.213,00

Tutte le imprese proponenti sono state classificate come microimprese.

Disaggregazione per tipologia di impresa proponente.

	NUMERO INIZIATIVE PRESENTATE	SPESE PROPOSTE	SOVVENZIONE RICHIESTA
Ricettività	2	€ 65.000,00	€ 13.000,00
Servizi	5	€ 473.565,00	€ 124.213,00
TOTALE COMPLESSIVO	7	€ 538.565,00	€ 137.213,00

Non sono state presentate domande, nel 2021, da parte di imprese che gestiscono stabilimenti balneari o impianti sportivi/ricreativi.

Disaggregazione per provincia di ubicazione dell'investimento.

PROVINCIA	NUMERO INIZIATIVE PRESENTATE	SPESE PROPOSTE	SOVVENZIONE RICHIESTA
Bari	2	€ 243.565,00	€ 55.213,00
Lecce	4	€ 265.000,00	€ 76.000,00
Taranto	1	€ 30.000,00	€ 6.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	7	€ 538.565,00	€ 137.213,00

Non sono state presentate domande, nel 2021, da parte di imprese localizzate nelle province di Brindisi, BAT e Foggia.

L'esercizio 2021 viene analizzato anche con riferimento alle attività istruttorie che sono state concluse ed al relativo output, le domande ammesse.

Quale dato di contesto dell'operatività 2021 si riporta il dato complessivo della misura.

Totale iniziative ammesse ad agevolazione

NUMERO INIZIATIVE AMMESSE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE RICHIESTA
315	€ 106.817.867,12	€ 31.156.083,45

Domande ammesse con istruttoria conclusa nel 2021

NUMERO INIZIATIVE AMMESSE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE CONCESSA
84	€ 21.863.569,36	€ 6.245.788,47

Analogamente a quanto sopra riportato per le iniziative presentate, l'universo dato dalle iniziative ammesse ad agevolazione nel corso del 2021 viene di seguito disaggregato considerando: dimensione impresa proponente, settore di appartenenza, ambito geografico di riferimento.

Disaggregazione per dimensione di impresa ammessa

	NUMERO INIZIATIVE AMMESSE	SPESE AGEVOLABILI	SOVVENZIONE CONCESSA
Micro impresa	56	€ 7.891.124,36	€ 2.194.054,97
Piccola impresa	23	€ 8.395.326,00	€ 2.378.597,80
Media impresa	5	€ 5.577.119,00	€ 1.673.135,70
TOTALE COMPLESSIVO	84	€ 21.863.569,36	€ 6.245.788,47

Disaggregazione per tipologia di impresa ammessa

	NUMERO INIZIATIVE AMMESSE	SPESE AGEVOLABILI	SOVVENZIONE CONCESSA
Ricettività	49	€ 15.575.004,36	€ 4.458.075,47
Servizi	26	€ 2.973.565,00	€ 843.213,00
Stabilimenti balneari	5	€ 530.000,00	€ 134.000,00
Impianti sportivi e ricreativi	4	€ 2.785.000,00	€ 810.500,00
TOTALE COMPLESSIVO	84	€ 21.863.569,36	€ 6.245.788,47

Disaggregazione per provincia di ubicazione dell'investimento

PROVINCIA	NUMERO INIZIATIVE AMMESSE	SPESE AGEVOLABILI	SOVVENZIONE CONCESSA
Bari	16	€ 2.012.565,00	€ 550.913,00
BAT	5	€ 465.000,00	€ 136.500,00
Brindisi	7	€ 3.995.326,00	€ 1.118.597,80
Foggia	23	€ 7.825.420,00	€ 2.287.626,00
Lecce	29	€ 6.933.258,36	€ 1.965.551,67
Taranto	4	€ 632.000,00	€ 186.600,00
TOTALE COMPLESSIVO	84	€ 21.863.569,36	€ 6.245.788,47

ANNO 2022

Come sopra anticipato, nel 2022 l'Avviso Titolo II Capo 6 Circolante non ha previsto finestre temporali utili per la presentazione delle domande di aiuto (termine di chiusura definitiva fissato all'8/01/2021).

Anche con riferimento alle attività istruttorie c'è da dire che le attività si sono, di fatto, concluse nel 2021 residuando, per il 2022, un'unica concessione di agevolazioni / liquidazione contributo che è stata adottata in favore di un'impresa che

- ha visto il riconoscimento di un piano spese ammissibile pari ad € 285.530,00;
- ha ottenuto un contributo pari ad € 85.659,00;
- ha dimensione di piccola impresa;
- opera nel settore della ricettività;
- ha sede in provincia di Foggia.

Si riporta il dato di contesto dell'operatività relativa alla gestione complessiva della misura.

NUMERO INIZIATIVE AMMESSE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE CONCESSA
315	€ 106.817.867,12	€ 31.156.083,45

Si conferma che anche per il Titolo II Capo 6 Circolante al 31/12/2022 tutte le istruttorie risultano concluse.

Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici

Nell'ambito della Funzione "Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici" viene assicurata, in qualità di Organismo Intermedio, la gestione delle misure a sostegno degli investimenti promossi da Grandi Imprese, da PMI con programmi integrati di investimento produttivo che effettuino investimenti in ricerca e sviluppo e da imprese con programmi di investimenti nel settore turistico.



La metodologia di analisi adottata per elaborare i KPI relativi annualità 2021 e 2022 è la stessa utilizzata per i bilanci di sostenibilità precedentemente approvati. Pertanto si è proceduto con la composizione di una griglia di KPI specifici per ciascuna misura allo scopo di agevolare e rendere più efficace l'analisi delle dinamiche interne a ciascuno strumento accrescendo il valore informativo delle osservazioni da essa originate e facilitandone la lettura e la comprensione. Le griglie sono disponibili nell'allegato "Riferimenti normativi e KPI specifici".

Contratti di Programma – Aiuti alle Grandi Imprese

I Contratti di Programma rappresentano il principale strumento agevolativo regionale per l'attrazione degli investimenti da parte di grandi imprese a capitale sia italiano che estero. L'effetto sul territorio degli investimenti effettuati (anche grazie al sostegno della misura Contratti di Programma), al di là dell'importanza oggettiva costituita dalla consistenza economica degli stessi e dall'impatto occupazionale, si qualifica più significativamente per la presenza di:

- importanti interventi nelle aree di innovazione definite dalla Smart Specialization Strategy regionale, in tema di soluzioni tecniche innovative adottate;
- investimenti significativi in R&S e in tema di sostenibilità ambientale degli interventi.

Questi fattori, oltre a costituire importanti elementi di caratterizzazione territoriale il cui valore può essere espresso anche in termini di incremento dell'attrattività, rappresentano un motore di sviluppo culturale e professionale dei territori anche nel medio e lungo periodo.

Il 60% delle spese agevolate nel 2022 con i Contratti di Programma rappresentano investimenti innovativi (R&S e Innovazione Tecnologica)

La misura ha l'obiettivo di valorizzare le risorse umane del territorio, stabilizzando ed incrementando le posizioni occupazionali della Regione e generando un importante indotto che potenzi le alte specializzazioni dei centri di sapere e di innovazione. Tale effetto è garantito dai cospicui investimenti in R&S che impiegano tecnici altamente specializzati e laureati, che elevano il grado di tecnologia applicata e forniscono un forte impulso alle nuove sperimentazioni e prototipazioni.

Pur essendo rivolti ad investimenti di grandi imprese, i Contratti di Programma offrono la possibilità alle PMI, di investire in iniziative industriali, R&S, Innovazione tecnologica e delle organizzazioni, se i loro investimenti sono collegati alle iniziative realizzate dalle grandi imprese.

Nell'ambito della Smart Specialization Strategy, sia nel 2022 che nel 2021, si evidenzia una forte incidenza dei progetti classificati nell'area d'innovazione "manifattura sostenibile" a supporto della crescita e del consolidamento dei distretti produttivi regionali.

AREE DELLA SSS	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Manifattura sostenibile	100	117	+17	+17,00%
Salute dell'uomo e dell'ambiente	26	32	+6	+23,08%
Comunità digitali	20	21	+1	+5,00%
TOTALE	146	170	+24	+16,44%

Il dato indicato nella colonna 2021 e nella colonna 2022 riporta il numero dei progetti con investimenti nelle aree della Smart Specialization Strategy della Regione Puglia. Il dato indicato nella colonna Variazione assoluta corrisponde al numero dei progetti con investimenti nelle aree della Smart Specialization Strategy della Regione Puglia nell'anno 2022. La colonna Variazione percentuale misura l'incremento percentuale registratosi nelle singole aree della Smart Specialization Strategy tra il 2022 e il dato consolidato al 2021.

Il rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e le risorse pubbliche concesse/concedibili è per l'anno 2022 pari a 2,33 con un leggero incremento dell'effetto leva rispetto al 2021 anno nel quale era pari a 2,30. Infatti nel 2022

ogni euro di risorse pubbliche gestite da Puglia Sviluppo nell'ambito dei Contratti di Programma ha generato un effetto leva capace di attivare 2,33 euro di investimenti privati.

L'indicatore evidenzia

- la capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio di appartenenza,
- la capacità dei Contratti di Programma di orientare e accompagnare la propensione agli investimenti verso una maggiore qualità dei programmi di spesa proposti, favorendo le iniziative che si caratterizzano per la presenza di investimenti in grado di qualificare le realtà economiche e sociali locali ed aumentarne il loro grado di attrattività.

L'effetto leva

68 milioni di € valore delle agevolazioni

158 milioni di € investimenti attivati dalle imprese

La sostenibilità delle iniziative agevolate è anche supportata dalla procedura stessa di istruttoria delle istanze di accesso che prevede la formulazione di una "valutazione di sostenibilità ambientale dell'intervento proposto" a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Autorità Ambientale della Regione Puglia, alla quale la Società trasmette i documenti inviati dalle imprese, in allegato all'istanza di accesso, dopo averne riscontrato la conformità formale.

L'importante capacità attrattiva dello strumento è testimoniata sia dal numero di imprese a capitale estero ammesse ad agevolazione (pari a 6 unità) che dall'importo degli investimenti da queste proposti ed agevolati (77,1 milioni di euro) rispetto al totale degli investimenti agevolati nel 2022 dalla misura di aiuto (158 milioni di euro).

Il 49% del totale degli investimenti agevolati nell'anno 2022 con i contratti di programma riguarda la realizzazione di programmi di spesa promossi da imprese a capitale estero.

PIA Medie e PIA Piccole Imprese

Le misure intervengono a livello territoriale come motore di sviluppo dell'innovazione dei territori e della crescita delle competenze e del know-how specialistico attraverso il sostegno a programmi integrati di investimento promossi da PMI. La peculiarità dell'intervento risiede nella presenza di un programma di investimento produttivo integrato con investimenti in ricerca e sviluppo oppure con l'industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte. Si tratta, pertanto, di progetti ad alto contenuto innovativo la cui composizione può essere ulteriormente valorizzata dalla presenza di investimenti aggiuntivi in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione. Gli indicatori di performance maggiormente rappresentativi dell'impatto della misura sono costituiti da:

- il numero di imprese operanti in settori/comparti innovativi,
- il rapporto tra il numero delle imprese con investimenti significativi nelle aree di innovazione e il numero totale delle imprese coinvolte,
- il rapporto tra investimenti innovativi (R&S e innovazione tecnologica) e il totale degli investimenti proposti ad agevolazione.

Quest'ultimo rapporto acquisisce particolare importanza in relazione alla dimensione dell'impresa destinataria della misura. Infatti, valori crescenti di questo indicatore rappresentano la propensione sempre maggiore del sistema delle PMI pugliesi a investire in programmi di sviluppo aziendale e dimensionale puntando sugli investimenti in ricerca e sviluppo ed innovazione tecnologica. In questa ottica i PIA, grazie alla formula di aiuto, continuano ad esercitare un'opera di stimolo e rafforzamento delle capacità competitive delle PMI pugliesi attraverso il sostegno all'innovazione aziendale.

Lo strumento è fortemente caratterizzato dall'attenzione nei confronti dell'innovazione quale motore di sviluppo. In tal senso, indirizza l'azione delle imprese verso la definizione di programmi d'investimento coerenti con la Smart Specialization Strategy della Regione Puglia.

I risultati più significativi maturati nell'anno 2022, in rapporto ai risultati del 2021 e con riferimento alle finalità dello strumento, raccontano quanto segue.

È stabile il numero delle istanze agevolate (15 nel 2021 e 15 nel 2022). Abbiamo una leggera flessione nel dato relativo alle agevolazioni concesse/concedibili (31,7 milioni del 2021 e 29,6 milioni del 2022).

È stata rilevata una riduzione nel 2022 del dato sul rapporto tra gli investimenti innovativi e il totale degli investimenti agevolati (26,8% nel 2021 contro il 21,4% del 2022).

Con riferimento alle aree di innovazione prioritarie previste dalla strategia regionale, il 2022 registra un incremento del numero dei progetti presentati rispetto al 2021. Di seguito il quadro di sintesi:

AREE DELLA SSS	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Manifattura sostenibile	85	96	+11	+12,94%
Salute dell'uomo e dell'ambiente	47	49	+2	+4,25%
Comunità digitali	8	10	+2	+25,00%
TOTALE	140	155	+15	+10,71%

Il dato indicato nelle colonne 2021 e 2022 riporta il numero delle imprese con investimenti nelle aree della Smart Specialization Strategy della Regione Puglia dall'avvio della programmazione. Il dato indicato nella colonna Variazione assoluta corrisponde al numero delle imprese con investimenti nelle aree della Smart Specialization Strategy della Regione Puglia nell'anno 2022. La colonna Variazione percentuale misura la variazione percentuale registratasi nelle singole aree della Smart Specialization Strategy tra il 2022 e il dato consolidato al 2021.

Abbiamo sostenuto investimenti in ricerca e innovazione delle PMI pugliesi

La connessione tra produzione e ricerca, quale obiettivo strategico prioritario della politica industriale regionale è confermato da indicatori specifici di performance quali il rapporto medio tra investimenti in Ricerca e Innovazione e totale investimenti agevolati che nel 2022 si assesta al 21,41%.

Infine, appare utile segnalare il risultato conseguito dall'intervento misurato dal Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse/concedibili. Il valore in questione, pari a 2,33 (in aumento rispetto al dato 2021 che segnava un moltiplicatore pari a 1,88), evidenzia infatti,

una sostenuta capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio.

L'indicatore evidenzia la leva moltiplicativa degli incentivi pubblici messi in campo per questa finalità (29,5 milioni di euro di incentivi pubblici che attivano circa 69 milioni di euro di investimenti privati).

L'effetto leva

29,5 milioni di euro valore delle agevolazioni

69 milioni di euro investimenti attivati dalle imprese

Ogni euro di risorse pubbliche gestite da Puglia Sviluppo nell'ambito dei PIA ha generato un effetto leva capace di attivare 2,33 euro di investimenti privati.

La sostenibilità delle iniziative agevolate è anche supportata dalla procedura stessa di istruttoria delle istanze di accesso che prevede la formulazione di una "valutazione di sostenibilità ambientale dell'intervento proposto" a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Autorità Ambientale della Regione Puglia, alla quale la Società trasmette i documenti inviati dalle imprese, in allegato all'istanza di accesso, dopo averne riscontrato la conformità formale.

PIA Turismo

L'attenzione all'ambiente rappresenta la cifra distintiva di questo strumento agevolativo finalizzato prioritariamente al recupero e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente a fini ricettivi senza ulteriore consumo di territorio. L'obbligo di adozione del protocollo ITACA, ovvero della legge regionale recante norme per l'abitare sostenibile, vincola le imprese ad una serie di accorgimenti progettuali e di investimento finalizzati al rispetto dell'ambiente e al minimo impatto su di esso. Quindi, il 100% dei progetti ammessi ad agevolazione è definito ecocompatibile essendo questa la condizione per l'accesso all'agevolazione.

Il 2022 rappresenta per il PIA TURISMO un anno di crescita rispetto al 2021 sia nel numero delle istanze agevolate che passano da 2 nel 2021 a 5 nel 2022 che nell'importo delle agevolazioni concesse che passano da 3,5 milioni di euro nel 2021 a 8,9 milioni di euro nel 2022.

Lo strumento si conferma anche nell'anno 2022 orientato all'implementazione di un concetto di sviluppo turistico fortemente connesso con il principio della salvaguardia del paesaggio naturalistico grazie al

recupero di edifici esistenti con investimenti per circa 21 milioni di euro destinati al raggiungimento di questo obiettivo.

Di rilievo, infatti, è il rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse/concedibili. Il valore in questione pari a 2,35 (in miglioramento rispetto al 2,22 del 2021), che evidenzia, una rilevante capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio di appartenenza. Dall'esame dell'indicatore emerge una significativa leva moltiplicativa degli incentivi pubblici messi in campo per questa finalità (8,9 milioni di euro di incentivi pubblici che attivano circa 21 milioni di euro di investimenti privati).

L'effetto leva nel 2022

8,9 milioni di euro valore delle agevolazioni

21 milioni di euro di investimenti attivati dalle imprese.

Ogni euro di risorse pubbliche gestite da Puglia Sviluppo nell'ambito del PIA Turismo ha generato un effetto leva capace di attivare 2,35 euro di investimenti privati.

La sostenibilità delle iniziative agevolate è anche supportata dalla procedura stessa di istruttoria delle istanze di accesso che prevede la formulazione di una "valutazione di sostenibilità ambientale dell'intervento proposto" a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Autorità Ambientale della Regione Puglia, alla quale la Società trasmette i documenti inviati dalle imprese, in allegato all'istanza di accesso dopo averne riscontrato la conformità formale.

Riferimenti normativi e KPI specifici

NIDI (Nuove Iniziative d'impresa)

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 pubblicato sulla G.U. L352 del 24/12/2013 e dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/07/2017 – Edizione dell'Avviso pubblicata sul BURP n. 90 del 27/7/2017 come modificata dall'edizione pubblicata sul BURP n. 147 del 28/12/2017 – Edizione con modifiche ai requisiti e alle forme di aiuto pubblicata sul BURP n. 19 del 17/02/2022.

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2022	Risultato 2021
 Inclusionione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse.	1,16	1,18
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse.	257 istanze agevolate € 18.531.575,15	230 istanze agevolate € 15.013.794,07
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte.	594	585
 Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista.	315	284
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione  Qualità del servizio	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese.	813	592
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione	Numero di incontri informativi nel territorio.	20	0
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche documentali effettuate.	400	448
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche in loco effettuate.	203	198
 Governance e anticorruzione	Numero di audit ricevuti.	2 (con esito regolare)	2 (con esito regolare)
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Numero di nuove imprese create.	257	230
 Women empowerment  Impatti indiretti	Appartenenti a ciascuna categoria di svantaggio individuata dall'avviso (1 persona può possedere più requisiti).	Donne 161 Disoccupati 253 Giovani 208 In procinto di perdere il lavoro 9 Precari con partita IVA 32	Donne 115 Disoccupati 230 Giovani 164 In procinto di perdere il lavoro 14 Precari con partita IVA 30
 Governance e anticorruzione	Costo pubblico per ciascun nuovo occupato (in euro).	€ 58.830,40	€ 52.865,47

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2022	Risultato 2021
 Inclusionione finanziaria  Sviluppo del territorio  Qualità del servizio	Tempo medio* di attesa dalla domanda preliminare al colloquio istruttorio. * Al fine di limitare l'impatto di valori estremi sul dato finale è stata utilizzata la media troncata. Pertanto è stata calcolata la media ricavata dall'esclusione del 10% di valori dalla coda superiore e dalla coda inferiore del set di dati.	24	75
 Inclusionione finanziaria  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Numero di titolari/soci di sesso femminile presenti nelle nuove imprese create.	161	115
 Inclusionione finanziaria  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Tasso di presenza di titolari/soci di sesso femminile nelle nuove imprese create.	24%	21%
 Inclusionione finanziaria  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Numero di nuove imprese create a totale partecipazione femminile.	126	86
 Inclusionione finanziaria  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Tasso di nuove imprese create a totale partecipazione femminile.	49%	37%
 Inclusionione finanziaria  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Numero di titolari/soci under 35 presenti nelle nuove imprese create.	208	164
 Inclusionione finanziaria  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Tasso di presenza di titolari/soci under 35 nelle nuove imprese create.	31%	30%
 Inclusionione finanziaria  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Numero di nuove imprese create a totale partecipazione under 35.	161	126
 Inclusionione finanziaria  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Tasso di nuove imprese create a totale partecipazione under 35.	63%	55%

Microprestito della Regione Puglia

Microprestito della Regione Puglia – Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 pubblicato sulla G.U. L352 del 24/12/2013 e dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/07/2017 e modificato in data 01/06/2020 - Edizione dell'Avviso Microprestito pubblicata sul BURP n. 90 del 27/07/2017. Edizione dell'avviso Microprestito Circolante pubblicato sul BURP n. 80 del 04/06/2020 e ripubblicato sul BURP n. 132 del 21/10/2021.

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2022	Risultato 2021
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse.	1.814 istanze agevolate € 35.729.029,37*	556 istanze agevolate € 11.300.050,76*
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte.	1.901	563
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione  Qualità del servizio	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese.	333	805
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione	Numero di verifiche documentali effettuate.	214	145
 Governance e anticorruzione	Numero di audit ricevuti.	2 (esito regolare)	2 (esito regolare)
 Inclusione finanziaria	Numero dei crediti erogati.	1.942	817
 Inclusione finanziaria	Importo complessivo dei crediti erogati**	€ 38.532.762,62	€ 16.139.300,98

* Le concessioni adottate nel 2021 hanno avuto ad oggetto una residua coda delle istanze presentate nella finestra temporale del 2020 (attività istruttoria per lo più conclusa nello stesso 2020) ed un numero ridotto delle istanze presentate nella finestra temporale 21/10/21-31/01/2022. Le concessioni adottate nel 2022 hanno, di fatto, determinato la chiusura delle attività istruttorie relative alle istanze presentate con la riapertura dell'Avviso (finestra temporale 21/10/21-31/01/2022 sopra richiamata).

** L'importo dei crediti erogati non può essere pari all'importo delle concessioni per singolo anno in ragione di quanto segue: la liquidazione del finanziamento risulta essere ordinariamente differita rispetto all'adozione della Determina di concessione agevolazione a causa dei tempi procedurali che intercorrono tra firma concessione agevolazioni-firma contratto finanziamento da parte del beneficiario-verifica della regolarità contributiva ed ulteriori adempimenti-erogazione.

Tecnonidi

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso al Fondo TECNONIDI ai sensi del Regolamento UE n.651/2014 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla G.U. L187 del 26/06/2014, del Regolamento Regionale 30 settembre 2014, n. 17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014 e dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/07/2017.

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2022	Risultato 2021
 Inclusionione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Sviluppo imprese innovative	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse.	1,25	1,25
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero e importo delle agevolazioni concesse.	56 istanze agevolate € 10.699.151,20	49 istanze agevolate € 8.682.308,22
 Sviluppo del territorio  Sviluppo imprese innovative	Numero di imprese coinvolte.	92	95
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione  Qualità del servizio  Sviluppo imprese innovative	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese.	90	191
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione  Sviluppo imprese innovative	Numero di incontri informativi nel territorio/incontri di orientamento.	40	60
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero di verifiche documentali effettuate.	146	115
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero imprese con investimenti in Manifattura sostenibile (imprese agevolate).	13	11
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero imprese con investimenti in Salute dell'uomo e dell'ambiente: benessere della persona, green new economy, agroalimentare-agroindustria (imprese agevolate).	8	4

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2022	Risultato 2021
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero imprese con investimenti in Comunità digitali, creative ed inclusive: industria culturale e creativa, beni culturali (imprese agevolate).	35	34
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero start up innovative partecipanti iscritte ai Registri Speciali tenuti dalle CCIAA pugliesi.	74	79
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Tasso di partecipazione start up innovative (start up innovative partecipanti iscritte ai Registri Speciali tenuti dalle CCIAA pugliesi/Totale start up innovative iscritte ai Registri Speciali tenuti dalle CCIAA pugliesi).	10,6%	12,4%
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero imprese partecipanti provenienti da fuori Regione.	21	23
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Tasso di partecipazione imprese provenienti da fuori Regione (numero imprese partecipanti provenienti da fuori regione/ totale imprese partecipanti).	27%	28%

Titolo II rivolto ai settori del manifatturiero, dell'artigianato, della ristorazione, del commercio, dei servizi

Titolo II Capo 3 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" e ss.mm.ii. - Avviso "Aiuti agli investimenti delle PMI". Edizioni pubblicate sui BURP n. 87 del 28/07/2016, BURP n. 20 del 13/02/2020, BURP n. 124 dell'1/10/2021, BURP n. 41 suppl. del 07/4/2022.

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2022	Risultato 2021
 Inclusioni finanziarie  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse.	4,17	4,39
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse.	647 istanze agevolate € 29.653.809,76	451 istanze agevolate € 21.587.470,83
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte.	669	607
 Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista.	1.106	853
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione  Qualità del servizio	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese.	81	399
 Governance e anticorruzione	Numero di audit ricevuti.	1	1
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Imprese beneficiarie classificate per dimensione.	507 microimprese 109 piccole imprese 31 medie imprese	353 microimprese 68 piccole imprese 30 medie imprese
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Imprese beneficiarie classificate per macro - attività economica.	150 artigiane 278 commercio 189 non artigiane 30 professionisti	93 artigiane 206 commercio 131 non artigiane 21 professionisti
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Distribuzione percentuale delle agevolazioni in relazione alla dimensione di impresa.	Microimprese 66% Piccole imprese 27% Medie imprese 7%	Microimprese 59% Piccole imprese 22% Medie imprese 19%
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Imprese beneficiarie classificate per provincia.	Bari 264 BAT 43 Brindisi 50 Foggia 56 Lecce 152 Taranto 82	Bari 194 BAT 32 Brindisi 35 Foggia 39 Lecce 92 Taranto 59
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Distribuzione percentuale delle agevolazioni per provincia.	Bari 40% BAT 5% Brindisi 9% Foggia 9% Lecce 25% Taranto 14%	Bari 39% BAT 6% Brindisi 10% Foggia 6% Lecce 21% Taranto 18%

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2022	Risultato 2021
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Rapporto tra investimenti attivati e finanziamenti bancari concessi.	1,15	1,15
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese ammesse con finanziamento assistito da garanzia.	424	245
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Importo totale delle garanzie prestate (da Confidi).	€ 13.147.363	€ 12.765.660
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Incidenza media delle garanzie sul totale finanziamenti garantiti.	75%	64%
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Rapporto tra totale finanziamenti garantiti e totale finanziamenti erogati dalle banche alle imprese beneficiarie.	16%	24%
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Numero totale imprese ammesse con rating di legalità riconosciuto.	5	32
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Rapporto imprese con rating di legalità riconosciuto/imprese ammesse.	0,77%	7,10%

Titolo Il rivolto al settore turistico

Titolo Il Capo 6 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" e ss.mm.ii. – Avviso "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero". Edizioni pubblicate su BURP n. 94 dell'11/08/2016, BURP n. 20 del 13/02/2020, BURP n. 124 dell'1/10/2021, BURP n. 41 suppl. del 07/04/2022.

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2022	Risultato 2021
 Inclusionione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse.	3,01	2,95
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse.	n. 98 istanze agevolate € 20.933.164,29	n. 188 istanze agevolate € 35.554.697,93
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte.	126	222
 Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista.	185	411
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione  Qualità del servizio	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese.	124	155
 Impatti indiretti  Governance e anticorruzione	Numero di verifiche documentali effettuate.	155	144
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche in loco effettuate.	32	23
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Imprese beneficiarie classificate per dimensione.	microimprese 74 piccole imprese 19 medie imprese 5	microimprese 157 piccole imprese 24 medie imprese 7
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Imprese beneficiarie classificate per macro - attività economica.	ricettività 68 servizi turistici 12 attività artistico-sportive 14 gestione stab.ti balneari 4	ricettività 151 servizi turistici 13 attività artistico-sportive 11 gestione stab.ti balneari 13
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Distribuzione percentuale delle agevolazioni in relazione alla dimensione di impresa.	Microimprese 61% Piccole imprese 25% Medie imprese 14%	Microimprese 70% Piccole imprese 22% Medie imprese 8%
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Imprese beneficiarie classificate per provincia.	Bari 23 BAT 5 Brindisi 10 Foggia 7 Lecce 43 Taranto 10	Bari 39 BAT 10 Brindisi 22 Foggia 23 Lecce 73 Taranto 21

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2022	Risultato 2021
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Distribuzione percentuale delle agevolazioni per provincia.	Bari 25% BAT 2,8% Brindisi 10% Foggia 14,6% Lecce 43% Taranto 4,6%	Bari 25% BAT 2,8% Brindisi 10% Foggia 14,6% Lecce 43% Taranto 4,6%
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Rapporto tra investimenti attivati e finanziamenti bancari concessi.	1,15	1,15
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese ammesse con finanziamento assistito da garanzia.	5	50
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Importo totale delle garanzie prestate (da Confidi).	€ 1.517.700	€ 11.997.460
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Incidenza media delle garanzie sul totale finanziamenti garantiti.	79%	49%
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Rapporto tra totale finanziamenti garantiti e totale finanziamenti erogati dalle banche (alle imprese beneficiarie).	4%	29%
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Numero totale imprese ammesse con rating di legalità riconosciuto.	5	13
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Rapporto imprese con rating di legalità riconosciuto/imprese ammesse.	5%	7%

Contratti di Programma - Aiuti alle Grandi Imprese

Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" e ss.mm.ii., in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 - Titolo II Capo I (Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese) e ss.mm.ii. - Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento. Edizioni pubblicate su BURP n. 68 del 14/5/2015, BURP n. 82 del 13/7/2017, BURP n. 20 del 13/02/2020, BURP n. 41 suppl. del 07/04/2022.

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2022	Risultato 2021
 Inclusionione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse.	2,33	2,30
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte (Il KPI che evidenzia il numero delle imprese coinvolte include le imprese che, pur avendo completato il programma di spese agevolate, sono oggetto di monitoraggio ai fini della verifica del vincolo di stabilità).	148	140
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse/concedibili.	n. 18 istanze agevolate € 67.850.507	n. 21 istanze agevolate € 81.723.596
 Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista (il dato è cumulativo).	3.401	2.029
 Impatti indiretti	Occupazione complessiva a regime e mantenimento nel triennio successivo (dato cumulativo).	20.495	21.251
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione  Qualità del servizio	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese.	50	31
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche documentali effettuate.	43	38
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche in loco.	11	3

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2022	Risultato 2021
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Importo di investimenti agevolati in R&S, innovazione e servizi di consulenza.	€ 94.741.906 (investimenti agevolabili)	€ 116.045.285 (investimenti agevolabili)
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Rapporto investimenti in R&S, innovazione tecnologica, servizi di consulenza per competitività ed innovazione sul totale investimenti.	60%	62%
 Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese a capitale estero e importo investimenti agevolati.	6 € 77.112.096	4 € 76.784.615
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero imprese con investimenti in Manifattura sostenibile: Fabbrica intelligente, aerospazio-aeronautica, meccatronica. (imprese coinvolte – dato cumulativo)	117	100
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero imprese con investimenti in Salute dell'uomo e dell'ambiente: benessere della persona, green new economy, agroalimentare-agroindustria. (imprese coinvolte – dato cumulativo)	32	26
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero imprese con investimenti in Comunità digitali, creative ed inclusive: industria culturale e creativa, beni culturali. (imprese coinvolte – dato cumulativo)	21	20
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese con investimento avente impatto ambientale e sottoposte a decisione ambientale. (dato cumulativo)	167	143
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Numero di imprese con procedura di acquisizione certificazione ambientale/di prodotto/sociale/etica in corso.	0*	1

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2022	Risultato 2021
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Sviluppo imprese innovative	Rapporto imprese con significativi investimenti nelle aree di innovazione/Totale imprese coinvolte.	100%	100%
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto imprese con acquisizione certificazione ambientale/di prodotto/sociale/etica in corso/Totale imprese coinvolte	NA*	4,76
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Sviluppo imprese innovative	N. di progetti che prevedono un prototipo/dimostratore. (dato cumulativo)	158	135

* Nel 2022, l'analisi dei progetti ammessi ad agevolazioni non ha rilevato la previsione di procedure in corso per acquisizione certificazione ambientale/di prodotto/sociale/etica.

PIA Piccole Imprese e PIA Medie Imprese

Avviso per la presentazione di progetti promossi da medie imprese – PIA Medie Imprese - Titolo II - Capo 2 art. 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 “Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione” e ss.mm.ii.

Avviso per la presentazione di progetti promossi da piccole imprese – PIA Piccole Imprese - Titolo II - Capo 2 art. 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 “Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione”.

Avvisi pubblicati su BURP n. 54 del 12/5/2016, BURP n. 76 del 30/6/2016, BURP n. 82 del 13/7/2017, BURP n. 20 del 13/02/2020, BURP n. 41 suppl. del 07/4/2022.

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2022	Risultato 2021
 Inclusioni finanziarie  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse.	2,23 (investimenti ammissibili/risorse pubbliche concedibili)	1,88 (investimenti ammissibili/risorse pubbliche concedibili)
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte (Il KPI che evidenzia il numero delle imprese coinvolte include le imprese che, pur avendo completato il programma di spese agevolate, sono oggetto di monitoraggio ai fini della verifica del vincolo di stabilità).	155	140
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse/concedibili.	n. 15 istanze agevolate € 29.578.943	n. 15 istanze agevolate € 31.777.617
 Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista (il dato è cumulativo).	1.119	959
 Impatti indiretti	Occupazione complessiva a regime e mantenimento nel triennio successivo. (dato cumulativo)	5.574	5.414
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione  Qualità del servizio	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese.	0	13
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche documentali effettuate.	21	29
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche in loco effettuate.	17	9
 Governance e anticorruzione	Numero di audit ricevuti.	0	2
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Numero di imprese che hanno fatto registrare una crescita dimensionale. (es. da piccola a media impresa – da media a grande impresa)	8	8
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Rapporto investimenti in R&S, innovazione tecnologica, servizi di consulenza per competitività ed innovazione sul totale investimenti.	21,41%	26,80%

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2022	Risultato 2021
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero imprese con investimenti in Manifattura sostenibile: Fabbrica intelligente, aerospazio -aeronautica, meccatronica. (imprese coinvolte - dato cumulativo)	96	85
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero imprese con investimenti in Salute dell'uomo e dell'ambiente: benessere della persona, green new economy, agroalimentare-agroindustria. (imprese coinvolte - dato cumulativo)	49	47
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero imprese con investimenti in Comunità digitali, creative ed inclusive: industria culturale e creativa, beni culturali. (imprese coinvolte - dato cumulativo)	10	8
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese con investimento avente impatto ambientale e sottoposte a decisione ambientale.	155 (imprese ammissibili)	140 (imprese ammissibili)
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Numero di imprese con procedura di acquisizione certificazione ambientale in corso.	36	34
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Sviluppo imprese innovative	Rapporto imprese con significativi investimenti nelle aree di innovazione/Totale imprese coinvolte.	57,42%	60,00%
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto imprese con acquisizione certificazione ambientale in corso/Totale imprese coinvolte.	23,23%	24,29%
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Numero totale imprese ammesse. (dall'avvio della programmazione) con rating di legalità riconosciuto	75	65
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Sviluppo imprese innovative	N. di progetti che prevedono un prototipo/dimostratore. (dato cumulativo)	137	123

PIA Turismo

Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo - Titolo II Capo 5 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 “Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione” e ss.mm.ii. – Edizioni Avviso pubblicate su BURP n. 68 del 14/5/2015, BURP n. 45 del 13/4/2017, BURP n. 20 del 13/02/2020, BURP n. 41 suppl. del 07/4/2022.

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2022	Risultato 2021
 Inclusionione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse.	2,35	2,22
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero di imprese che hanno presentato domanda.	6	8
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse/concedibili.	n.5 istanze agevolate € 8.938.308	n.2 istanze agevolate € 3.473.033
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte (Il KPI che evidenzia il numero delle imprese coinvolte include le imprese che, pur avendo completato il programma di spese agevolate, sono oggetto di monitoraggio ai fini della verifica del vincolo di stabilità).	61	62
 Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista. (dato cumulativo)*	550	517
 Impatti indiretti	Occupazione complessiva a regime e mantenimento nel triennio successivo. (dato cumulativo)*	1.308	1.326
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione  Qualità del servizio	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese.	2	20
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche documentali effettuate.	4	5
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche in loco.	1	3
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Importo investimenti agevolati in servizi di consulenza.	€ 185.000	€ 178.381
 Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Importo investimenti agevolati destinati al recupero di edifici esistenti.	€ 21.025.542	€ 3.181.106
 Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Importo investimenti agevolati orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica.	€ 0,00**	€ 4.536.746

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2022	Risultato 2021
 Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Importo investimenti agevolati promossi da strutture che ampliano l'offerta turistica territoriale e favoriscono la destagionalizzazione.	€ 21.025,542	€ 7.717,8582
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese avente impatto ambientale e sottoposte a decisione ambientale. (dato cumulativo)	47	42
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Percentuale di progetti ecocompatibili.	100%	100%
 Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese con procedura di acquisizione di certificazione ambientale, di prodotto ed etica in corso.	3	1

*Relativamente al criterio utilizzato per la definizione dell'impatto occupazionale delle iniziative agevolate, si chiarisce che, anziché utilizzare i dati rilevabili dalle istanze di accesso presentate, sono stati utilizzati i dati indicati nel progetto definitivo ammesso alle agevolazioni. I dati dell'istanza di accesso, infatti, sono variabili nel corso del procedimento per ragioni ascrivibili a rimodulazioni proposte o a rinunce da parte delle imprese o a esclusioni delle istanze stesse a seguito di verifica istruttoria. I dati rilevabili dal progetto definitivo ammesso, al contrario, sono dati certi.

** Nel 2022, i progetti ammessi ad agevolazioni non prevedono interventi di cui all'art. 4 comma 1, lett. b) ed e) dell'Avviso Pubblico.

Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Puglia Sviluppo e riconciliazione con i relativi topic GRI

Tematiche materiali	Boundary	Tipologia di impatto	Riconciliazione con i topic GRI
Sviluppo del territorio	Puglia Sviluppo	Diretto Indiretto	Comunità locali
			Portafoglio prodotti
Impatti indiretti	Puglia Sviluppo	Indiretto	Impatti economici indiretti
Attrattività del territorio	Puglia Sviluppo	Indiretto	Presenza sul mercato
			Portafoglio prodotti
			Comunità locali
Women empowerment	Puglia Sviluppo	Diretto Indiretto	Diversità e pari opportunità
Governance e anticorruzione	Puglia Sviluppo	Diretto	Anticorruzione
			Conformità socio-economica
Rapporti con le Istituzioni	Puglia Sviluppo	Diretto	Portafoglio prodotti
			Politiche pubbliche
Risorse umane e formazione	Puglia Sviluppo	Diretto	Occupazione
			Diversità e pari opportunità
			Formazione e istruzione
Inclusione finanziaria	Puglia Sviluppo	Diretto Indiretto	Portafoglio prodotti
Qualità del servizio	Puglia Sviluppo	Diretto Indiretto	Portafoglio prodotti
			Comunità locali
Sviluppo imprese innovative	Puglia Sviluppo	Diretto Indiretto	Portafoglio prodotti
			Comunità locali

Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso	Puglia Sviluppo S.p.A. ha presentato una rendicontazione secondo il livello in accordance with GRI standards per il periodo di rendicontazione coincidente con gli esercizi 2021 e 2022.
Utilizzato GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	NA

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE/NOTE	OMISSIONE	
			REQUISITO	RAGIONE
Informative generali				
GRI 2 Informative Generali - versione 2021	2-1 Dettagli organizzativi	6-9		
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	5 Non sono presenti altre entità consolidate da Puglia Sviluppo S.p.A.		
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	5		
	2-4 Restatement delle informazioni	5 Le informazioni inserite nei report precedenti non sono state modificate		
	2-5 Assurance esterna	5		

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE/NOTE	OMISSIONE	
			REQUISITO	RAGIONE
Informative generali				
GRI 2 Informative Generali - versione 2021	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	14-39 Non si sono registrati cambiamenti significativi dell'Organizzazione e della sua catena di fornitura nel periodo di riferimento		
	2-7 Dipendenti	59-61		
	2-8 Lavoratori non dipendenti	57-58		
	Informativa 2-9 Struttura e composizione della governance	51-53		
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Per informazioni sulla selezione del massimo organo di governo, si rimanda alla <i>Deliberazione della giunta regionale 28 aprile 2023, n. 574 - Società in house Puglia Sviluppo S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria e straordinaria del 26 e del 28 aprile 2023</i>		
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	51		
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Fermo restando il controllo analogo esercitato dal socio unico Regione Puglia nel quadro degli indirizzi programmatici ed operativi formulati dallo stesso, l'organo amministrativo di Puglia Sviluppo è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Suo è il compito di valutare il generale andamento della gestione e di presidiare temi di importanza strategica e economica, col fine di consentire all'ente Puglia Sviluppo di assolvere al compito istituzionale di concorrere all'attuazione dei programmi di sviluppo economico regionale. Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, l'organo responsabile della direzione strategica e della supervisione delle attività, dei risultati e degli impatti in materia di sostenibilità.		
2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	53			

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE/NOTE	OMISSIONE	
			REQUISITO	RAGIONE
Informative generali				
GRI 2 Informative Generali - versione 2021	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	5		
	2-15 Conflitti d'interesse	In relazione alla materia degli interessi degli Amministratori, vengono in rilievo le previsioni di cui all'art. 2391 del codice civile e di cui all'art. 2390 codice civile.		
	2-16 Comunicazione delle criticità	55		
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	5		
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	51		
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	57		
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	57		
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale		a,b,c.	Informazione non disponibile/incompleta
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	9-11		
	2-23 Impegno in termini di policy	52, 55-57		
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	La modalità con la quale Puglia Sviluppo integra gli impegni in termini di policy per una condotta d'impresa responsabile attraverso le sue attività e i suoi rapporti di business è riportato in maniera dettagliata all'interno delle policy citate nei capitoli secondo e terzo del presente elaborato.		
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	56 Non risultano impatti negativi nell'operatività dell'organizzazione.		
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	56		
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Non sono pervenute sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti.		
	2-28 Appartenenza ad associazioni	42-44		
2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	44-46			
2-30 Contratti collettivi	57			

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE/NOTE	OMISSIONE	
			REQUISITO	RAGIONE
Temi materiali				
GRI 3 - Temi materiali (2021)	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	5		
	3-2 Elenco dei temi materiali	45-46 Non si sono registrati cambiamenti significativi rispetto al bilancio precedente.		
Presenza sul mercato				
GRI 3 - Temi materiali (2011)	3-3 Gestione dei temi materiali	44-48		
GRI 202: Presenza sul mercato (2016)	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	58, 60		
Impatti economici indiretti				
GRI 3 - Temi materiali (2011)	3-3 Gestione dei temi materiali	70-72		
GRI 203: Impatti economici indiretti (2016)	203-2 Impatti economici indiretti significativi	49, 69-75		
Anticorruzione				
GRI 3 - Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	55-56		
GRI 205: Anticorruzione (2016)	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	55-56		
	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	65-66		

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE/NOTE	OMISSIONE	
			REQUISITO	RAGIONE
Temî materiali				
Occupazione				
GRI 3 - Temî materiali (2011)	3-3 Gestione dei temî materiali	57		
GRI 401: Occupazione (2016)	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	59		
Formazione e istruzione				
GRI 3 - Temî materiali (2011)	3-3 Gestione dei temî materiali	65		
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	65-66		
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	62, 64		
Diversità e pari opportunità				
GRI 3 - Temî materiali (2021)	3-3 Gestione dei temî materiali	51, 57		
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	51, 60-61		
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	62		
Comunità locali				
GRI 3 - Temî materiali (2021)	3-3 Gestione dei temî materiali	6-9, 44		
Comunità locali				
GRI 413: Comunità locali (2016)	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	77-125		
Politica pubblica				
GRI 3 - Temî materiali (2011)	3-3 Gestione dei temî materiali	5-9		
GRI 415: Politica pubblica (2016)	415-1 Contributi politici	Puglia Sviluppo S.p.A. non ha effettuato donazioni a partiti politici o altre istituzioni.		

Financial Services Sector Disclosures (2013)

STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE	
			REQUISITO	RAGIONE
Politiche pubbliche/Comunità locali (2013)				
FS14	Iniziative per migliorare l'accesso ai servizi finanziari da parte di persone in condizioni svantaggiate	77-125		
Responsabilità di prodotto Portfolio del prodotto (2013)				
FS6	Portafoglio clienti	77-125		
FS7	Valore monetario di prodotti e/o servizi con specifiche finalità sociali	77-125		
FS8	Valore monetario di prodotti e/o servizi con specifiche finalità ambientali	77-125		



Puglia Sviluppo S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente sul “Bilancio di
Sostenibilità 2021/22”

AMN/ATR/git - RC040352022BD4635



Relazione della società di revisione indipendente Sul "Bilancio di Sostenibilità 2021/22"

Al Consiglio di Amministrazione di
Puglia Sviluppo S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Bilancio di Sostenibilità Puglia Sviluppo S.p.A. (di seguito anche il "Cliente") relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di Puglia Sviluppo S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal *GRI - Global Reporting Initiative* ("*GRI Standards*"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Puglia Sviluppo in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Management 1* in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai *GRI Standards*.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona.

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 567911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 2



Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale ed hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "I risultati economici" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio Finanziario di Puglia Sviluppo;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Puglia Sviluppo S.p.A. ed abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Cliente:

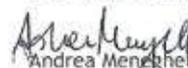
- con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità di Puglia Sviluppo S.p.A., relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai *GRI Standards* come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Milano, 21 dicembre 2023

BDO Italia S.p.A.


Andrea Menghetti
Socio

puglia sviluppo

Sede Legale:

Via delle Dalie - Zona Industriale - Modugno (BA)

Iscritta al Registro delle Imprese di Bari

C.F. e n. iscrizione 01751950732

Iscritta al R.E.A. di Bari al n. 450076

Capitale sociale Euro 3.556.227,00

Partita IVA 01751950732

Società soggetta alla direzione
e coordinamento della Regione Puglia

Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari

Codice fiscale 80017210727

